



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 11

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 21 marzo 2017



L'anno 2017, il giorno 21 del mese di Marzo alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 90904 del 16/03/2017.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi.

CXLII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A:
“ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Buongiorno. Consiglio Comunale del 21 marzo 2017, una seduta ricca di proposte. Le pratiche di Giunta riguardano le modifiche e le integrazioni del Regolamento per l'arte di strada, già approvato nel 2004, la realizzazione di un impianto di distribuzione carburante in via Romairone e di un fabbricato a destinazione commerciale e connesse opere di urbanizzazione in via Carnia, l'autorizzazione per la vendita delle azioni Metroweb detenuta da Aster.

La delibera di iniziativa consiliare concerne il Regolamento del Consiglio in merito ai servizi pubblici locali. Gli ultimi due punti sono una mozione inerente le disposizioni comunali per i giochi leciti e un'interpellanza circa la scadenza del contratto di servizio tra il Comune di Genova e Genova Parcheggio Spa.

Gli argomenti verranno trattati a seguito delle interrogazioni a risposta immediata.

CXLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX
ART. 54) DEL CONSIGLIERE LODI IN MERITO A:
“STATO DEI LAVORI IN VALBISAGNO PRESSO LA
SCUOLA GOVI E LE AREE ADIACENTI E
LIMITROFE”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderò l'assessore Crivello che è in aula. Do la parola alla consigliera proponente Lodi.

LODI (Pd)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Il tema della scuola è sempre importante e lo si ricorda spesso, purtroppo, nei momenti di difficoltà. Questa città ha affrontato nel periodo delle alluvioni la questione delle strutture scolastiche, a volte contestualmente ad episodi tragici e addirittura di morte. Tuttavia, l'Amministrazione ha preso atto di come questi luoghi, essendo il punto centrale di

Documento firmato digitalmente



raduno dei ragazzi e dei bambini, siano da gestire e da indirizzare rispetto ai comportamenti e alla loro manutenzione.

La scuola di cui parliamo oggi è stata caratterizzata dal fatto che, in periodi di allerta non particolarmente importanti, è stata chiusa a causa della collocazione e della scarsa sicurezza. A tal proposito, le chiedo quali impegni la Giunta si è assunta e a che punto siamo con i lavori.

I tempi sono cambiati e le evoluzioni climatiche altrettanto, però ci attende di nuova una stagione autunnale in cui i ragazzi vanno a scuola e i genitori vogliono stare tranquilli. Vorrei un aggiornamento rispetto alla situazione. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Parola all'assessore Crivello.

CRIVELLO – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, consigliera Lodi. Come lei ricorderà, avevamo quattro scuole a Genova che con l'allerta 1, prima che si trasformassero in codici e colori, erano costrette a chiudere. Abbiamo fatto un lungo lavoro in sinergia con genitori, insegnanti e bambini, in modo tale che si sapesse in quelle realtà, alcune pubbliche e alcune private, in caso di peggioramento della situazione, che tipo di comportamento avere.

Per la Scuola Govi in via Pinetti ciò non è stato possibile poiché si poneva un problema di allagamento che proveniva dalla zona collinare. Vi è una lunga scalinata che collega la suddetta strada con via Portazza, quindi l'acqua, giungendo dall'alto, metteva a serio rischio, come accaduto nel 2011, alunni, docenti e personale.

Rammentando che con i dirigenti sono state assunte delle scelte di spostare poco più in là i ragazzi in caso di necessità, preciso che a settembre 2016 è stato avviato un bel lavoro per un importo che si aggira intorno ai 140.000 euro. È stata messa in sicurezza la zona attraverso una serie di condutture al di sotto delle scale e lungo il tratto in via Pinetti. L'opera ha permesso la regimazione degli scarichi all'interno dell'alveo del Fereggiano che è nelle vicinanze. Si raccolgono tutte le acque piovane e superficiali che producevano criticità non da poco.

È stato un lavoro utile per la scuola, ma anche per il quartiere. Sono state realizzate moltissime caditoie lungo la scalinata. Con le economie di spesa conseguite si sta procedendo con altre azioni all'interno del cortile, al fine di captare ulteriori acque derivanti dalla pioggia e collegarle alla nuova condotta. Oltre all'impegno che ci eravamo assunti, abbiamo proceduto con un intervento migliorativo, in modo che non si verificano più fenomeni di allagamento anche nei giardini della struttura scolastica.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica del Consigliere proponente.

**LODI (Pd)**

Direi ottima notizia, soprattutto perché Genova è una delle poche città in cui si può immaginare che l'acqua arrivi dall'alto data la sua conformazione.

Credo che la cittadinanza e i ragazzi, che saranno in sicurezza, possano ritenersi soddisfatti. Sono dell'avviso che gli impegni inerenti le scuole siano fondamentali perché riguardano una gran parte della popolazione genovese. Grazie.

CXLIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CHESSA IN MERITO A: "PER CONOSCERE LE VALUTAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE SULLA CRISI OCCUPAZIONALE PER I PUBBLICI ESERCIZI CHE DERIVEREBBE DALL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE SU SALE DA GIOCO E GIOCHI LECITI".

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Fiorini. A lei, Consigliere.

CHESSA (Sel)

Grazie, Presidente. Dalle recenti Commissioni effettuate nelle scorse settimane ho estratto due dati certi. Il primo è quello che il dramma della ludopatia è diventata una vera emergenza sociale che coinvolge le singole persone, le famiglie, la comunità e anche il sistema sanitario nazionale, tant'è che nei Sert sono numerosi gli individui curati per questa malattia.

Il secondo fatto è che il peggior dipendente da gioco d'azzardo è l'erario italiano che, con cinismo ed ipocrisia, trascina migliaia di soggetti in questo vortice.

Gli altri dati forniti da varie persone, concernenti le ricadute occupazionali e reddituali nel caso di applicazione della Legge regionale e del Regolamento che meritoriamente questa Amministrazione ha licenziato quattro anni fa, mi sembrano del tutto aleatori.

Dando dei numeri alla carlona, forse in maniera truffaldina, si vuole creare una sorta di terrore psicologico che fa comodo a chi della paura cerca di fare la propria politica. Nella prima Commissione si parlava di circa 500 attività coinvolte, nella seconda 600, nella terza 2.500 e nell'ultima la cifra, comprendente anche l'indotto, faceva riferimento a 5.600 esercizi.

Siccome le nostre disposizioni regolamentari sono in linea con gli indirizzi che mettono al primo posto il cittadino e non il profitto, è bene fare chiarezza. Da una parte abbiamo persone malate di ludopatia e dall'altra dei dati che sono usati in maniera a dir poco superficiale per costruire scenari di dramma.

Documento firmato digitalmente



Chiedo all'Amministrazione di fornire chiarimenti in merito. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola all'assessore Fiorini.

FIORINI – ASSESSORE

Grazie, Presidente. La ringrazio, consigliere Chessa, per la sollecitazione su un tema che ci sta particolarmente a cuore.

Un dato certo, oltre a quelli da lei forniti, è quello del lavoro svolto dal Comune di Genova in questi anni, sia sotto il profilo normativo con l'approvazione in questa aula di un Regolamento che ha fatto scuola in Italia, sia dal punto di vista della sensibilizzazione, tanto che c'è stata una riduzione delle sale dedicate da 59 a 29 soltanto negli ultimi quattro anni e un elenco di 300 esercizi no slot, comprendente non solo attività che non le hanno mai collocate, ma anche coloro che si sono premuniti per adeguarsi alla scadenza normativa del 2 maggio, rispetto alla quale se le cose non cambieranno, come la Regione ha preannunciato, dovrebbero sparire gran parte delle macchinette e delle sale gioco nella nostra città.

Il rilievo occupazionale è un elemento che va esaminato con attenzione e che come Amministrazione abbiamo sempre inteso esaminare, anche tramite i contatti con le associazioni di categoria. Va detto che dati ufficiali al momento su questo tema non esistono. È particolarmente importante avere un'indicazione certa e sufficientemente precisa dei profili lavorativi che vanno ad essere toccati, in relazione sia ai guadagni da giochi all'interno dell'intero fatturato, sia con riferimento alle singole attività. È evidente che c'è una differenza tra una sala dedicata, che in cinque anni avrebbe potuto mettersi in regola con la normativa, rispetto a un bar che non svolge solo quella mansione oppure ad una tabaccheria.

Abbiamo partecipato con il collega Piazza a una riunione indetta dal dottor Rixi, assessore allo sviluppo economico della Regione, che ha comunicato di avere dei numeri. Gli abbiamo chiesto di metterci a disposizione questi dati che, da quanto abbiamo capito, provengono dalle associazioni, ma questo non è ancora avvenuto. Insisteremo in questo senso perché crediamo sia un elemento da guardare con attenzione, però non sulla base di statistiche aleatorie. Siamo disponibili a collaborare con le categorie per analizzarli assieme. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica del consigliere Chessa.

CHESSA (Sel)

Grazie, Assessore. Dalla sua risposta ho capito che avevo ragione a pensare che ci sono delle forze politiche, come quella rappresentata dall'assessore regionale Rixi, che fanno della paura un sistema politico. La loro volontà è quella di creare criticità su dati che non vogliono essere forniti. Grazie.



CXLV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PASTORINO IN MERITO A: “CINGHIALI IN CITTA’. EX POLIZIA PROVINCIALE: A CHE PUNTO SIAMO?”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l’assessore Porcile. Do la parola al consigliere Pastorino.

PASTORINO (Fds)

Grazie, Presidente. Ho presentato un 54 la settimana scorsa. La notizia è del 10 marzo, quindi abbastanza attuale: finalmente Regione e Comune hanno siglato l’accordo e da domani sembra che i cinghiali non ci saranno più. È la politica degli annunci, una sistema che non mi appartiene.

Voglio ricordare all’assessore Porcile e ai Consiglieri presenti che la Polizia provinciale aveva sviluppato nel corso degli anni un’alta specializzazione su questo problema; erano presenti delle professionalità e c’era un continuo contatto con le associazioni venatorie e ambientaliste per poter controllare scientificamente la popolazione degli ungulati, in modo da procedere a degli abbattimenti. Tutto questo, grazie agli scienziati che hanno abolito le Province, non c’è più. La Regione ha assorbito solamente la metà degli agenti, per cui c’è scarsa possibilità di seguire quel protocollo che aveva funzionato precedentemente.

La notizia pare essere un proclama che non porta a nulla, se non dare il via alle associazioni venatorie, ben rappresentate dall’assessore Mai, che potranno sparare indiscriminatamente ai cinghiali, senza peraltro risolvere il problema. Vorrei che questo argomento non fosse trattato solo con annunci solenni.

Assessore, venga in Commissione e confrontiamoci con i cacciatori e con gli ambientalisti perché dire ad AMIU di svuotare i cassonetti e fare le recinzioni è proprio una baggianata.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola alla Giunta nella persona dell’assessore Porcile.

PORCILE – ASSESSORE

Grazie, Consigliere. La sua domanda contiene la risposta. Essendo sollecitato sull’argomento cinghiali ogni due o tre settimane da parecchi mesi, anch’io sono un po’ stanco di richiamare gli enti che dovrebbero rispondere alle questioni da lei poste ed essere interrogati nelle sedi opportune.

La Giunta una decina di giorni fa ha assunto una decisione formale con l’acquisizione del testo definitivo e la sottoscrizione del famoso protocollo di intesa ed ha inoltre inviato un appello a Regione Liguria affinché si assuma le dovute responsabilità. Questi passaggi al momento non hanno prodotto risultati.

Documento firmato digitalmente



Evidenzio che nei giorni scorsi anche la Prefettura ha scritto all'assessore Mai con la medesima finalità.

L'accordo costituirà una soluzione parziale, ma permetterà di chiarire chi deve fare cosa. Ringrazio ancora una volta il personale della nostra Polizia municipale, in particolare il reparto Ambiente, che si è sostituito pur sapendo di correre dei rischi sul piano dell'operatività e dal punto di vista formale, non essendo competente e deputato a gestire determinate situazioni.

Il 1 marzo è scaduta la proroga della nota convenzione. Il personale che lei ha richiamato, cioè le uniche risorse umane di cui dispone questa città, capaci e titolate a fare quel mestiere, non si sa bene dove siano state impiegate in questo mese dall'Ente regionale. Sicuramente sulle strade della città non ci sono. Quando verrà restituito a questi individui il loro ruolo chiedetelo all'assessore Mai, non al sottoscritto. Mi scusi lo sfogo, ma ho colto l'occasione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica del consigliere Pastorino.

PASTORINO (Fds)

Grazie, Presidente. Mi sembra che ci sia una sufficiente uniformità di vedute con l'assessore Porcile, ma ricordo che il Primo cittadino è anche Sindaco della Città Metropolitana e rammento che ci sono nelle liste di mobilità degli agenti specializzati, possessori di lauree sulla fauna selvatica e sugli ungulati.

Qualcuno dovrebbe dare qualche pugno sul tavolo e dire che occorre assumere queste persone, senza stare a guardare i 200 euro in più che prendono di stipendio.

CXLVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE LAURO IN MERITO A: "VANDALISMO CONTRO MONUMENTI E PALAZZI STORICI: STRATEGIE DEL COMUNE".

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderò uno tra gli assessori Fiorini e Crivello. Consigliera, a lei la parola.

LAURO (Pdl)

Grazie. Nelle cronache vediamo ormai da mesi che il degrado sta avanzando in città sui Palazzi dei Rolli, le chiese, Santo Stefano, Piazza Banchi, il Palazzo Grillo Cattaneo e anche contro il Ducale.

Ho letto che il Questore, che ringrazio, farà di tutto per trovare i colpevoli, ma la deturpazione proviene anche da tutto quello che in questi anni è stato permesso sul nostro territorio, come affiggere i manifesti. Ne abbiamo parlate tante volte in questa sala dicendo che, secondo il Regolamento del Comune, apporli senza bolli e quant'altro è vietato.

Documento firmato digitalmente



Vi ho portato dei cartelloni. Qui c'è lo Zapata che ha invaso la città in maniera abusiva, "Gli anni del '68" con l'inaugurazione del gennaio scorso, "Momenti di trascurabile in/felicità" e la Fondazione Luzzati, persino il nostro museo. Poi abbiamo la Risacca, che sabato 18 ha fatto una festa e ha tappezzato senza autorizzazione, mentre "Ballo 1866" dal 24 al 26 marzo invita tutti con il patrocinio del Comune. Vengono messi in ogni palazzo e in ogni angolo; c'è un'edicola in Piazza Campetto che è totalmente ricoperta.

È questione di buon senso. Abbiamo a 360 gradi gli autori di questi scempi. Qui c'è la firma, hanno preso anche dei contributi. È possibile che non si può multare o insegnare l'educazione civile a questa gente? Gli permettere di invadere le strade e, una volta finita la festa, non è che tolgono le carte; rimane tutto appiccicato. La città è sporca anche per l'incuria da parte della Giunta che fa spallucce e non dà importanza al problema.

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo alla Giunta che divide l'intervento tra l'assessore Crivello e l'assessore Fiorini. Prego.

CRIVELLO – ASSESSORE

Grazie. Lei ha letto delle dichiarazioni della Procura della Repubblica che seguono una conferenza stampa, ma qui il problema non è quello di fare propaganda. C'è una volontà ormai ferrea da parte dell'Amministrazione e della Sovrintendenza perché ci rendiamo conto che la situazione sta diventando non dico insostenibile, ma è opportuno intervenire in maniera determinata.

Non per sottrarmi ai compiti all'interno di una Giunta che secondo lei fa spallucce, ma è evidente che siamo dinnanzi a responsabilità che vanno colpite e sanzionate con forza. È necessario che tutti colori che hanno un ruolo da questo punto di vista in maniera sinergica si diano da fare.

In relazione al servizio della rimozione dei graffiti il Comune utilizza risorse dei cittadini per circa 50.000 euro all'anno e interviene sulle scritte ingiuriose verso lo Stato, le forze dell'ordine e la chiesa, cioè quei casi che contengono delle istigazioni alla violenza. Questo lo facciamo – prima era di competenza di AMIU e successivamente Aster – su precisa richiesta della Questura, della Prefettura e di altri soggetti.

Il grido di allarme lo rivolgiamo a tutti. A prescindere dal grande tema culturale che è quello dei cittadini, che in alcune realtà forniscono ausilio, è bene che le altre parti, compresi i grandi utenti – mi riferisco a Polizia di Stato, Carabinieri e via dicendo – oltre a richiamare e denunciare queste scritte, collaborino nelle azioni di prevenzione. In tal senso chiederemo nei prossimi giorni un tavolo per programmare una migliore attività preventiva e sanzionare coloro che compiono dei gesti di inciviltà, che producono degrado per i cittadini che abitano a Genova, ma anche per i turisti che visitano la città.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Assessore Fiorini per completare l'intervento del collega Crivello.

FIORINI – ASSESSORE

Grazie, Presidente. La prevenzione e la repressione di quelli che sono sicuramente degli illeciti amministrativi, in alcuni casi anche penali, sono oggetto di un'azione da parte della Giunta e, come ricordava il collega, stiamo promuovendo un'ampia convergenza istituzionale da parte di tutti coloro che sono coinvolti.

Posto che chi imbratta un monumento in qualche modo lo deturpa, spesso con colle aggressive, è sanzionabile a prescindere dal colore, dall'iniziativa a cui fa riferimento e dalla scritta tracciata su un palazzo storico, che può essere pubblico, ma anche privato. Sotto il profilo della prevenzione ci siamo mossi con il nostro sistema di telecamere, che negli ultimi quattro anni è stato ampliato con 212 apparecchi. Non a caso, coloro che hanno sporcato la Chiesa di San Donato sono stati ripresi, anche se purtroppo il filmato non consente di ricostruire la fisionomia delle persone.

Il coordinamento tra Polizia municipale e le diverse forze dell'ordine diventa sempre più strategico e risolutivo. Noi mettiamo in campo tutti gli strumenti giuridici per reprimere queste manifestazioni. Tra l'altro, i rimedi ad oggi consentiti, in attesa dei decreti attuativi rispetto al Daspo, vedono la possibilità, sulla base del Regolamento di Polizia urbana, di disporre l'obbligo di ripristino qualora sia identificato il soggetto. Ad esempio, se viene scritto "comitato rosso di sera", non è rilevabile un preciso individuo in quanto le responsabilità amministrative e penali nel nostro ordinamento a questo devono far riferimento.

La dicitura "tolleranza zero" non mi piace, ma è davvero così perché, in base alla normativa e alla collaborazione con le forze dell'ordine e i competenti uffici della Procura, andiamo ad attuare un'azione congiunta che potenzia quella già posta in essere dalla nostra Polizia municipale.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica da parte della consigliera Lauro.

LAURO (Pdl)

L'assessore Fiorini dice che le telecamere non consentono di vedere la fisionomia di questi vandali. Ho compreso che il Questore prima o poi riuscirà a prenderli, ma qui non c'è la volontà politica.

Vi prego di prendere nota. Via San Lorenzo, Canneto, Piazza Dante, Piazza delle Erbe, la Facoltà di Architettura e l'edicola di Campetto sono cosparse da questi volantini firmati e contenenti il numero di telefono. Non c'è l'intenzione di



colpire perché non è sicuramente l'attore fotografato a fare queste cose, ma è la pubblicità che prende dei soldi e in maniera illegale deturpa la città.

Non sanzionando queste persone, è come se lo faceste anche voi. Questo devono capire i cittadini: permettete a tutta questa gente di imbrattare il territorio. Non mi dica che non riuscite a capire chi sono perché in tal caso vuol dire che sa leggere, Assessore.

CXLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIOIA IN MERITO A: "PER CONOSCERE QUALI PROVVEDIMENTI INTENDA PRENDERE L'AMMINISTRAZIONE ALLA LUCE DEI RECENTI FATTI RELATIVI AL RACKET DEGLI ALLOGGI POPOLARI SFITTI".

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Fracassi.

GIOIA (Udc)

Grazie, Presidente. La politica che lei ha prodotto in questo mandato, nei quattro anni e mezzo che l'hanno vista svolgere il ruolo di assessore con la delega molto delicata dell'edilizia popolare, credo sia stata completamente fallimentare.

La mia convinzione nasce dal fatto che se andiamo a guardare i dati che distribuisce l'Assessorato, ci rendiamo conto che quello che dico è palese. Su un totale di 9212 alloggi, di cui è proprietario il Comune, ne sono stati distribuiti 239 con il bando del 2012 a fronte di 3595 richieste; se si fa la proporzione, siamo a meno del 10%. Sull'ultima graduatoria da dicembre fino ad oggi addirittura risulta che ne sono stati assegnati 9.

Quanto riportato mette in evidenza una difficoltà. L'Amministrazione commette due errori; non dà la casa, che è un diritto sacrosanto e, lasciando liberi gli alloggi, favorisce l'occupazione abusiva, creando un racket tra coloro che non hanno un posto dove andare.

Credo che lei debba dare una risposta a me e alla città intera. Rispetto a questo problema ritengo che vi siano delle mancanze strutturali da parte della Giunta.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola alla Giunta nella persona dell'assessore Fracassi.

FRACASSI – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Il numero di alloggi che viene messo a disposizione delle persone in graduatoria è diminuito drasticamente negli ultimi anni. È vero che siamo passati a circa 100 appartamenti annuali, ma ci tengo a specificare che le abitazioni vengono fornite al Comune da parte di ARTE, che gestisce le locazioni di edilizia popolare.

Documento firmato digitalmente



Abbiamo circa 9000 alloggi, come diceva il consigliere Gioia, metà di proprietà comunale e metà del gestore. La riduzione delle disponibilità è un problema strutturale che riguarda in modo significativo l'organizzazione della manutenzione da parte dell'ente suddetto. Oltre a quelli che andavano ristrutturati con interventi straordinari, in passato c'erano 100 case all'anno che venivano messe a disposizione all'interno del contratto di manutenzione ordinaria, cosa che nell'ultima intesa ARTE ha eliminato. Quindi ci sono meno possibilità, ma ciò non deriva da nostre scelte.

Per quanto riguarda gli appartamenti occupati abusivamente, ci tengo a dire che abbiamo portato avanti una politica importante di contrasto a questo fenomeno e in particolare abbiamo inserito la nuova misura dell'accordo quadro per intervenire il giorno dopo la liberazione dell'abitazione, in modo che non accada quanto succedeva prima: liberando la casa da occupanti abusivi, pur mettendo tutte le condizioni di protezione, la stessa veniva rioccupata. Potendo intervenire direttamente con la ditta, si può evitare questa eventualità, mettendo i domicili a disposizione della graduatoria.

Sono stati fatti tutti gli investimenti possibili per destinare le risorse comunali alla manutenzione degli alloggi e degli edifici. Questa Giunta, per la prima volta nella storia del Comune di Genova, ha investito importanti somme nell'edilizia popolare, sborsando circa 15 milioni. Abbiamo vinto dei concorsi nazionali ottenendo dei finanziamenti.

È chiaro che tutto ciò non è sufficiente. Sarebbe necessaria una politica nazionale e regionale che preveda degli stanziamenti cospicui, in modo che gli spazi restino il meno possibili sfitti e vengano evitati fenomeni di dimora non autorizzata o di cattivo utilizzo.

Concludo dicendo che è in atto anche un'attività di prevenzione, che veniva fatta in passato da ARTE attraverso degli operatori che andavano a verificare la buona conduzione nei quartieri. Questo lavoro è stato interrotto dall'ente. Sono molti anni che sollecitiamo una ripresa. Attualmente sono stati riaperti degli uffici territoriali, ai quali chiediamo però una maggiore presenza degli operatori, anche tramite un'attività di verifica a campione in merito alla correttezza dei contratti.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica al consigliere proponente Gioia.

GIOIA (Udc)

Assessore, non sono affatto soddisfatto della sua risposta. Metto ulteriormente in evidenza la difficoltà che avete avuto nel portare avanti una politica di edilizia popolare.

Sulla stampa è stato scritto che ARTE vanta un debito pregresso che arriva a sfiorare i 5 milioni. Di fronte a questa enorme morosità, l'ente ha scaricato il Comune.



La situazione non penso che vada nella direzione giusta. Non siete stati capaci di dare a tutti i cittadini la casa di cui hanno bisogno e avete creato un dissapora tra le istituzioni, tant'è vero che ci sono di mezzo giudici ed avvocati.

CXLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A: “SI CHIEDE INFORMATIVA SU TRANSITO GIORNALIERO DI CAMION CARICHI DI ROCCE DA SCAVO, PROVENIENTI DA GALLERIA TERZO VALICO DI BORZOLI, PER VIA ROSSINI, VIA JORI, VIA DELLA PIETRA E VIA FILLAK”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Rispondere l'assessore Bernini.

PUTTI (Effetto Genova)

L'interrogazione è relativa a segnalazioni che arrivano da tanti concittadini, che evidenziano il passaggio di questo camion con conseguente scarico di materiale e susseguenti nubi di polvere che si alzano. Sono scarti provenienti dalle gallerie di Borzoli, secondo quanto riportano gli abitanti e sono di considerevole quantità.

Vorremmo sapere se gli accumuli che vengono fatti ai lati di via Fillak costituiscono un pericolo per le persone, conoscere quali sono i tempi di rimozione e avere garanzia sui controlli che sono stati fatti, a prescindere che siano materiali del Terzo Valico o del Nodo ferroviario. Quest'ultimo, in particolare, attraversa una zona a rischio amiantifero, mentre, in relazione agli altri lavori, gli spazi con pericolo di amianto sono più nell'area di Isoverde e dintorni.

Desideriamo avere rassicurazioni, far sapere agli abitanti quali sono gli organismi che svolgono il compito di tutela e che modalità hanno gli stessi cittadini di rivolgersi a questi enti.

GUERELLO – PRESIDENTE

Assessore, a lei la parola.

BERNINI – ASSESSORE

Una volta si diceva che è tutta colpa del Vajont, mentre adesso il riferimento è sempre al Terzo Valico. I movimenti terra che si possono notare in via della Pietra e in via Fillak non sono legati ai lavori dell'opera suddetta che, secondo il piano di trasferimento dei terreni da scavo, va a conferire in Acquabuona o nella Val Varena, dove peraltro siamo stati con la Commissione consiliare a fare dei sopralluoghi.

Le azioni che sono in atto nella zona del Campasso sono relative alla realizzazione del parco merci ferroviario e della pista di accesso da via Fillak allo

Documento firmato digitalmente



stesso parco. In particolare le operazioni fanno riferimento alla costruzione dei sottopassi pedonali, che consentiranno la manutenzione del campo destinato ai prodotti merceologici.

Non siamo di fronte ad un afflusso di terra da fuori verso quella zona, bensì all'eliminazione del ballast, che insiste nell'area in cui si trovavano i binari che sono stati rimossi, per la realizzazione dei citati sottopassi e per la rimozione del terreno legato alla creazione di una rampa di accesso che conduce al Campasso, dove sono in corso lavori di sistemazione. I cumuli riguardano precedenti conferimenti che venivano dalle gallerie di Castelletto e di Fegino, ma sono presenti da molto tempo e hanno avuto una loro copertura.

I tempi e i modi relativi al trasferimento del materiale e all'effettuazione dei passaggi sotto la ferrovia sono stati illustrati ai cittadini nel Municipio Centro Ovest circa un mese fa. Erano presenti i Comitati degli abitanti del Campasso e di Certosa, che hanno lasciato ai responsabili di cantiere i riferimenti telefonici. Ad oggi non mi è pervenuta dai responsabili nessuna segnalazione in merito a modifiche rispetto a quanto esposto da parte dei tecnici.

Dato che non si tratta di materiale di escavazione da roccia, ma di scarti che nel tempo possono aver avuto un percolamento di idrocarburi e di sostanze ferrose, sono conferiti in discarica speciali, quindi vanno coperti e portati via; non possono essere riutilizzati nel lavoro. Al contrario, i cumuli presenti già da un certo periodo saranno successivamente adoperati per creare la duna di protezione verso via Fillak, la viabilità interna e il nuovo ballast su cui posizionare i binari per l'area merci.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica del Consigliere proponente.

Dalle ore 14.48 assiste il Segretario Generale L. Uguccioni

PUTTI (Effetto Genova)

Mi dispiace che questo format impedisca una dialettica più puntuale perché consentirebbe di ovviare magari a incomprensioni non volute.

Sono soprattutto i cittadini di Certosa che segnalano il transito di camion che attraversano via Jori e via Brin per poi recarsi al Campasso. È difficile che siano scarti di quella zona perché non avrebbe senso fare quel giro. Probabilmente si tratta di materiale proveniente da altre aree, al fine di ovviare alla mancanza di risorse per le installazioni terrose di cui parlava. In caso contrario non capiremmo le segnalazioni di mezzi che trasportano dei residui senza copertura, incutendo preoccupazione per questo motivo.



CXLIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MUSSO ENRICO IN MERITO A: “MANUTENZIONI TELECAMERE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE TELECAMERE AUTOFINANZIATE DAL GRUPPO DI CITTADINI DI STRUPPA”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Fiorini. Do la parola al Consigliere proponente.

MUSSO E. (Lista Musso)

La mia interrogazione nasce da una vicenda che si sviluppa nel quartiere di Struppa, dove un gruppo di cittadini ha sottoscritto un autofinanziamento di circa 7000 euro per acquistare telecamere da piazzare in luoghi pubblici per la tutela della propria sicurezza. Nelle scorse settimane la Giunta Comunale ha emanato un Regolamento in cui stabilisce che, in situazioni di questo genere, coloro che decidono di comprare gli apparecchi devono anche provvedere alla loro manutenzione nel tempo.

La prima considerazione è che rendiamo di fatto improponibile questo strumento perché è già difficile che gli abitanti si rendano disponibili a prendere qualcosa che dovrebbe essere acquistato dal Comune; a maggior ragione, se si chiede loro di impegnarsi per un tempo indeterminato e per cifre non prevedibili, significa che non lo farà mai più nessuno e che gli stessi non andranno avanti.

L'altra questione è più nel merito. Di che cifre stiamo parlando? Credo che la manutenzione delle telecamere, allorquando era affidata a soggetti terzi, valesse qualche decina di migliaia di euro. Il servizio sta per passare in Aster, presumo per un motivo di efficientamento, che è lodevole, per cui ritengo che l'ente non venga pagato di più e in questo senso avrebbe la mia approvazione. In ogni caso, chiedo conferma di questo.

Magari si potrebbe attingere alle risorse risparmiate, che precedentemente venivano rivolte a soggetti privati che effettuavano la manutenzione, senza chiedere somme ai cittadini che già intervengono per donare le apparecchiature. Domando se ciò sia possibile.

Se qualche informazione che ho fornito dovesse essere significativamente errata, prego l'Assessore di correggermi e di dirmi esattamente come stanno le cose.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola all'assessore Fiorini.

FIORINI – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Consigliere Musso, sono felice di rispondere su un tema che mi sta particolarmente a cuore, posto che uno degli obiettivi di questa *Documento firmato digitalmente*



Amministrazione fin dall'inizio del mandato è stato quello di ridare funzionalità, che ad oggi è del 96%, ad una rete di telecamere costruita nel tempo e costituita anche da impianti assai obsoleti.

Come correttamente lei ha ricordato, nelle scorse settimane è stata fatta una delibera di Giunta per indicare la procedura che può essere affrontata da comitati di cittadini, associazioni o parrocchie, che desiderano contribuire all'installazione di nuove apparecchiature, che nel corso del nostro ciclo amministrativo sono aumentate di 122 unità. Preciso che la valutazione sull'idoneità degli strumenti e sul luogo in cui vengono inseriti è effettuata dal Comitato provinciale per l'ordine e per la sicurezza pubblica.

La prima preoccupazione è che i cittadini non collaboreranno più con l'Amministrazione se diamo anche un onere di manutenzione. L'acquisto di telecamere prevede normalmente una garanzia e da questo punto di vista, facendo riferimento al caso specifico, la proposta da parte degli abitanti di Struppa consente un intervento da qui ai prossimi anni che non pesa né su di loro, né sul Comune di Genova. In questo modo non avranno ulteriori esborsi e pensiamo che possa svolgersi così in futuro, anche perché l'operazione manutentiva ha un costo abbastanza consistente.

Informo che il 29 marzo ci sarà la riunione del Coordinamento municipale proprio per dare concretezza alla collocazione degli apparecchi, quindi si andrà a chiudere la vicenda in oggetto.

Il secondo aspetto riguarda la manutenzione delle telecamere che è svolta da Aster, che naturalmente va pagata a parte poiché si tratta di un'attività aggiuntiva rispetto all'ordinaria e necessita di particolari competenze tecniche. L'onere è tra i 90.000 e i 110.000 euro l'anno più Iva. Ciò consente di restare aggiornati anche rispetto alle necessità di una rete che, invecchiando, ha bisogno di maggiori interventi. I costi possono essere ridotti, ad esempio, ricorrendo ad elementi come la fibra e al cambiamento dei sistemi operativi.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica da parte del consigliere Musso.

MUSSO E. (Lista Musso)

Su quest'ultima parte sono insoddisfatto e anche un po' preoccupato perché se la motivazione dell'internalizzazione di questa funzione non è il risparmio economico, allora vorrei che mi fosse garantito che l'obiettivo risieda in una maggiore efficacia del servizio, che evidentemente appureremo nel tempo.

Per quanto concerne l'episodio di Struppa, che è importante in quanto si tratta di una vicenda trasversale che può verificarsi in mille parti della città, credo che debba essere affermato con qualche soluzione tecnica il principio che non si può porre a carico di un gruppo di cittadini, che ha finanziato l'installazione di telecamere in determinati luoghi, la manutenzione a tempo indeterminato. Ciò



significa non soltanto non dare seguito all'impegno, ma anche impedire eventuali azioni future.

GUERELLO – PRESIDENTE

Avevo programmato di fare un altro 54, ma il dilungarsi degli Assessori e dei Consiglieri me lo impedisce. Mi dispiace perché l'interrogazione successiva era a firma del consigliere Villa, presente in aula sin dalle 14:00.

Prego la Segretaria di procedere con l'appello.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale L. Uguccioni

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Anzalone Stefano	Consigliere	P
3	Balleari Stefano	Consigliere	P
4	Baroni Mario	Consigliere	P
5	Boccaccio Andrea	Consigliere	A
6	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
7	Burlando Emanuela	Consigliere	P
8	Campora Matteo	Consigliere	P
9	Canepa Nadia	Consigliere	P
10	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
11	Chessa Leonardo	Consigliere	P
12	Comparini Barbara	Consigliere	P
13	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
14	De Pietro Stefano	Consigliere	P
15	Farello Simone	Consigliere	P
16	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
17	Gioia Alfonso	Consigliere	P
18	Gozzi Paolo	Consigliere	P
19	Grillo Guido	Consigliere	P
20	Lauro Lilli	Consigliere	P
21	Lodi Cristina	Consigliere	P
22	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
23	Muscara' Mauro	Consigliere	P
24	Musso Enrico	Consigliere	P



SEDUTA DEL 21/03/2017

25	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
26	Nicolella Clizia	Consigliere	P
27	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
30	Pederzolli Marianna	Consigliere	P
31	Piana Alessio	Consigliere	P
32	Pignone Enrico	Consigliere	P
33	Putti Paolo	Consigliere	P
34	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
35	Russo Monica	Consigliere	A
36	Salemi Pietro	Consigliere	P
37	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
38	Veardo Paolo	Consigliere	A
39	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Doria Marco	Sindaco	D
2	Mazzei Salvatore	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Lanzone Isabella
8	Miceli Francesco
9	Piazza Emanuele
10	Porcile Italo
11	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

GUERELLO – PRESIDENTE

36 Consiglieri presenti, la seduta è valida.

Documento firmato digitalmente



CL RICORDO DELLA GIORNATA PER I CADUTI DELLA MAFIA.

GUERELLO – PRESIDENTE

Prima di trattare le proposte di delibera, secondo l'impegno assunto in Conferenza capigruppo, vorrei ricordare che oggi, 21 marzo, si celebra la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, affinché nessuno dimentichi i loro nomi, i loro volti e le loro storie.

Rammento le parole del Presidente della Repubblica Mattarella: "L'Italia ha fatto passi avanti, ma è necessario non fermarsi. Bisogna prosciugare le paludi dell'arbitrio e della corruzione, che sono quelle dove la mafia prospera. Nessuno può dire che non gli interessa o può chiamarsene fuori. La lotta alla mafia è doverosa, è un'esigenza morale e civile, una necessità per tutti".

Sottolineo l'importanza di questa ricorrenza in modo che la memoria delle vittime non venga taciuta. Rinnoviamo nel loro nome il nostro impegno per la legalità, per il rispetto dei diritti e per la più ferma determinazione nella lotta contro le organizzazioni criminali e la corruzione.

CLI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A: "60° ANNIVERSARIO DEI TRATTATI DI ROMA".

Dalle ore 15.06 assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi

GUERELLO – PRESIDENTE

Vado a nominare gli scrutatori: De Pietro, Baroni e Pastorino. Si tratta di un ordine del giorno concordato in Conferenza capigruppo.

"In vista del 60° anniversario dei Trattati di Roma del 25 marzo 1957, il Consiglio Comunale di Genova, riunitosi in data 14 marzo 2017,

CONSAPEVOLE

- delle difficoltà con cui in Europa si stanno affrontando la lunga crisi economica e finanziaria, l'emergenza rifugiati e il problema della sicurezza interna ed esterna, difficoltà che stanno erodendo il consenso dei cittadini nei confronti dell'Unione europea;
- che la stessa sopravvivenza del progetto europeo è sempre più spesso messa in discussione.

CONSAPEVOLE ALTRESI'



- che l'unificazione europea ha facilitato la pace, la prosperità e il progresso del nostro continente. Per oltre 60 anni le Comunità europea e l'Unione Europea hanno reso possibile il nostro sviluppo economico e sociale, garantito e rafforzato le nostre democrazie;
- che le radici dell'attuale difficoltà sono da ricercare nell'assetto istituzionale dell'UE, incompleto ed inadeguato;
- che solo con un sistema di governo sovranazionale efficace, democratico e responsabile l'Europa può divenire abbastanza forte da garantire il futuro dei propri cittadini;

RICORDANDO

- che l'esito del referendum in Gran Bretagna rende ancora più urgente la via della riforma delle istituzioni europee e dimostra la necessità di prevedere la coesistenza all'interno dell'Unione Europea di diversi livelli di integrazione tra i vari stati membri;

AUSPICA

che i Capi di Stato e di governo che si riuniranno a Roma il 25 marzo 2017 approvino una *roadmap* per rilanciare e completare l'unità economica e politica dell'Europa, avviando:

- le politiche necessarie per fronteggiare le crisi e recuperare la fiducia dei cittadini, sia per quanto riguarda la crescita, lo sviluppo sostenibile e l'occupazione e rilanciare l'economia europea; sia per la gestione comune delle frontiere esterne dell'Unione e dei flussi migratori; sia per avviare la nascita di un'unione della difesa e per garantire la sicurezza interna europea;
- una nuova fase di integrazione che superi gli attuali trattati e permetta di consolidare l'unione in una vera azione politica e di porre fine all'attuale deficit europeo di efficacia, democrazia e legittimità;

PERTANTO

Aderendo alle ragioni della manifestazione popolare promossa su questi temi dalle organizzazioni europeiste e federaliste per il 25 marzo a Roma,

IMPEGNA IL SINDACO A FARSI PORTATORE

PRESSO IL GOVERNO, IL PARLAMENTO E LE ISTITUZIONI EUROPEE



affinché il 60° anniversario dei Trattati di Roma diventa occasione di svolta per la storia europea per andare oltre gli attuali Trattati, verso una unione federale per il popolo europeo, per realizzare quel progetto che prese forma grazie a statisti come Antonio Segni, Gaetano Martino e altri colleghi di altri paesi, fino ad arrivare al più recente “Patto di Ventotene”, base di una nuova intesa politica su scala europea.

Consiglieri proponenti: Gioia (Udc), Pignone (Lista Doria), Salemi (Lista Musso), Pandolfo (Pd), Malatesta (Gruppo misto), Chessa (Sel)”.

Esito della votazione dell’ordine del giorno: approvato con 23 voti favorevoli (Anzalone, Baroni, Campora, Canepa, Chessa, Comparini, Gibelli, Gioia, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Musso E., Musso V., Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Repetto, Salemi, Vassallo, Villa, Farello); 2 voti contrari (Bruno, Pastorino); 4 presenti non votanti (Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti).



CLII (20) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0027 – PROPOSTA N. 6 DEL 09/02/2017. MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER L'ARTE DI STRADA APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 17-2-2004.

GUERELLO – PRESIDENTE

Mi vengono consegnati tre emendamenti tutti a firma Grillo, a cui do la parola per l'illustrazione.

GRILLO (Pdl)

All'articolo 5 del Regolamento, denominato “fasce orarie e durata delle performance”, è specificato che le attività che non producono emissioni sonore potranno avere luogo in qualsiasi giorno dell'anno dalle 09:00 alle 23:00, mentre quelle da cui derivano rumori potranno svolgersi dalle 10:00 alle 22:00, anche qui a prescindere dalla giornata. E' precisato che è facoltà dell'Amministrazione Comunale variare tali orari per sopravvenute esigenze. Con l'emendamento 1 si propone di aggiungere che gli eventuali provvedimenti adottati vengano trasmessi ai gruppi consiliari.

All'articolo 8, “aree di particolare interesse”, è indicato che le zone potranno essere individuate con atto motivato della Giunta. Anche in questo caso, tramite l'emendamento 2, si invita a rendere edotti i Consiglieri delle variazioni.

L'articolo 11 dice che il Comune di Genova istituisce un tavolo permanente composto dai rappresentanti delle Direzioni Cultura, Polizia municipale, Ambiente e Municipi, volto alla valorizzazione dell'arte di strada, con compiti di monitoraggio e indirizzo in merito all'applicazione del presente Regolamento e alla soluzione delle problematiche ad esso collegate. Si aggiunge che il suddetto tavolo di lavoro, sentiti gli eventuali comitati, i rappresentanti degli artisti di strada, le associazioni, i singoli cittadini, gli esercenti e gli esperti, potrà formulare pareri e proposte in ordine all'individuazione delle aree ed indicare all'Amministrazione la strategia da adottare per migliorare la gestione e perfezionare la valorizzazione delle arti. Con l'emendamento 3 chiediamo che, anche rispetto a questi adempimenti, il Consiglio Comunale sia informato.

Le proposte emendative discendono dal fatto che periodicamente in questa aula, soprattutto con articoli 54, molti colleghi hanno posto la questione degli artisti di strada e le problematiche che essi comportano. Personalmente siamo è nostra intenzione valorizzare queste attività, pur riconoscendo che le stesse provocano non poco disagio ai cittadini residenti.



GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola all'assessore Fiorini per conoscere la posizione della Giunta sugli emendamenti.

FIORINI – ASSESSORE

Per quanto riguarda gli emendamenti presentati dal consigliere Grillo, il parere espresso dalla Giunta è favorevole. In merito al terzo chiedo al proponente se è d'accordo nell'inserire la dicitura "tramite la Commissione consiliare", al fine di dare occasione ai Consiglieri di avere una sede propria.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Grillo sulla proposta avanzata dalla Giunta.

GRILLO (Pdl)

Accolgo la proposta.

GUERELLO – PRESIDENTE

Le modifiche sono state inserite nel cartaceo. Non vi sono dichiarazioni di voto.

Pongo congiuntamente in votazione gli emendamenti 1, 2 e 3, quest'ultimo modificato. Parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione degli emendamenti 1-2-3, proposta n. 6 del 09/02/2017 : 32 presenti; approvati all'unanimità (Anzalone, Baroni, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Salemi, Vassallo, Villa, Balleari).



EMENDAMENTO 1

- **Vista** la proposta di Deliberazione n. 6 del 17/02/2017 ad oggetto:

“MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER L’ARTE DI STRADA APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 17.02.2004”

ART. 5 – Fasce orarie e durata delle performance

- **le performance che non producono emissioni sonore potranno avere luogo in qualsiasi giorno dell’anno dalle ore 09.00 alle ore 23.00.**
- **le performance che producono emissioni sonore potranno avere luogo dalle ore 10.00 alle ore 22.00 in qualsiasi giorno dell’anno.**

E’ comunque facoltà dell’Amministrazione comunale, con specifico provvedimento, variare tali orari per sopravvenute esigenze.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

dopo provvedimento aggiungere “**Tramesso ai gruppi consiliari**”.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo



EMENDAMENTO 2

- **Vista** la proposta di Deliberazione n. 6 del 17/02/2017 ad oggetto:

“MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER L’ARTE DI STRADA APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 17.02.2004”

ART. 8 Aree di particolare interesse (ex novo)

Aree di particolare interesse potranno essere individuate con provvedimento motivato della Giunta Comunale.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al capoverso aggiungere “**e trasmesso ai gruppi consiliari**”.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo



EMENDAMENTO 3

- **Vista** la proposta di Deliberazione n. 6 del 17/02/2017 ad oggetto:

“MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER L’ARTE DI STRADA APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 17.02.2004”

ART. 11 Tavolo Permanente (ex novo)

Il Comune di Genova istituisce un Tavolo Permanente composto dai rappresentanti delle Direzioni Cultura, Polizia Municipale, Ambiente e Municipi, volto alla valorizzazione dell’Arte di strada, con compiti di monitoraggio ed indirizzo in merito all’applicazione del presente regolamento e alla soluzione delle problematiche ad esso collegate.

Il Tavolo Permanente, sentiti gli eventuali comitati, i rappresentanti delle associazioni degli artisti di strada, delle associazioni e dei comitati cittadini, i singoli cittadini, i rappresentanti delle organizzazioni degli esercenti, gli esperti interpellati dall’Amministrazione comunale, potrà formulare pareri e proposte in ordine all’individuazione delle aree di cui all’art. 8 ed indicare all’Amministrazione le strategie da adottare per migliorare la gestione e perfezionare la valorizzazione delle Arti di strada sul territorio urbano.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Ai sopra citati punti aggiungere “degli adempimenti il Consiglio Comunale verrà informato tramite la Commissione Consiliare”.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo alla delibera proposta Giunta al Consiglio 27, emendata. Vi sono dichiarazioni di voto? Perderzoli, a lei.

PEDERZOLLI (Lista Doria)

Grazie, Presidente. Poche parole per sostenere le modifiche al nuovo Regolamento sull'arte di strada per alcuni semplici motivi che abbiamo trattato anche in Commissione.

Il primo punto che si sancisce nero su bianco è il valore di questa attività, che troppo spesso leggiamo, in maniera superficiale ed erronea, come accattonaggio o semplicemente come fastidio. Aprire le nostre strade alle performance e ai mestieri di strada vuol dire avvicinare il patrimonio culturale ai cittadini, rendere la città un polo turistico più vivace e porci in linea con le tante città europee che sono diventate capitali della cultura intesa in maniera vasta.

Con il suddetto Regolamento si pone un correttivo all'assenza di alcune regole rispetto al comunque buon testo del 2004. Si ampliano le zone per le performance da 2 a 10 metri, si riconosce il fatto che possono svolgersi su tutto il territorio cittadino, non solo nelle aree potenzialmente turistiche e nello stesso tempo si pongono alcuni dettami.

Viene istituito un tavolo permanente con gli artisti di strada, quindi qualsiasi modifica o implementazione di questa proposta verrà discussa direttamente con una rappresentanza di chi ha il polso della situazione. Inoltre, l'operazione è stata fatta in accordo con la Polizia municipale, cercando di formare il nostro personale per accogliere concretamente le performance.

Un altro punto che mi preme sottolineare è cosa c'è dietro alla crescita del basking nelle città: sicuramente un particolare dinamismo e una maggiore qualità degli spettacoli, ma credo sia anche la conseguenza diretta dell'assenza di spazi per suonare e per riconoscere le professioni artistiche. È uno sviluppo dovuto alla difficoltà nel nostro Paese di poter praticare in altri campi il proprio mestiere, che dovrebbe essere maggiormente apprezzato.

Ritengo che le politiche che il Comune sta mettendo in atto per valorizzare l'arte di strada sia un faro che dobbiamo continuare a seguire, attraverso una lettura più complessa del fenomeno. Sosteniamo la proposta e siamo contenti di essere arrivati oggi a votarla quasi alla fine del mandato, a seguito di un percorso che c'è stato negli ultimi mesi di condivisione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Piana per dichiarazione di voto.

**PIANA (Lega Nord Liguria)**

Anch'io sono convinto che potrebbe rappresentare ipoteticamente un momento importante per l'Amministrazione ed essere uno strumento davvero utile a migliorare la qualità dell'offerta turistica e la vivibilità nella nostra città.

Ritengo che i contenuti del Regolamento vadano in una direzione che non è quella del bene per il nostro territorio e in qualche modo annacquino un meccanismo, non completamente rispettato, che già aveva delle lacune e che ha configurato la condizione attuale di Genova anche agli occhi di molti turisti, che fortunatamente al momento continuano ad incrementare la loro presenza.

Non abbiamo avuto la capacità distinguere quello che può essere inquadrato come espressione artistica di strada da quello che viene quotidianamente sdoganato come tale, ma in realtà non lo è. Con il presente documento abbiamo svilito il ruolo dei municipi, sottraendo loro la possibilità di individuare percorsi al proprio interno nei quali sviluppare eventuali posizioni.

Sono state previste distanze da determinati luoghi e spazi a disposizione di molti dei sedicenti artisti ben superiori a quelle concessi sino ad oggi e dal mio punto di vista è stata indebolita l'azione di intervento e di controllo da parte della Polizia municipale e delle altre forze dell'ordine, che avrebbero potuto, con un testo più puntuale, garantire e sovrintendere che l'attività artistica non continui ad essere confusa con l'accattonaggio molesto o con l'abusivismo commerciale, apparentemente tollerato dall'Amministrazione in riferimento a delle scelte compiute in molte occasioni.

È sotto gli occhi di tutti quello che sta avvenendo su molti muri e monumenti della città. Con le disposizioni regolamentari che si vogliono introdurre credo che si continuerà ad andare nella direzione di sopportare determinate prese di posizione, che sono lontane anni luce dalla vivibilità e dal miglioramento delle condizioni di vita della nostra città. Per questo il nostro voto sarà contrario.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere De Pietro.

DE PIETRO (Effetto Genova)

Grazie, Presidente. Riteniamo che il Regolamento nel suo complesso sia di ottima fattura perché frutto di un percorso condiviso. Ieri pomeriggio c'è stato un ultimo incontro con il Presidente dell'Associazione italiana degli artisti di strada, nel quale sono state arrotondate alcune punte che provenivano già dalle Commissioni; mi riferisco all'articolo 8 sul problema delle prenotazioni. Questo punto, che avremmo preferito vedere cancellato, è stato un po' limato, inserendo il tavolo permanente dell'articolo 11 all'interno dell'iter decisionale sulle zone di particolare interesse.

Lasciamo giudicare al tempo. Sappiamo che in altre città le prenotazioni sono state abbandonate e sono stati utilizzati dei sistemi differenti. Come gruppo



avevamo intenzione di proporre un meccanismo diverso, ma non c'è stato il tempo di dividerlo sufficientemente insieme agli artisti, quindi abbiamo preferito non presentarlo e lasciare fare alla Giunta, nella speranza che l'atteggiamento degli uffici, consultato il tavolo permanente, diventi dal punto di vista del gentlemen agreement cogente per l'applicazione di quelli che sarebbero i consigli degli interessati.

Una cosa che a mio avviso è mancata completamente in questo percorso è stata una metodologia per poter dare la certezza sull'uso degli amplificatori. Sappiamo che il loro utilizzo attualmente è consentito e con questo Regolamento viene sancito questo diritto. Purtroppo l'impiego di questi strumenti in qualche caso può generare dei problemi perché può succedere che, a sentimento della gente che in buona fede ritiene che il volume sia troppo alto, vengano ancora sequestrati.

Sarebbe stato interessante inserire un processo burocratico, basato anche sull'autocertificazione da parte degli artisti, in cui il Comune potesse dare un metodo affinché le persone, nel momento in cui viene accesa l'apparecchiatura, sappiano esattamente quali sono le regole di ingaggio. Spero che la Giunta possa produrre un procedimento interno per cercare di trovare, insieme alla Polizia municipale, un modo di gestire meglio questa questione.

Annuncio il nostro voto favorevole. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 27, proposta 6 del 9 febbraio 2017, emendata e modificata.

Esito della votazione della proposta n. 6 del 09/02/2017: approvata con 31 voti favorevoli (Baroni, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Salemi, Vassallo, Villa); 1 voto contrario (Piana).

Esito della votazione dell'immediata esecutività della proposta n. 6 del 09/02/2017: approvata all'unanimità (Baroni, Bruno, Burlando, Campora, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Salemi, Vassallo, Lauro, Comparini, Gibelli).



- CLIII (21) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0045 – PROPOSTA N. 11 DEL 23/02/2017. CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 10 – COMMA 3 – L.R. 10/2012 E S.I.M. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA TALEA S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI E CONNESSO ADEGUAMENTO DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PER VIABILITA' PARCHEGGI E VERDE, IN VIA ROMAIRONE, COMPORTANTE AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. 36/97 E S.I.M. (S.U. 450/2016). PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, ASSENSO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE RICONDUCIBILE AL CASO DI CUI ALL'ART. 43 DELLA L.R. 36/97 S.I.M. ED APPROVAZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO/BOZZA DI CONVENZIONE, SOTTOSCRITTO DALLA TALEA S.P.A..

GUERELLO – PRESIDENTE

Abbiamo un ordine del giorno e tre emendamenti, ma c'è prima una mozione d'ordine del consigliere Muscarà, a cui do la parola.

MUSCARA' (Effetto Genova)

Grazie, Presidente. Questa mia mozione d'ordine è dovuta al fatto che oggi ho ricevuto la risposta rispetto ad un parere che avevo chiesto all'Avvocatura e alla Segreteria, in merito al presunto vizio che avevo riscontrato sulla delibera che permette il passaggio di un attuale parcheggio privato ad uso pubblico ad un'area privata in cui verrà collocato un distributore. I posteggi che sono pertinenziali diventeranno pubblici.

Avevo sollevato la questione perché attualmente gli stalli all'esterno dell'edificio non hanno un limite nell'uso orario, ossia possono essere utilizzati h24 dai cittadini. L'atto prevede che i parcheggi vengano spostati in una porzione privata, che non sarà accessibile nelle ore notturne e nei giorni di chiusura della struttura commerciale. Ricordo che la convenzione elaborata nel 1995 davanti a un notaio indicava che questi spazi fossero ad uso pubblico. Rammento altresì che nel caso in cui ci fosse una variazione nella modalità di utilizzo, non si fa riferimento a un sistema organizzativo con prerogativa negoziale tra il Comune e il privato, ma è necessario che la variante sia autorizzata e approvata dal punto di vista urbanistico.

Considerato che non è riportato da nessuna parte che ci sarà un cambiamento nell'orario di utilizzo dei posteggi, ritengo che la delibera sia da respingere. Se un
Documento firmato digitalmente



cittadino lascia l'automobile durante la notte nell'area in questione, la stessa verrà rimossa perché non può stare all'interno di un parcheggio privato.

Vorrei delle delucidazioni da parte della Segreteria e dell'Avvocatura perché sono dell'avviso che la risposta che ho ricevuto non sia esaustiva.

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola alla Segreteria.

PUGLISI – VICESEGRETARIO GENERALE

Nel parere si specifica che l'attuale area destinata a parcheggio è già una zona privata destinata a un servizio pubblico. Con il provvedimento che andiamo ad approvare lo spazio avrà la medesima destinazione, quindi siamo in una situazione analoga.

In merito al fatto che il posteggio possa essere chiuso, i risvolti non positivi che lei immaginava possono essere ovviati attraverso una disciplina sull'utilizzo degli stalli, regolando le modalità di accesso.

Le violazioni da lei riscontrate non ci sono dal punto di vista giuridico.

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo al consigliere Grillo per l'illustrazione dell'ordine del giorno e dell'emendamento 1.

GRILLO (Pdl)

Rilevato dalla relazione e dal punto 3 del dispositivo “di accettare ed approvare l'atto di impegno sottoscritto il 20 febbraio 2017 da Talea, con cui la predetta società si è impegnata a stipulare con il Comune di Genova una convenzione relativa alle obbligazioni connesse al progetto per la realizzazione di un impianto distributore carburanti in via Romairone, vista la bozza di convenzione, abbiamo individuato alcuni articoli che sintetizzo.

Nell'articolo 2 è previsto che la parte privata si impegni a realizzare, a propria cura e spese, i seguenti interventi: sistemazione di area di circa 1200 metri quadrata per essere destinata a sgambatura cani, opere di riqualificazione della viabilità di contorno, consistenti nella demolizione dell'esistente rampa parallela e ripristino del sistema degli accessi carrabili all'autoparcheggio in struttura, adibito in parte a uso pubblico, in parte a pertinenza del centro commerciale. La parte interessata si impegna a presentare all'Ufficio alta sorveglianza tutta la documentazione richiesta, che dovrà essere corredata da un cronoprogramma, relativo ai tempi di realizzazione dei lavori. Le azioni di urbanizzazione saranno complete delle necessarie opere di smaltimento delle acque bianche e dell'impianto di illuminazione.

Alla voce manutenzioni è specificato che il soggetto si impegna a provvedere all'attività manutentiva ordinaria e straordinaria delle aree, delle opere



e degli impianti e manufatti su di essere realizzati, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e le spese conseguenti.

Per quanto concerne l'articolo 3, è precisato che la parte privata si assume il compito di corrispondere al Comune di Genova, all'atto del rilascio del titolo abilitativo, il contributo per gli oneri di urbanizzazione.

In merito all'articolo 7 viene puntualizzato che tutte le aree, gli edifici, gli impianti e i manufatti resteranno vincolati alle destinazioni d'uso indicate nel progetto.

Cito solo un capoverso dell'articolo 8: "Possibili priorità nell'esecuzione delle opere di urbanizzazione potranno essere richieste dall'Ente comunale genovese".

Nell'articolo 11 è spiegato che in caso di trasferimento, anche parziale, a terzi degli immobili del presente atto, la parte privata si impegna a porre a carico degli eventuali futuri aventi causa, mediante specifica clausola da inserire nei relativi atti di concessione, tutti gli obblighi ed oneri derivanti.

Infine, relativamente all'articolo 13, si dice che il Comune potrà risolvere la convenzione qualora ci sia il mancato rispetto dei termini per l'effettuazione delle opere di urbanizzazione o l'esecuzione degli interventi in sostanziale difformità con inottemperanza a quanto richiesto.

Il documento che ho presentato è molto più ampio, ma ho rilevato i passaggi più importanti. Con l'impegnativa di questo ordine del giorno, che punta ad evidenziare quanto è previsto sotto l'aspetto degli oneri di urbanizzazione, si propone che degli adempimenti della convenzione e degli articoli che in premessa ho evidenziato il Consiglio Comunale, a partire da settembre 2017, sia periodicamente informato.

Per quanto riguarda l'emendamento, al fine di rendere più forte l'atto poc'anzi illustrato che ha un valore relativo, chiediamo che il Consesso sia messo a conoscenza dei punti elencati e di tutte le esecuzioni previste.

Dalle ore 15.41 assiste il Segretario Generale L. Uguccioni

GUERELLO – PRESIDENTE

Mozione d'ordine. Putti.

PUTTI (Effetto Genova)

Mi scusi, Presidente. Chiederei un minuto di tempo perché stiamo ultimando un emendamento che vorremmo presentare.

GUERELLO – PRESIDENTE

Ha fatto bene a dirmelo. Faccio intanto illustrare gli altri due.

Cambiamo linea, visto che anche la Segreteria vorrebbe una sosta per esaminare l'emendamento 2. Sospendiamo per il tempo che occorre.



Dalle ore 15.47 alle ore 16.13 il Presidente sospende la seduta

GUERELLO – PRESIDENTE

Vorrei un riassunto della situazione per me e per tutti i Consiglieri Comunali in relazione alla situazione degli ordini del giorno e degli emendamenti.

Chiedo a Muscarà o eventualmente alla Segreteria in caso di difformità.

MUSCARA' (Effetto Genova)

Rispetto all'emendamento 2, la Segreteria ci ha chiesto di fare delle modifiche ritenendolo non congruo, per cui abbiamo presentato il nuovo testo per le analisi del caso.

GUERELLO – PRESIDENTE

Sono arrivati anche l'emendamento 4 e l'ordine del giorno 2, che è stato presentato dai consiglieri Pandolfo e Lodi. Dato che sulle proposte emendative la Segreteria sta ancora lavorando, chiedo di illustrare l'atto.

Mi informano che anche il consigliere Malatesta ha consegnato in questo istante un subemendamento al documento numero 3. Pandolfo, a lei.

PANDOLFO (Pd)

Grazie, Presidente. L'obiettivo è quello di incardinare il progetto del parcheggio derivante dagli oneri di urbanizzazione in un prossimo provvedimento dell'Amministrazione, al fine di reperire le risorse utili alla realizzazione dell'intervento. L'opera è condivisa dal Municipio e su di essa c'è l'aspettativa del territorio. Con il presente ordine del giorno chiediamo un impegno in questo senso.

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo all'illustrazione degli emendamenti 2, modificato, 3 e 4. Muscarà.

MUSCARA' (Effetto Genova)

Grazie, Presidente. Ringrazio la Segreteria per la collaborazione. Finalmente siamo riusciti ad avere un documento condiviso.

Leggo testualmente la modifica così i Consiglieri che non hanno ancora la parte cartacea possono seguirmi. Chiediamo di aggiungere dopo il 6 il seguente punto 7 rinumerando i successivi: "Di assumere l'indirizzo politico di destinare prioritariamente, nella stesura del bilancio di previsione 2017 in corso di elaborazione presso i competenti uffici, la somma dovuta a titolo di onere urbanistico relativo agli interventi per l'acquisizione di aree o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità nel territorio del Municipio Valpolcevera ed in particolare per l'acquisizione del parcheggio ex ferrovie in piazza Pallavicini Rivarolo".



Ne abbiamo parlato poc'anzi durante l'intervento del consigliere Pandolfo. È un'area molto importante per la delegazione di quel Municipio. E' una zona che in passato offriva un posteggio di scambio per chi utilizzava i mezzi pubblici, che è venuta meno nel momento in cui le Ferrovie dello Stato hanno deciso di vendere lo spazio, attualmente acquistato da un privato ed inutilizzato. Sarebbe fondamentale che la porzione di territorio venisse acquisita dal Comune, affinché possa tornare a svolgere la funzione precedente, anche alla luce di un futuro prolungamento della metropolitana, che già nel progetto iniziale prevedeva una stazione in quella zona.

GUERELLO – PRESIDENTE

Illustri anche l'emendamento 3, dopodiché daremo la parola a Malatesta per l'esposizione del subemendamento.

MUSCARA' (Effetto Genova)

Con l'emendamento 3 chiediamo di andare a modificare il punto 18 della bozza di convenzione tra la società Talea e il Comune di Genova, che prevedeva lo spostamento dei parcheggi all'interno.

Propongo che tale articolo sia trasformato nel seguente modo: “A compensazione della porzione di area esterna, sottratta alla destinazione a servizi per insediare l'impianto di carburante e per riordino delle aree censite nel sistema dei servizi del PUC vigente, la parte privata si impegna a farsi carico delle spese per l'acquisto di area e conseguente realizzazione di pari posteggi ad uso pubblico in sito individuato in accordo con la pubblica amministrazione nel territorio del medesimo Municipio, al netto degli oneri di urbanizzazione”.

Manlevando il proponente dal dare l'utilizzo dei parcheggi pertinenziali ad uso pubblico, forniremo ai cittadini della Valpolcevera la possibilità di utilizzare altrove questi posteggi.

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola al consigliere Malatesta per il subemendamento all'atto appena illustrato.

MALATESTA (Gruppo misto)

Grazie, Presidente. Chiedo di inserire dopo il termine “urbanizzazione”, l'ultima parola nel testo dall'emendamento 3, la seguente dicitura: “Rilascio del permesso/firma della convenzione urbanistica che sia conseguente all'acquisto dell'area e progettazione dei parcheggi individuati”.

La modifica ha lo scopo di rendere più puntuale un impegno che non ha una scansione temporale, considerato tra l'altro che ci troviamo alla fine del ciclo amministrativo. Se la promessa non dovesse essere mantenuta, la struttura non verrà realizzata, a prescindere dalle singoli opinioni sull'intervento, che è stato



giudicato dai colleghi che lo propongono più utile rispetto allo stralcio dei posteggi all'interno della struttura.

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola a Muscarà per conoscere il pensiero rispetto al subemendamento.

MUSCARA' (Effetto Genova)

Se non ci sono opposizioni da parte della Segreteria, personalmente lo ritengo accoglibile.

GUERELLO – PRESIDENTE

Sentiamo la Segreteria cosa dice.

UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE

Con il subemendamento si è portato all'attenzione del Consiglio Comunale una convenzione, progressivamente stravolta, condizionata da un peso economico che non è stato inizialmente previsto.

Quando si fanno operazioni urbanistiche, si procede con delle interlocuzioni con gli uffici tecnici e compatibilmente con la struttura di un piano generale e particolare. Se poi vengono assunte decisioni unilaterali su ulteriori accordi, spese finanziarie, progettazioni e quant'altro e si portano i convenzionati verso una modifica strutturale, il discorso è diverso.

È un po' quello che dicevamo nelle volte precedenti in cui si inserivano all'ultimo secondo delle variazioni alquanto incompatibili con l'attività di elaborazione e di confronto precedentemente svolta. Nel caso in cui si voglia proseguire con questa azione, conviene chiedere la sospensione della trattazione e provare a valutarne la fattibilità.

Trasmettere agli uffici una proposta completamente differente da quella licenziata e avallata dagli stessi, può porre dei problemi di carattere attuativo. Nel diritto civile che riguarda l'amministrazione si chiama responsabilità precontrattuale: quando ad una persona si prefiguri una determinata situazione e poi si modifichi completamente, vengono meno alcune delle condizioni a cui bisogna attenersi.

Se si ritiene che sia una necessità andare ad imporre un peso ulteriore, che non sappiamo se possa essere superato o sostenuto dal soggetto, tanto vale fermarsi e valutarne la praticabilità.

GUERELLO – PRESIDENTE

Dopo questa lunga spiegazione, interpreto che non è ammissibile.

**MUSCARA' (Effetto Genova)**

Mi scusi, Presidente. Non è ammissibile il subemendamento, quindi la proposta emendativa la mantengo così com'è.

GUERELLO – PRESIDENTE

Il subemendamento non è ammissibile. Passiamo all'emendamento 4.

MUSCARA' (Effetto Genova)

Grazie, Presidente. Chiedo di aggiungere dopo il 7 il seguente punto 8 rinumerando i successivi: “Di vincolare la proprietà a garantire l'utilizzo della totalità dei parcheggi privati ad uso pubblico anche durante gli orari di chiusura della struttura commerciale”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Malatesta.

MALATESTA (Gruppo misto)

Grazie, Presidente. Mi dispiace che la Segreteria Generale abbia dichiarato inammissibile il subemendamento con una motivazione più di carattere politico che giuridico, ma questa è una mia opinione.

Precisando che non sono stati aggiunti pesi economici, rilevo in ogni caso che lo stesso impegno generico, quindi non cogente, è considerato accettabile. Pur avendo delle perplessità, ho rispetto per il parere e mi adeguo in tal senso.

Se nel momento in cui propongo di rendere più puntuale l'atto mi viene detto che lo appesantisco, significa che l'emendamento non può essere attuato.

GUERELLO – PRESIDENTE

Pastorino.

PASTORINO (Fds)

Grazie, Presidente. Dopo la sospensione e il lavoro di limatura della Segreteria, vorrei capire se l'emendamento 3, a firma di una decina di Consiglieri, verrà votato o meno. L'aula deve potersi esprimere, non sono d'accordo sul fatto che possa parlare solo il Segretario.

GUERELLO – PRESIDENTE

Per la verità la Segreteria interviene su richiesta. Muscarà ha sollecitato espressamente un parere sulla fattibilità del subemendamento.

UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE

Gli uffici danno un parere negativo perché tecnicamente l'emendamento non è praticabile. Quello che faccio è un commento giuridico, non politico, non mi



esprimo neanche lontanamente su questo piano. Ogni idea qui dentro ha il suo rispetto e personalmente lavoro per ogni singolo Consigliere.

La richiesta avanzata è una sorta di clausola vessatoria. Nell'emendamento 3 originario non c'è un contenuto economico, quindi, si rimanda a una discussione. Al contrario il subemendamento dice che, a prescindere dalla scelta, la firma della convenzione o il rilascio del permesso è condizionato dall'acquisto. La considerazione che ne consegue ha solo natura giuridica.

Non voglio insinuarmi nei vostri discorsi, ma giuridicamente porre un peso come questo è illegittimo, per cui non è ammissibile. La restante parte della proposta è possibile valutarla perché non ci sono stravolgimenti.

MALATESTA (Gruppo misto)

A mio avviso, nell'emendamento 3 rinunciamo a un servizio pubblico, cioè alla servitù del parcheggio, a beneficio di una clausola aleatoria che potrebbe essere l'acquisto. La mia modifica ha lo scopo di compensare e di bilanciare ciò che perdiamo con un elemento puntuale, altrimenti non ha senso la rinuncia.

GUERELLO – PRESIDENTE

Sentiamo il parere della Giunta.

BERNINI – ASSESSORE

Ordine del giorno. È accettabile il numero 1, anche se sarà un'altra Giunta a rispondere in Consiglio Comunale. Il numero 2 è di fatto simile all'emendamento 2, che si vota prima, di conseguenza diamo un parere positivo. Qualora dovesse essere accolta la proposta emendativa, includerà anche questa modifica.

Sull'emendamento 1 c'è un giudizio favorevole, così come sul numero 2, mutato a seguito dell'accordo con la Segreteria. Sul numero 3, com'è stato testé anticipato, per l'indeterminatezza dei termini geografici e patrimoniali diamo un parere negativo, suffragato dall'analisi tecnico-giuridica dei tecnici. Stiamo parlando di una convenzione tra gli uffici del Comune e il proponente e vogliamo inserire una clausola di cui non è possibile determinare il valore, che dovrebbe invece essere precisata nel suo ammontare, nei suoi obblighi e sulla verificabilità degli stessi.

Per evitare che sull'emendamento 4 ci possa essere la stessa indeterminatezza, poiché non viene dalla convenzione che è stata concordata, chiederei una modifica che possa portare allo stesso risultato. Proponiamo che il testo sia variato nel seguente modo: "Concordare con la proprietà la garanzia dell'utilizzo della totalità dei parcheggi privati ad uso pubblico anche durante gli orari di chiusura della struttura commerciale, mediante apposito disciplinare di gestione".

Questa dizione è la stessa utilizzata in situazione analoghe, come nel caso di Bricoman di Valbisagno, dove l'uso pubblico h24 è stato garantito attraverso il



suddetto strumento, che trova la sua vitalità nella convenzione che viene sottoscritta e che dovrà essere l'argomento che i tecnici svilupperanno con il promotore.

MUSCARA' (Effetto Genova)

Accettiamo la modifica proposta dalla Giunta sull'emendamento 4.

GUERELLO – PRESIDENTE

Pastorino per dichiarazione di voto.

PASTORINO (Fds)

Grazie, Presidente. Ho seguito la pratica passo dopo passo, unitamente ad altri Consiglieri, in Commissione. Anche da parte del territorio, vista la presenza del Municipio della Valpolcevera con il presidente della II Commissione Romeo, è stata chiara la richiesta di un'area di parking a servizio della città; non in quella zona perché lì ci sono troppo posteggi. Per questo motivo sono stati presentati gli emendamenti.

L'operazione commerciale della Talea Spa va bene, però è evidente che le aree messe a servizio pubblico di parcheggio sono raso alla strada, comodissime da raggiungere e aperte giorno e notte. Nel momento in cui non vengono più garantite tali particolarità in questo spazio di 5.000 metri e vengono richieste zone più vicine ai cittadini, non è possibile che un tecnico, un politico o un'associazione dica che è la medesima cosa. Non è così, è come far passare i pantaloni dalla testa di un uomo.

Abbiamo proposto le modifiche perché vogliamo che l'azienda si impegni con l'Amministrazione, ma soprattutto con la popolazione genovese, a dare un'area tale e quale alla precedente a servizio degli stalli. Questo è lo spirito che ci ha animato e vorremmo che l'aula esprimesse la stessa intenzione, senza tanti tecnicismi o riferimenti a numeri e regolamenti.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non vi sono altre dichiarazioni di voto. Delibera proposta Giunta al Consiglio 45, proposta 11 del 23 febbraio 2017. Andiamo a votare gli ordini del giorno. Se non ci sono obiezioni, pongo congiuntamente in votazione i numeri 1 e 2. Parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1-2, proposta 11 del 23/02/2017: 34 presenti, approvati all'unanimità (Anzalone, Baroni, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà,



Musso E., Musso V., Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Salemi, Vassallo, Balleari).

ORDINE DEL GIORNO 1

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la Proposta n. 11 del 20/02/2017 ad oggetto:

“CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 10 - COMMA 3 - L.R. 10/2012 E S.I.M. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA TALEA S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI, E CONNESSO ADEGUAMENTO DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PER VIABILITÀ PARCHEGGI E VERDE, IN VIA ROMAIRONE, COMPORTANTE AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. 36/97 E S.I.M. (S.U. 450/2016). PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, ASSENSO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE RICONDUCEBILE AL CASO DI CUI ALL'ART. 43 DELLA L.R. 36/97 S.I.M. ED APPROVAZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO/BOZZA DI CONVENZIONE, SOTTOSCRITTO DALLA TALEA S.P.A.”

- > **Rilevato** dalla relazione e punto 3 del dispositivo “di accettare ed approvare, per i motivi espressi in premessa, l'Atto d'Impegno/Bozza di Convenzione sottoscritto in data 20.2.2017 da Talea S.p.A e debitamente autenticato nella firma, con cui la predetta Società si è impegnata a stipulare con il Comune di Genova convenzione relativa alle obbligazioni connesse al progetto S.U. 450/2016, per la realizzazione di un impianto distributori carburanti in via Romairone - Municipio Val Polcevera, comportante aggiornamento del PUC vigente, riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m.i.;
- > **Vista** la bozza di convenzione del 16/02/2017;
- > **Rilevato** dai sotto elencati articoli:

Articolo 2. OPERE DI URBANIZZAZIONE **Esecuzione delle opere di urbanizzazione**

La parte privata si impegna a realizzare, a propria cura e spese le seguenti opere di urbanizzazione:



- Sistemazione di area, di circa mq 1200, per essere destinata a sgambatura cani.
- Opere di riqualificazione della viabilità di contorno, consistenti nella demolizione dell'esistente rampa parallela a Via Romairone, e ripristino del sistema degli accessi carrabili all'autoparcheggio in struttura, adibito in parte a uso pubblico, in parte a pertinenza del centro commerciale.
- La parte privata si impegna a presentare all'Ufficio Alta Sorveglianza tutta la documentazione richiesta.
- La documentazione dovrà essere corredata da un crono programma, relativo ai tempi di realizzazione dei lavori.
- Le opere di urbanizzazione saranno complete delle necessarie opere di smaltimento delle acque bianche e dell'impianto di illuminazione.

Manutenzioni

La parte privata si impegna a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree, delle opere e degli impianti e manufatti su di esse realizzati, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e le spese conseguenti; si impegna inoltre a concordare preventivamente le modalità per apertura/chiusura degli spazi ad uso pubblico.

Articolo 3. CONTRIBUTO PER ONERI DI URBANIZZAZIONE

La parte privata si impegna a corrispondere al Comune di Genova, all'atto del rilascio del titolo abilitativo relativo al progetto, il contributo per oneri di urbanizzazione.

Articolo 6, ENTI ED AZIENDE DI GESTIONE DEI PUBBLICI SERVIZI

La parte privata si obbliga a richiedere agli Enti ed Aziende, che gestiscono i pubblici servizi di rete e le infrastrutture viarie e tecnologiche, le prescrizioni tecniche necessarie ad assicurare la corretta esecuzione delle opere e conformarvisi.

Articolo 7. DESTINAZIONI URBANISTICHE E NORME EDILIZIE

Tutte le aree, gli edifici, gli impianti e i manufatti destinate ad opere di urbanizzazione resteranno vincolati alle destinazioni d'uso indicate nel progetto.



Articolo 8. ATTUAZIONE DEL PROGETTO

La parte privata, individuata quale stazione appaltante si obbliga ad affidare la progettazione e l'esecuzione delle opere di urbanizzazione, nel rispetto della vigente normativa, nonché a garantirne la realizzazione congiuntamente all'intervento privato, secondo la tempistica e le modalità stabilite ai sensi del presente atto.

- La disciplina definitiva di regolazione del traffico dovrà essere preventivamente concordata con l'Ufficio Pianificazione della Mobilità e gli oneri derivanti dalla realizzazione, integrazione, rifacimento della segnaletica verticale, orizzontale ed eventualmente luminosa saranno tutti a carico della parte privata.
- Possibili priorità nella esecuzione delle opere di urbanizzazione potranno essere richieste dal Comune di Genova in attuazione delle previsioni del Piano Urbanistico Comunale o di particolari programmi della Civica Amministrazione.

Articolo 9 . TERMINI MASSIMI DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

La parte privata si impegna a garantire il completamento e il collaudo delle opere di urbanizzazione nel termine massimo stabilito dall'art.34 della legge Regione Liguria 15/2008 e s.m.l.

Articolo 11. TRASFERIMENTO DEGLI IMMOBILI A TERZI

In caso di trasferimento, anche parziale, a terzi degli immobili oggetto del presente atto, la parte privata si impegna a porre a carico degli eventuali futuri aventi causa, mediante specifica clausola da inserire nei relativi atti di cessione, tutti gli obblighi ed oneri derivanti dal presente atto.

Articolo 13. INADEMPIENZE

Il Comune potrà inoltre risolvere la convenzione:

- per mancato rispetto dei termini per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione salvi i ritardi dovuti a cause non imputabili alla parte privata;
- esecuzione delle opere di urbanizzazione in sostanziale difformità approvati, con mancata ottemperanza a quanto richiesto dal Comune per rispetto del la convenzione;



- mancato inserimento da parte della parte privata negli atti di trasferimento a terzi degli immobili, delle clausole di cui al precedente articolo 11 (trasferimento degli immobili a terzi).

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA per

Degli adempimenti in premessa elencati il Consiglio Comunale a partire da settembre 2017 sarà periodicamente informato.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo



ORDINE DEL GIORNO 2

Il Consiglio Comunale,

vista la proposta di deliberazione n. 11 del 23/02/2017 ad oggetto: “Delibera proposta Giunta al Consiglio 0045 - proposta n. 11 del 23/02/2017- Conferenza di Servizi, ex art. 10 - comma 3 - l.r. 10/2012 e S.I.M. per l’approvazione del progetto presentato dalla Talea s.p.a. per la realizzazione di un impianto distribuzione carburanti, e connesso adeguamento di opere di urbanizzazione per viabilità parcheggi e verde, in via Romairone, comportante aggiornamento del PUC vigente, ai sensi dell’art. 43 della l.r. 36/97 e S.I.M. (s.u. 450/2016) parere del Comune di Genova, assenso all’aggiornamento del PUC vigente riconducibile al caso di cui all’art. 43 della l.r. 36/97 S.I.M. ed approvazione dell’atto di impegno/bozza di convenzione, sottoscritto dalla Talea s.p.a.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a valutare la possibilità di destinare gli oneri di urbanizzazione derivanti dal progetto presentato dalla Talea S.p.A. per la realizzazione di un impianto di carburanti e connesso adeguamento di opere di urbanizzazione per viabilità, parcheggi e verde in via Romairone, all’acquisizione dell’area di via Pisoni a Rivarolo, al fine di destinarla a parcheggio di interscambio, così come previsto dal PUC.

Alberto Pandolfo (Gruppo P.D.)

Cirstina Lodi (Gruppo P.D.)

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento 1 con il parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento n. 1, proposta 11 del 23/02/2017: 36 presenti, approvato all'unanimità (Anzalone, Balleari, Baroni, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Salemi, Vassallo, Villa, Repetto).

EMENDAMENTO 1

- **Vista** la proposta di Deliberazione n. 11 del 23/02/2017 ad oggetto:

“CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 10 – COMMA 3 – L.R. 10/2012 E S.I.M. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA TALEA S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI, E CONNESSO ADEGUAMENTO DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PER VIABILITA' PARCHEGGI E VERDE, IN VIA ROMAIRONE, COMPORTANTE AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. 36/97 E S.I.M. (S.U. 450/2016)

PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, ASSENSO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE RICONDUCEBILE AL CASO DI CUI ALL'ART. 43 DELLA L.R. 36/97 S.I.M. ED APPROVAZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO/BOZZA DI CONVENZIONE, SOTTOSCRITTO DALLA TALEA S.P.A.”

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al dispositivo aggiungere il seguente punto 12 bis:

- Degli adempimenti elencati nei precedenti punti del dispositivo il Consiglio Comunale sarà informato.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo



GUERELLO – PRESIDENTE

Emendamento 2 nel testo modificato, parere favorevole.

Esito della votazione dell'emendamento n. 2, proposta 11 del 23/02/2017: 35 presenti, approvato all'unanimità (Anzalone, Balleari, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Repetto, Salemi, Vassallo, Villa, Putti, Baroni).

EMENDAMENTO 2

Alla

Proposta di Deliberazione n. 2017-DL-45 del 20/02/2017

Aggiungere dopo il punto 6) il seguente punto con nuova numerazione dei successivi:

7) di assumere l'indirizzo politico di destinare prioritariamente, nella stesura del bilancio di previsione 2017 in corso di elaborazione presso i competenti uffici, la somma dovuta a titolo di onere urbanistico relativo agli interventi per l'acquisizione di aree o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità nel territorio del Municipio Valpolcevera ed in particolare per l'acquisizione del parcheggio ex ferrovie in piazza Pallavicini Rivarolo.

I consiglieri (Effetto Genova):

Paolo Putti, Emanuela Burlando, Stefano De Pietro, Mauro Muscarà.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 3, parere negativo della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento n. 3, proposta 11 del 23/02/2017: respinto con 10 voti favorevoli (Bruno, Burlando, De Pietro, Gozzi, Malatesta, Muscarà, Nicoletta, Pastorino, Putti, De Benedictis); 15 contrari (Anzalone, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Villa, Canepa); 6 astenuti (Baroni, Grillo, Mazzei, Musso E., Repetto, Salemi).

EMENDAMENTO 3

Alla

Proposta di Deliberazione n. 2017-DL-45 del 20/02/2017

Al punto 18 della bozza di convenzione, sostituire il testo:

A compensazione della porzione di area esterna, sottratta alla destinazione a servizi per insediare l'impianto di carburante, e per esigenze di razionalizzazione e riordino delle aree censite nel sistema dei servizi del PUC vigente, la parte privata propone la destinazione a parcheggio di uso pubblico di uno spazio, per complessivi mq. 5062, facente parte del parcheggio coperto, attualmente destinato a parcheggio pertinenziale, stante la sovrabbondante dotazione di tale tipologia di parcheggi;

Con il testo:

“A compensazione della porzione di area esterna, sottratta alla destinazione a servizi per insediare l'impianto di carburante, e per riordino delle aree censite nel sistema dei servizi del PUC vigente, la parte privata si impegna a farsi carico delle spese per l'acquisto di area e conseguente realizzazione di pari posteggi ad uso pubblico in sito individuato in accordo con la pubblica amministrazione nel territorio del medesimo Municipio, al netto degli oneri di urbanizzazione;”

Adeguare di conseguenza le parti successive della bozza al nuovo testo.

I consiglieri (Effetto Genova):

Documento firmato digitalmente



Paolo Putti, Emanuela Burlando, Stefano De Pietro, Mauro Muscarà.

GUERELLO – PRESIDENTE

Emendamento 4 modificato, parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento n. 4, proposta 11 del 23/02/2017: 32 presenti, approvato all'unanimità (Baroni, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Repetto, Salemi, Vassallo, Villa).

EMENDAMENTO 4

Alla

Proposta di Deliberazione n. 2017-DL-45 del 20/02/2017

Aggiungere dopo il punto 7) il seguente punto con nuova numerazione dei successivi:

8) Di concordare con la proprietà la garanzia dell'utilizzo della totalità dei parcheggi privati ad uso pubblico anche durante gli orari di chiusura della struttura commerciale mediante apposito disciplinare di gestione.

I consiglieri (Effetto Genova):

Paolo Putti, Emanuela Burlando, Stefano De Pietro, Mauro Muscarà.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo alla delibera. Vi sono dichiarazioni di voto? Pastorino.

PASTORINO (Fds)

Grazie, Presidente. Dopo che l'aula si è espressa contro l'emendamento 3, dicendo chiaramente che la Talea Spa può darci i parcheggi che vuole e non dando peso ai cittadini della Valpolcevera che chiedono dei posteggi nelle zone più densamente abitate, andrete voi a spiegare agli abitanti questa scelta. Il gruppo consiliare Federazione della Sinistra convintamente voterà contro. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Dichiarazioni di voto ulteriori? Nicolella.

NICOLELLA (Lista Doria)

Per annunciare il mio voto negativo al provvedimento, che agevola un modello distante dalla dinamica commerciale dei quartieri, incentiva una mobilità non sostenibile e favorisce l'espansione sempre più tentacolare di una modalità lontana dalle negoziazioni di prossimità, sebbene presenti nelle linee programmatiche di questa Amministrazione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 45, proposta 11 del 23 febbraio 2017 nel testo emendato e modificato.

Esito della votazione della proposta n. 11 del 23/02/2017: approvata con 16 voti favorevoli (Anzalone, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Padovani, Pandolfo, Pignone, Vassallo, Villa); 11 contrari (Balleari, Baroni, Bruno, Burlando, De Pietro, Malatesta, Muscarà, Nicolella, Pastorino, Putti, Piana); 8 astenuti (Gioia, Grillo, Musso E., Musso V., Pederzoli, Repetto, Salemi, De Benedictis).

Esito della votazione dell'immediata esecutività della proposta n. 11 del 23/02/2017: approvata con 31 voti favorevoli (Anzalone, Baroni, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Salemi, Vassallo); 1 presente non votante (Pastorino).



CLIV

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0043 – PROPOSTA N. 9 DEL 23/02/2017. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA NELLA PROCEDURA DI CONFERENZA DI SERVIZI INDETTA AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA LEGGE 241/90 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI RIPRISTINO DELL'ACCESSIBILITÀ CARRABILE A VIA DEL MOLINETTO - GENOVA - QUEZZI E AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO SUL P.U.C. VIGENTE, NONCHÉ DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DELL'ART. 10 DEL D.P.R. 327/01 (CDS 10/16).

GUERELLO – PRESIDENTE

La presenta proposta è rinviata ad altra seduta di Consiglio.



CLV DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0052 – PROPOSTA N. 14 DEL 02/03/2017. CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 10 - COMMA 3 - L.R. 10/2012 E S.I.M. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA COSTRUZIONI S.R.L.. E DALLA PARINI REAL ESTATE S.R.L., IN NOME E PER CONTO DELL'UTILIZZATORE "EUROSPIN ITALIA S.P.A." PER LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO A DESTINAZIONE COMMERCIALE E CONNESSE OPERE DI URBANIZZAZIONE, AL CIV. 155R DI VIA CARNIA – MUNICIPIO V VALPOLCEVERA, COMPORTANTE AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE, AI SENSI ART. 43 DELLA L.R. 36/97 E S.M.I (S.U. 328/2016).

PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, ASSENSO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE, RICONDUCIBILE AL CASO DI CUI ALL'ART. 43 DELLA L.R. 36/97 E S.M.I. ED APPROVAZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO/BOZZA DI CONVENZIONE, SOTTOSCRITTO DALLA COSTRUZIONI S.R.L. E DALLA PARINI REAL ESTATE S.R.L..

GUERELLO – PRESIDENTE

C'è un emendamento proposto dal consigliere Grillo, a cui do la parola per l'illustrazione.

GRILLO (Pdl)

Abbiamo rilevato dalla relazione e dal dispositivo l'atto d'impegno/bozza di convenzione, sottoscritto dalla Costruzioni e dalla Parini in data 23 febbraio 2017. Le predette società si sono impegnate a stipulare con il Comune di Genova un accordo relativo alle obbligazioni connesse al progetto.

L'articolo 2 della convenzione prevede che la parte privata si assuma il compito di realizzare, a proprie cure e spese, in attuazione del citato progetto, le seguenti opere di urbanizzazione: parco pubblico avente superficie di 3515 metri quadrati, articolato in viali e percorsi di accesso pedonale attrezzati con panchine e zone di riposo, pista ciclabile per il pattinaggio a ruote, area di sosta ombreggiata con panchine ed elementi di arredo, zone per sgambatura cani e un fabbricato in muratura di metri quadrati 45 da destinare ad attività di quartiere; parcheggio pubblico a raso, in fregio a via Carnia, per circa 23 posti auto e 13 moto, per una superficie complessiva di 1585 metri quadrati.



Il soggetto interessato si impegna a presentare all'Ufficio di sorveglianza, entro tre mesi dal rilascio del titolo abilitativo, la progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione. La documentazione dovrà essere corredata da un cronoprogramma relativo ai tempi di effettuazione dei lavori. Le opere saranno complete delle necessarie azioni di smaltimento delle acque bianche e dell'impianto di illuminazione.

Nella voce relativa alla cessioni, si dice che la parte privata, subordinatamente alla realizzazione di quanto previsto dal progetto, si impegna a cedere, senza corrispettivo, al Comune di Genova le aree, le opere, gli impianti e i manufatti su di essere realizzati.

Nell'ambito dell'attività manutentiva, il soggetto in questione si assume il compito di provvedere, per un periodo di 10 anni decorrenti dalla consegna al Comune di Genova delle aree medesime, alla manutenzione ordinaria e straordinaria della zona a verde e delle strutture realizzate. Gli spazi suddetti verranno riconsegnati all'Ente comunale in buona stato e libere da persone e cose.

Nell'articolo 9 si fa riferimento a possibili priorità nell'esecuzione delle opere di urbanizzazione che potranno essere richieste dal Comune. Successivamente vengono indicati gli articoli 10 e 13. Quest'ultimo recita: "In caso di trasferimento, anche parziale, a terzi degli immobili, la parte si impegna a porre a carico degli eventuali futuri aventi causa, mediante specifica clausola da inserire nei relativi atti di cessione, tutti gli obblighi ed oneri derivanti dal presente atto".

La proposta dell'emendamento è di informare il Consiglio Comunale in merito agli adempimenti e ai tempi previsti nella bozza di convenzione e nel dispositivo.

Mi è sembrato giusto citare in premessa la convenzione, soprattutto le parti che ritengo di maggiore importanza, in modo che siano monitorate nelle fasi attuative in cui sono previste.

GUERELLO – PRESIDENTE

Parere della Giunta sull'emendamento.

BERNINI – ASSESSORE

Il parere è positivo. Si relazionerà al Consiglio in merito allo svilupparsi dell'operazione. Del resto, si tratta di un impegno che abbiamo anche nei confronti del Municipio: un governo congiunto delle attività connesse soprattutto al nuovo parco pubblico.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non vi sono interventi. Pongo in votazione l'emendamento 1 alla delibera proposta Giunta al Consiglio 52, proposta 14 del 2 marzo 2017 con parere favorevole della Giunta.



Esito della votazione dell'emendamento n. 1, proposta n. 14 del 02/03/2017: approvato con 24 voti favorevoli (Baroni, Campora, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lodi, Mazzei, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Repetto, Salemi, Villa, Piana, Musso V.); 4 contrari (Bruno, Burlando, De Pietro, Pastorino); 1 astenuto (Malatesta).



EMENDAMENTO N. 1

- **Vista** la proposta di Deliberazione n. 14 del 02/03/2017 ad oggetto:

“CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 10 - COMMA 3 - L.R. 10/2012 E S.I.M. PER L’APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA COSTRUZIONI S.R.L. E DALLA PARINI REAL ESTATE S.R.L., IN NOME E PER CONTO DELL’UTILIZZATORE “EUROSPIN ITALIA S.P.A.” PER LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO A DESTINAZIONE COMMERCIALE E CONNESSE OPERE DI URBANIZZAZIONE, AL CIV. 155R DI VIA CARNI A - MUNICIPIO V VALPOLCEVERA, COMPORTANTE AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE, AI SENSI ART. 43 DELLA L.R. 36/97 E S.M.I (S.U. 328/2016).

PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, ASSENSO ALL’AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE, RICONDUCIBILE AL CASO DI CUI ALL’ART. 43 DELLA L.R. 36/97 E S.M.I. ED APPROVAZIONE DELL’ATTO DI IMPEGNO/BOZZA DI CONVENZIONE, SOTTOSCRITTO DALLA COSTRUZIONI S.R.L. E DALLA PARINI REAL ESTATE S.R.L.”.

Premessa

Rilevato dalla relazione e dispositivo:

- con Atto d’impegno/Bozza di Convenzione, sottoscritto dalla Costruzioni s.r.l. e la Parini Real Estate s.r.l, in data 23.02.2017, debitamente autenticato nelle firme, registrato il 23.02.2017 al N.3208 serie IT, le predette Società si sono impegnate a stipulare con il Comune di Genova convenzione relativa alle obbligazioni connesse al progetto S.U. 328/2016, per la realizzazione di un fabbricato a destinazione commerciale in via Carnia 155R, in località Teglia, comportante aggiornamento del PUC vigente, riconducibile alla fattispecie di cui all’art. 43 della L.R. 36/97 e s.m.i.

Rilevato dai sotto elencati articoli della bozza di convenzione:

Articolo 2 **OPERE DI URBANIZZAZIONE**

Esecuzione opere di urbanizzazione

- La parte privata si impegna a realizzare, a propria cura e spese, in attuazione del citato progetto, le seguenti opere di urbanizzazione;

- Parco pubblico, avente superficie di 3.515 mq, (articolato in viali e percorsi



di accesso pedonale attrezzati con panchine e zone di riposo, pista ciclabile e per il pattinaggio a ruote, area gioco/sport in materiale anti trauma, area di sosta ombreggiata con panchine e altri elementi di arredo, area per sgambatura cani), su cui insiste un fabbricato in muratura di circa 45 mq da destinare ad attività del quartiere;

- Parcheggio pubblico a raso, in fregio a via Carnia, per circa 23 posti auto e 13 posti moto, accessibile tramite viabilità di nuova realizzazione, nel distacco compreso tra i civici 71 e 73 di via Teglia, per una superficie complessiva di 1.585 mq.

- La parte privata si impegna a presentare all'Ufficio Alta Sorveglianza, entro tre mesi dal rilascio del titolo abilitativo relativo al presente intervento, la progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione;

- La documentazione, di cui al precedente punto, dovrà, inoltre, essere corredata da un cronoprogramma, relativo ai tempi di realizzazione dei lavori.

- Le opere di urbanizzazione saranno complete delle necessarie opere di smaltimento delle acque bianche e dell'impianto di illuminazione. In particolare l'impianto di illuminazione dovrà essere a circuiti separati distinguendo la parte pubblica da quella privata.

Cessione delle aree, degli impianti e dei manufatti

- La parte privata, subordinatamente alla realizzazione dell'intervento previsto dal progetto, si impegna a cedere, senza corrispettivo, al Comune di Genova, le seguenti aree, le opere, gli impianti e manufatti su di esse realizzati.

- Parco pubblico avente superficie di 3.515 mq, (articolato in viali e percorsi di accesso pedonale attrezzati con panchine e zone di riposo, pista ciclabile e per il pattinaggio, a ruote, area gioco/sport in materiale anti trauma, area di sosta ombreggiata con panchine e altri elementi di arredo, area per sgambatura cani), su cui insiste un fabbricato in muratura di circa 45 mq da destinare ad attività del quartiere; parcheggio pubblico a raso, in fregio a via Carnia, per circa 23 posti auto e 13 posti moto.

Manutenzione delle opere di urbanizzazione



- La parte privata si impegna a provvedere, per un periodo di 10 anni decorrenti dalla cessione al Comune di Genova delle aree medesime, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area a verde, delle opere e degli impianti e manufatti su di esse realizzati.
- A tale fine individuerà, in applicazione della vigente normativa e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica, un soggetto incaricato della gestione e manutenzione delle opere di urbanizzazione.
- In particolare, per quanto riguarda gli spazi verdi, al fine di mantenere il livello qualitativo previsto dal progetto la parte privata si impegna a garantire:
 - operazioni periodiche sui manti erbosi
 - mantenimento in efficienza dell'impianto di irrigazione
 - potature
 - concimazioni
 - pulizia dell'area
 - sostituzione delle piante morte o deperite.
- Le aree, di cui la parte privata si è impegnata ad assumere la manutenzione verranno riconsegnate al Comune dopo 10 anni dalla stipula dell'atto di cessione, in buono stato di manutenzione e libere da persone e cose, previa redazione di apposito verbale di consegna, e fatti in ogni salvi diversi accordi tra le parti.

Articolo 9. ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Possibili priorità nella esecuzione delle opere di urbanizzazione potranno essere richieste dal Comune di Genova in attuazione delle previsioni del Piano Urbanistico Comunale o di particolari programmi della Civica Amministrazione.

Articolo 10. TERMINI MASSIMI DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE AREE RELATIVE

- Fermo restando quanto indicato al precedente art.9, la parte privata si impegna a garantire il completamento e il collaudo delle opere di urbanizzazione nel termine massimo stabilito dall'articolo 34 della legge Regione Liguria n. 16/2008;
- Ai fini di cui sopra, contestualmente alla dichiarazione di fine lavori degli edifici si dovrà provvedere ad analoga dichiarazione per le opere di urbanizzazione di cui all'articolo 2;



Articolo 13. TRASFERIMENTO DEGLI IMMOBILI A TERZI

- In caso di trasferimento, anche parziale, a terzi degli immobili oggetto del presente atto, la parte privata si impegna a porre a carico degli eventuali futuri aventi causa, mediante specifica clausola da inserire nei relativi atti di cessione, tutti gli obblighi ed oneri derivanti dal presente atto

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al dispositivo aggiungere:

- Degli adempimenti e tempi previsti nella bozza di convenzione e dispositivo il Consiglio Comunale sarà informato.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla delibera. Pastorino, a lei la parola.

PASTORINO (Fds)

Grazie, Presidente. Il programma di questa Giunta diceva che le aree industriali sarebbero rimaste tali e che bisognava favorire i negozi di vicinato; invece andiamo nella direzione contraria. L'Assessore sostiene che non si tratta di una grande struttura di vendita, bensì di una media, solo 750 metri quadri.

Come forza politica della sinistra convintamente voteremo contro questo disegno. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Malatesta per dichiarazione di voto.

MALATESTA (Gruppo misto)

Grazie, Presidente. Questo aggiornamento di piano urbanistico, presentato su istanza di due società immobiliari in accordo con Eurospin, prevede la scelta politica di riprogettare i servizi pubblici e quindi consentire l'edificazione di una media struttura di vendita, nonostante nell'istruttoria di Commissione si fosse assistito a un passo avanti sulla concertazione con i cittadini, che comunque non è stata fatta sull'impatto commerciale, ma rispetto a come spendere o accrescere gli oneri di urbanizzazione. Un intervento risibile in confronto alla scelta di aumentare le superfici di vendita.

A chi mi dice che non possiamo fermare il vento con le mani, che il mercato avanza e che nell'ambito di riqualificazione residenziale è prevista la possibilità di inserire una media struttura di vendita, rispondo che in questo caso dobbiamo fare un aggiornamento del PUC, altrimenti non avremmo potuto fare questo insediamento. Ciò testimonia che si tratta di una decisione politica di abbandonare la convenzione.

Nel momento in cui siamo chiamati ad assumere una scelta, capisco che possono esserci alternative o mediazioni, ma nella fattispecie continuiamo ad accrescere un modello di sviluppo commerciale, senza prendere una direzione che porti ad un impegno rispetto al tessuto di vicinato o all'effettuazione di un vero studio di impatto commerciale.

Non siamo qui a difendere, come qualcuno potrebbe dire, i bottegai. Vogliamo tutelare la qualità urbana del nostro territorio. Vogliamo provare a costruire un differente modello, che non può essere quello di non metterci in discussione al cospetto delle grandi superfici di vendita. Si tratta di una media struttura, ma ha comunque un impatto sulla città.

Come ha detto il collega Putti in sede di Commissione, non possiamo far scegliere il colore dei gerani ai nostri concittadini, ma dobbiamo provare a fare coraggiosamente qualcosa di più.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Putti, dichiarazione di voto.

PUTTI (Effetto Genova)

Teglia è un quartiere dove un tempo sorgevano grosse aree industriali: la Mira Lanza, gli Oleifici e via dicendo. Sostanzialmente era il dormitorio dei lavoratori di queste imprese, una stretta via tra Rivarolo e Bolzaneto. Non ha mai potuto godere di una dimensione propria di vita e di opportunità, non ha mai avuto grandi risorse aggregative e culturali; ha un piccolissimo teatrino collegato alla parrocchia che versa in gravi difficoltà e possiede delle società storiche. Non ha una piazza, ha due piccoli spazi, uno di circa 300 o 400 metri quadrati in cui al centro c'è un monumento e ci sono posteggiate mediamente 15 macchine e un altro che ha due mini zone pubbliche con un giochino per bimbi, in cui un anno e mezzo fa, proprio dove risiedeva l'antico mercato al coperto, pensavamo che l'Amministrazione volesse provare a dare delle risposte alla comunità e invece ha scelto a favore della media distribuzione.

Questo territorio si ritrova ad avere al suo interno almeno tre strutture di vendite del comparto alimentare ed altre relative all'abbigliamento, al fai da te, alle scarpe, agli stock dei fallimenti, più un'altra generica. Mi sembrano sufficienti per un piccolo quartiere di passaggio.

L'obiettivo poteva essere quello di restituire dignità e vita a questa zona martoriata e invece si è deciso scientemente di disintegrare il tessuto commerciale. Se voi andate nella piazza di cui parlavo prima fino al bivio per via Maritano non vedete altro che saracinesche chiuse in una strettoia preoccupante per il traffico e per chi passa di lì di sera, con situazioni sociali difficili che provengono dalle zone collinari di edilizia ERP che sono limitrofe.

Tante potevano essere le scelte, sia allora per l'ex mercato coperto, sia adesso per questo spazio. Inizialmente qualcuno voleva realizzarci un'area abitativa: fortunatamente si è ripreso dopo aver scontrato probabilmente con un tronco e ha deciso di non fare più quell'investimento. Dalle descrizioni che ho fatto immaginatevi le numerose persone che con la disponibilità di patrimonio immobiliare che c'è oggi a Genova sarebbero andate a vivere lì.

Si poteva optare di investire su un giardino limitrofo per renderlo più accogliente. Ci sono tante difficoltà, abbiamo ascoltato dei volontari in proposito e invece è stata messa in atto la solita vecchia prassi che questo tipo di politica a cui siamo abituati purtroppo ci propone. Vogliamo fare dell'altro, raccattare due soldi di oneri urbanistici; non riusciamo a mantenere più niente, cerchiamo di prenderli da lì, ci sono dei cittadini volenterosi. C'è un istituto comprensivo, che è il fiore all'occhiello per la vallata insieme ad altri perché lotta strenuamente per garantire il diritto all'istruzione in una situazione sociale complicata. Lo coinvolgiamo, gli



diciamo che faremo la valle dell'eden di un metro quadrato e che poi impegneremo la società nel gestirla.

Vi invito a girare per vedere nella nostra città tutti gli oneri di urbanizzazione di questo genere relativi ai grandi interventi che sono stati fatti nei quinquenni precedenti sui posteggi sotterranei: decine di spazi di piccoli giardini che dovevano essere pubblici e che oggi sono completamente abbandonati perché in realtà non li cura nessuno e non sono fruibili. Non vorrei che quello fosse l'obiettivo o il risultato che purtroppo si otterrà in questo caso.

Ci rattrista in modo particolare il fatto che siano stati usati questi comitati perché come al solito, per fargli vedere che c'è stato un percorso di partecipazione, non è stato chiesto di andare tra i commercianti e gli abitanti per vedere di cosa c'è bisogno in questo territorio. Gli è stato detto: "Secondo me si può fare un bel giardinetto dove i bambini potranno magari fare attività in una tensostruttura perché la palestra della scuola ormai è in grave stato di difficoltà". Non si è proceduto a mettere a posto gli spazi delle scuole. Disintegriamo il tessuto commerciale dell'area e poi mettiamo la suddetta struttura. Credo che questo fatto sia ingeneroso nei confronti dei cittadini e delle zone in oggetto.

Da abitante di quella valle, ma soprattutto da piccolo amministratore consiliare di questo Comune, annuncio che voteremo no in merito alla delibera.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non vi sono altre dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 52, proposta 14 del 2 marzo 2017, emendata e modificata.

Esito della votazione della proposta n. 14 del 02/03/2017: non approvata con 12 voti favorevoli (Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Padovani, Pandolfo, Pignone, Villa); 12 contrari (Baroni, Bruno, Burlando, Caratozzolo, De Pietro, Gozzi, Malatesta, Nicoella, Pastorino, Piana, Putti, Vassallo); 10 astenuti (Balleari, Campora, De Benedictis, Gioia, Grillo, Mazzei, Musso E., Musso V., Pederzolli, Salemi).

TESTO PROPOSTA NON APPROVATA



118 18 0 - DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI - SETTORE URBANISTICA

Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-52 del 24/02/2017

CLV
(21.03.2017)

CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 10 - COMMA 3 - L.R. 10/2012 E S.I.M. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA COSTRUZIONI S.R.L. E DALLA PARINI REAL ESTATE S.R.L., IN NOME E PER CONTO DELL'UTILIZZATORE "EUROSPIN ITALIA S.P.A." PER LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO A DESTINAZIONE COMMERCIALE E CONNESSE OPERE DI URBANIZZAZIONE, AL CIV. 155R DI VIA CARNIA – MUNICIPIO V VALPOLCEVERA, COMPORTANTE AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE, AI SENSI ART. 43 DELLA L.R. 36/97 E S.M.I (S.U. 328/2016).

PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, ASSENSO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE, RICONDUCIBILE AL CASO DI CUI ALL'ART. 43 DELLA L.R. 36/97 E S.M.I. ED APPROVAZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO/BOZZA DI CONVENZIONE, SOTTOSCRITTO DALLA COSTRUZIONI S.R.L. E DALLA PARINI REAL ESTATE S.R.L.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 14 in data 2 marzo 2017.

- omissis -

Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

(omessa la discussione)

A questo punto il Presidente pone in votazione, mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Baroni, De Pietro, Pastorino, l'emendamento n. 1 proposto dal consigliere Grillo (P.D.L.), di seguito riportato:

Al dispositivo aggiungere il punto:

- Degli adempimenti e tempi previsti nella bozza di convenzione e dispositivo il Consiglio Comunale sarà informato.

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Baroni, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso V., Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Repetto, Salemi, Villa, in numero di 29.

Esito votazione: approvato con 24 voti favorevoli, 4 voti contrari (F.D.S., Effetto Genova), 1 astenuto (Malatesta).

Documento firmato digitalmente



Il Presidente pone quindi in votazione la proposta della Giunta nel testo con gli allegati parte integrante di seguito riportato, comprensivo dell'emendamento come sopra approvato, sul quale sono stati espressi i competenti pareri.

Su proposta del Vice Sindaco e Assessore all'Urbanistica Stefano Bernini;

Premesso che:

in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59, il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 ha conferito funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;

in particolare, il Capo IV del sopraccitato Decreto Legislativo 112/98 conferisce ai Comuni "le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione di impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie", mediante l'istituzione di uno Sportello Unico;

in attuazione dei principi organizzativi previsti dal citato Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112, il Consiglio Regionale della Liguria ha approvato la Legge 24.03.1999 n. 9, concernente "Attribuzione agli enti locali e disciplina generale dei compiti e delle funzioni amministrative, conferiti alla Regione dal Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112, nel settore 'sviluppo economico e attività produttive' e nelle materie 'istruzione scolastica e formazione professionale';

il Capo V della citata L.R. 9/99, prevede che nei Comuni un'unica struttura sia responsabile dei procedimenti autorizzativi relativi alla localizzazione, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, riconversione, cessazione e riattivazione di impianti produttivi, intendendosi tali le costruzioni od impianti destinati ad attività industriali, artigianali o commerciali, ivi comprese quelle turistico-ricettive, dirette alla produzione o allo scambio di beni o alla prestazione di servizi individuando procedure semplificate per l'approvazione di progetti inerenti impianti produttivi;

la legge regionale 10.04.2012 n. 10 e s.m.i. - anche in attuazione dell'art. 38 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, per la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) convertito con modificazione dalla legge 06.10.2008, n. 133, del decreto del Presidente della Repubblica 07.09.2010 n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive), nonché dei principi individuati nella comunicazione della Commissione dell'Unione Europea del 25.06.2008 - definisce la disciplina per l'esercizio delle attività produttive, il riordino dello Sportello Unico per le Attività Produttive e le procedure urbanistiche ed edilizie per l'apertura, la modifica e lo sviluppo di impianti produttivi;

le suddette disposizioni - come precisato al Titolo I della citata L.R. 10/2012 e s.m.i. - trovano applicazione anche per le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali ed artigianali, le attività turistico-ricettive, i servizi resi dalle banche e dagli altri intermediari finanziari, le attività socio-assistenziali e sanitarie, le strutture sportivo-ricreative;

l'articolo 10 comma 3 della stessa legge regionale prevede espressamente la possibilità di fare ricorso alla procedura di Conferenza di Servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge
Documento firmato digitalmente



241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, anche nel caso in cui i progetti presentati presso lo Sportello Unico per le Imprese comportino l'approvazione di interventi urbanistici ed edilizi in variante agli atti di pianificazione territoriale ed agli strumenti urbanistici vigenti od operanti in salvaguardia;

Considerato che:

ad esito di procedimento concertativo ex art. 14 L.241/90 con Determinazione del Dirigente Responsabile del Settore Urbanistica 2010/118.18.0/17 è stato approvato il progetto della Parini Real Estate s.r.l.- concernente la realizzazione di un complesso residenziale con Superficie Agibile di mq. 2.653,37 ed autorimessa interrata, con sistemazione superficiale a giardino pubblico e parcheggi, previa demolizione di fabbricati a diversa funzione con Superficie Agibile di mq .2.656,36 presenti sul lotto di intervento, posto a margine di via Carnia nel Municipio Val Polcevera;

intervento in ordine al quale - con atto a rogito Notaio Luigi Francesco Riso di Genova in data 18.12.2008 - era stata sottoscritta tra la Parini Real Estate s.r.l. ed il Comune di Genova, convenzione urbanistica con la quale, tra l'altro, era stata disciplinata l'attuazione delle opere di urbanizzazione, consistenti nella realizzazione di spazi a verde pubblico, viabilità e parcheggi pubblici per una superficie di 5.048 mq;

con determinazione dirigenziale n. 2013.-118.18.0.-18 del 19.03.2013 il Comune di Genova ha espresso parere favorevole alla variante edilizia, comportante ridimensionamento del piano a parcheggi interrato ed una modesta redistribuzione degli spazi pubblici previsti, in relazione a cui è stato sottoscritto atto unilaterale d'obbligo autenticato nella firma in data 3 dicembre 2012, accettato ed approvato con la medesima determinazione dirigenziale;

con determinazione dirigenziale n. 2013-118-18.0.-36 del 17.06.2013 è stato assunto il provvedimento finale relativo alla citata variante;

la Real Estate s.r.l. ha quindi provveduto alla sola demolizione dei fabbricati presenti sull'area, in quanto la "stagnazione del mercato immobiliare che in questi ultimi anni ha paralizzato l'edilizia in generale ed in particolare quella a destinazione residenziale" ha indotto la Società a non proseguire nell'attuazione dell'intervento;

Preso atto che:

in data 01.08.2016 è pervenuta allo Sportello Unico per le Imprese istanza con la quale la Real Estate s.r.l. e la promissaria acquirente del lotto Costruzioni s.r.l., in nome e per conto della utilizzatrice "Eurospin Italia S.p.A.", hanno chiesto attivazione di un nuovo procedimento, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 10/2012 e s.m.i., finalizzato alla verifica della sussistenza delle condizioni per realizzare un fabbricato commerciale con S.A. di mq. 1.233,50, ove attivare una Media Struttura di Vendita di generi alimentari con SNV di mq. 795,00, e relativi parcheggi di pertinenza;

in data 01.09.2016 è pervenuta allo Sportello Unico per le Imprese, lettera con la quale la Parini Real Estate s.r.l. ha comunicato rinuncia alla realizzazione dell'intervento in precedenza assentito sullo stesso lotto;



il vigente Piano Urbanistico Comunale, in vigore dal 3.12.2015, recepisce la dotazione di aree standard, previste dal progetto in precedenza assentito, nel Sistema dei Servizi (SIS-S) e classifica la restante parte del lotto, ove si prevede la nuova edificazione “Ambito di Riqualificazione Urbanistica-Residenziale” (AR-UR), ove le medie strutture di vendita risultano essere elencate tra le funzioni principali ammesse;

trattandosi di intervento per la realizzazione del quale si rende necessario provvedere ad adeguamento del PUC (ancorchè limitatamente alla ripermimetrazione dell'area SIS-S senza ridurne la superficie) ad esito di preliminare istruttoria svolta dal Settore Urbanistica, è stata redatta una “Scheda di valutazione Preliminare”, sottoposta alla Giunta Comunale che, con Decisione n 9 del 20.10. 2016, ha espresso il proprio consenso all'avvio della Conferenza di Servizi, per le motivazioni di seguito riportate:

- l'aggiornamento del PUC, si rende necessario all'unico scopo di ripermimetrare le aree già computate nel bilancio degli standard urbanistici, e consentire attuazione di un progetto che comporta sensibile riduzione del carico insediativo rispetto al progetto in precedenza approvato (diminuzione di circa 1400 mq. di Superficie Agibile) oltre alla rinuncia dell'uso del sottosuolo per la realizzazione di un'autorimessa interrata,
- la nuova ipotesi di intervento, prefigura un inserimento equilibrato, tale da escludere contraddizioni con lo scenario sorto in funzione dell'attuazione del quadro pianificatorio di riferimento, ed offre occasione per eliminare lo stato di degrado rappresentato dal permanere di un'area di cantiere ove i lavori di costruzione del nuovo insediamento non sono mai di fatto iniziati, e non è più di interesse dell'Operatore portare a compimento gli stessi;
- la realizzazione del nuovo intervento - conforme alle indicazioni del Livello Locale di Municipio-Assetto Urbanistico, non produrrà ripercussioni negative nei confronti del sistema dei servizi pubblici e del relativo bilancio, con reale possibilità di rendere fruibili per il Quartiere, spazi che diversamente rimarrebbero nell'attuale stato di degrado;
- per l'attuazione dell'intervento si rende necessario procedere mediante adeguamento del PUC vigente, nei termini previsti dall'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m.i., in quanto per effetto della ripermimetrazione dell'area a servizi, a superficie invariata, non si incide sulla descrizione fondativa, ne' sugli esiti della pronuncia regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica e neppure sugli obiettivi del PUC e non si ci si pone in contraddizione con le indicazioni e con le prescrizioni dei Piani territoriali, ne' con quelli di settore e neppure con quelli di livello sovraordinato.
- è volontà dell'Amministrazione, promuovere lo sviluppo di attività produttive, anche nel caso in cui per la loro realizzazione si renda necessario adeguare le indicazioni della strumentazione urbanistica comunale ove, come nel caso di specie, l'intervento non solo non risulti essere pregiudizievole del più ampio interesse della Collettività, ma offra anche occasione di positiva ricaduta, in termini di effettiva fruizione da parte della Collettività di spazi ad uso pubblico, per la definizione dei quali potrà essere attivato attraverso gli Organi del Municipio un “ percorso partecipato“ che coinvolga le Associazioni presenti del territorio ed in generale e Residenti del Quartiere;

Preso inoltre atto che:



con lettera prot. 353679 del 20.10.2016 è stata convocata per il giorno 31.10.2016. seduta referente di Conferenza di Servizi, ex art. 10 - comma 3 - L.R. 10/2012 e s.m.i., per l'approvazione del suddetto progetto;

per il procedimento, come sopra attivato, trova applicazione l'art. 10, comma 3 della Legge Regione Liguria n. 10/2012, come vigente alla data di presentazione dell'istanza in quanto, in virtù della disposizione di cui all'art. 46 comma 2 della L.R. 18.11.2016 n. 29, le modifiche introdotte con tale legge non si applicano ai procedimenti in corso attivati sulla base di istanze presentate prima della data di entrata in vigore della medesima legge;

della convocazione di Conferenza di Servizi è stata data pubblicità secondo le modalità ed i tempi stabiliti dall'art. 10 – comma 5 della legge regionale 10/2012 e s.m.i., mediante pubblicazione sul sito internet del Comune di Genova ed ulteriormente pubblicizzata mediante pubblicazione di “rende noto” sul quotidiano SECOLO XIX , nell'edizione domenicale del 30.10.2016;

il giorno 31.10.2016 si è tenuta in seduta pubblica Conferenza di Servizi in sede referente per l'avvio del procedimento di approvazione del suddetto progetto;

nel termine stabilito dall'articolo 10 – comma 5 della legge regionale 10/2012 e s.m.i., né in tempi successivi sono pervenute osservazioni;

gli atti della Conferenza di Servizi sono stati altresì pubblicati ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 del Decreto legislativo 14.03.2013 n. 33 e s.m.i., avente ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

Rilevato che:

nell'ambito della Conferenza di Servizi ex art. 10 comma 3 della L.R. 10/2012 e s.m.i., il Comune è chiamato ad esprimere parere in ordine al progetto presentato dalla Costruzioni s.r.l. e dalla Parini Real Estate s.r.l. in nome e per conto dell'utilizzatore “Eurospin Italia S.p.A.” per la realizzazione di un fabbricato a destinazione commerciale e connesse opere di urbanizzazione, al civ. 155r di via Carnia – Municipio V Valpolcevera, comportante aggiornamento del PUC vigente, ai sensi art. 43 della L.R. 36/97 e s.m.i., nonché accettare l'Atto di Impegno/Bozza di Convenzione, con il quale la Costruzioni s.r.l. e la Parini Real Estate s.r.l. hanno assunto nei confronti del Comune di Genova obbligazioni connesse al progetto di cui trattasi

come descritto e posto in evidenza nella Relazione Istruttoria dello Sportello Unico per le Imprese del 23.02.2017, sono state acquisite in atti del procedimento favorevoli valutazioni ed i pareri di competenza delle Strutture infra citate:

- Struttura di Staff Energy Manager – Ufficio Energia, lettera prot. 369881/ Energia del 03.11.2016
- Settore Igiene e Acustica - Ufficio Risanamento Acustico, lettera prot. 406232/RA del 5.12.2016,
- Ufficio Geologico, lettera prot. 425819 del 20.12.2016,
- Direzione Manutenzione Sviluppo e Municipi:



- Ufficio Verde Pubblico, lettera prot. 10899 del 12.01.2017,
- Ufficio Accessibilità, lettera prot. 418745 del 15.12.2016,
- Settore Spazi Pubblici Urbani, lettera prot.11428 del 12.01.2017,
- Relazione Urbanistica in data 23.02.2017, con la quale, nel dare atto della conformità dell'intervento nei confronti delle indicazioni della strumentazione urbanistica e territoriale sovra ordinata, vengono svolte considerazioni in ordine alla sussistenza delle condizioni per l'approvazione di "progetto convenzionato ex art. 49 L.R.36/97 e s.m.i.", inerente la realizzazione del fabbricato a destinazione commerciale e connesse opere di urbanizzazione, al civ. 155r di via Carnia – Municipio Valpolcevera, comportante aggiornamento del PUC vigente, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m.i., concernente la diversa localizzazione e tipologia dei servizi pubblici,
- Direzione Patrimonio Demanio ed Impiantistica Sportiva, lettera prot n. 60600 del 21.02.2017.con la quale, con riferimento al disposto dall'art 38 comma 6 bis della LR n 16/2008 viene dato atto che, per effetto dell'aggiornamento al PUC, non si determina maggior valore del lotto di intervento;
- Settore Urbanistica - Ufficio Alta Sorveglianza Opere di Urbanizzazione, lettera prot.NP/2017/225 del 23.02.2017, con la quale è stato dato atto della congruità degli importi del costo delle opere di urbanizzazione previste dall'intervento;
- Direzione Mobilità- Sviluppo Infrastrutture, lettere prot. 397073 del 24.11.2016, e prot 422548 del 19.12.2016, parere conclusivamente favorevole, subordinatamente alla acquisizione di deroga - ex dei DD.MM 6792/2001 e 1699/2006 - del Ministero Infrastrutture e Trasporti, attraverso il Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, relativamente al nuovo tratto stradale pubblico, per quanto attiene la previsione di un solo marciapiedi e le caratteristiche dimensionali dell'allargamento in curva;

Ritenuto di rilevare che:

le modifiche da apportare al vigente PUC, in considerazione del progetto di che trattasi, non possono qualificarsi "variante organica" del Piano Urbanistico Comunale, in quanto le modifiche stesse si limitano a una ridotta e puntuale redistribuzione delle aree facenti parte del bilancio dei servizi, in cui non risulta ridotta, ma anzi leggermente aumentata, la dimensione complessiva degli spazi concorrenti alla formazione del bilancio stesso;

in ragione di quanto sopra, la proposta di che trattasi, non qualificabile "variante organica" al PUC, non è compresa tra quelle da sottoporre al parere obbligatorio del Municipio ex art. 59 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, rientrando invece tra quelle per cui è dovuta, ai sensi dell'art. 61 del medesimo regolamento, la "tempestiva informazione al competente Municipio, il quale attraverso la Giunta ha facoltà di far pervenire, nel termine di 15 giorni dal ricevimento, osservazioni ai competenti Organi comunali;

in conformità con quanto sopra precisato, con lettera prot. 353698 del 20.10.2016, il Presidente del Municipio è stato invitato, alla Seduta Referente della quale, in allegato a lettera prot. 366699 del 02.11.2016, si è successivamente provveduto all'invio del Verbale, unitamente a copia delle elaborazioni di progetto. Con successiva lettera prot. n. 429295 del 23.12.2016 si è inoltre provveduto all'invio di elaborati di progetto relativi alla sistemazione dell'area verde, adeguati alle indicazioni fornite dalla Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipali- Ufficio del Verde. In *Documento firmato digitalmente*



tale occasione si è inoltre ritenuto dover richiamare quanto posto in evidenza dalla Giunta Comunale che, nell'assumere decisione in merito alla sussistenza delle condizioni per avviare il procedimento, ha sottolineato che il progetto offre occasione di positiva ricaduta, in termini di effettiva fruizione da parte della Collettività di spazi ad uso pubblico, per la definizione dei quali potrà essere attivato attraverso gli Organi del Municipio un "percorso partecipato" che coinvolga le Associazioni presenti del territorio ed in generale i Residenti del Quartiere;

in merito a quanto da ultimo rappresentato con nota prot. 45353 del 09.02.2017 è stata convocata per lunedì 13.02.2017, presso la sede del Municipio V Val Polcevera, seduta della Commissione Consiliare 2^ " Bilancio, assetto del territorio, sviluppo economico, tutela ambiente, interventi manutentivi, viabilità su base locale", nel corso della quale sono state svolte audizioni di Cittadini;

con mail in data 16.02.2017 il Municipio ha inviato copia del Verbale della seduta svoltasi il 13.02.2017, con il quale, preso atto del recepimento nel progetto delle richieste formulate dalla cittadinanza, la predetta Commissione " ritiene esaustivo e concluso l'iter partecipativo con le risultanze percepite ";

Rilevato inoltre, come evidenziato nell'ambito della "Relazione Urbanistica", datata 23.02.2017, che:

l'aggiornamento del PUC vigente si rende necessario all'unico scopo di ripermire le aree già computate nel bilancio degli standard urbanistici e consentire attuazione di un progetto che comporta sensibile riduzione del carico insediativo rispetto al progetto in precedenza approvato e rinuncia dell'uso del sottosuolo per la realizzazione di un'autorimessa interrata,

al netto dell'area compresa nel Sistema dei Servizi, il PUC comprende il lotto di intervento in Ambito di Riqualificazione Urbanistica Residenziale (AR-UR), ove le medie strutture di vendita risultano essere " funzione principale ammessa", nei termini e modalità stabilite dalla vigente disciplina regionale approvata con DCR 31/2012 e s.m.i. " Nuova programmazione commerciale ed urbanistica in materia di commercio al dettaglio in sede fissa, dopo le liberalizzazioni- Legge Regionale 02.01.2007 n. 1 (Testo Unico in materia di Commercio)";

la modifica del PUC sostanzia l'ipotesi formulata all'art. 43 della L.R. 36/97 e s.im., in quanto per effetto della ripermizione dell'area a servizi, a superficie invariata, non si incide sulla descrizione fondativa, ne' sugli esiti della pronuncia regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica e neppure sugli obiettivi del PUC e non si pone in contraddizione con le indicazioni e con le prescrizioni dei Piani territoriali, ne' con quelli di settore e neppure con quelli di livello sovraordinato;

l'aggiornamento del PUC, sotteso all'approvazione del progetto, non è riconducibile ad alcuna delle ipotesi formulate dalla D.G.R. 223/2014 e pertanto non rientra nel campo di applicazione della L.R. 32/2012 in materia di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, come risulta peraltro dall'istruttoria svolta dagli Uffici, che hanno proceduto secondo la check-list degli elementi e componenti di riferimento per l'applicazione della verifica di assoggettabilità a VAS, di cui alla nota della Provincia di Genova n. 46733 del 09.05.2014;

l'intervento prefigura un inserimento equilibrato nel contesto, tale da escludere contraddizioni con lo scenario sorto in funzione dell'attuazione del quadro pianificatorio di riferimento, ed offre



occasione per eliminare lo stato di degrado rappresentato dal permanere di un'area di cantiere ove i lavori di costruzione del nuovo insediamento non sono mai di fatto iniziati, e non è più di interesse dell'Operatore portare a compimento gli stessi;

Considerato in particolare che è volontà dell'Amministrazione promuovere lo sviluppo di attività produttive, anche nel caso in cui per la loro realizzazione si renda necessario adeguare le indicazioni della strumentazione urbanistica comunale ove, come nel caso di specie, l'intervento non solo non risulti essere pregiudizievole del più ampio interesse della Collettività, ma offra anche occasione di positiva ricaduta, in termini di effettiva fruizione da parte della Collettività di spazi ad uso pubblico;

Rilevato infine che:

con Atto d'Impegno/ Bozza di Convenzione, sottoscritto dalla Costruzioni s.r.l. e la Parini Real Estate s.r.l. in data 23.02.2017, debitamente autenticato nelle firme, registrato il 23.02.2017 al N. 3208 serie 1T, le predette Società si sono impegnate a stipulare con il Comune di Genova convenzione relativa alle obbligazioni connesse al progetto S.U. 328/2016, per la realizzazione di un fabbricato a destinazione commerciale in via Carnia 155R, in località Teglia, comportante aggiornamento del PUC vigente, riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m.i.;

detta Bozza di Convenzione prevede tra l'altro, la realizzazione a cura e spese della parte privata, delle seguenti opere di urbanizzazione:

-parco pubblico, avente superficie di 3.515 mq- articolato in viali e percorsi di accesso pedonale attrezzati con panchine e zone di riposo, pista ciclabile e per il pattinaggio a ruote, area gioco/sport in materiale anti trauma, area di sosta ombreggiata con panchine e altri elementi di arredo, area per sgambatura cani - su cui insiste un fabbricato in muratura di circa 45 mq da destinare ad attività del quartiere (opera prevista in cessione al Comune e a scomputo dal contributo per il rilascio del permesso di costruire);

-parcheggio pubblico a raso, in fregio a via Carnia, per circa 23 posti auto e 13 posti moto, accessibile tramite viabilità di nuova realizzazione, nel distacco compreso tra i civici 71 e 73 di via Teglia, per una superficie complessiva di 1.585 mq (opera previste in cessione al Comune e a scomputo dal contributo per il rilascio del permesso di costruire);

nonché l'impegno a provvedere, per un periodo di 10 anni decorrenti dalla cessione al Comune di Genova delle aree medesime, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area a verde, delle opere e degli impianti e manufatti su di esse realizzati, nonché del parcheggio pubblico a raso e della viabilità, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e le spese conseguenti.

detta bozza di convenzione prevede inoltre, in particolare:

-la rinuncia della Parini Real Estate s.r.l, alla restituzione, da parte del Comune di Genova, della somma versata al Comune di Genova a titolo di oneri di urbanizzazione e prima rata del costo di costruzione in relazione al precedente progetto CDS 56/2006, approvato con determinazione dirigenziale n.2010-118.18.0.-17 del 15.04.2010, ed altresì la rinuncia espressa a ogni e qualsiasi pretesa nei confronti del Comune di Genova derivante e/o connessa al predetto progetto CDS n. 56/2006;



-che con la sottoscrizione della convenzione medesima, le parti dichiarano di essere a conoscenza ed espressamente accettare che la realizzazione dell'edificio a destinazione commerciale di cui al progetto S.U. 328/2016 esaurisce completamente la potenzialità edificatoria del lotto; di conseguenza la superficie agibile (S.A.) demolita in attuazione del precedente progetto CdS n. 56/06 e non utilizzata non potrà essere accantonata nell'apposito registro della S.A;

-idonee garanzie fideiussorie a garanzia della realizzazione delle opere di urbanizzazione, di cui sopra;

Vista l'istanza pervenuta allo Sportello Unico per le Imprese in data 1.8.2016, con la quale la Real Estate s.r.l. e la promissaria acquirente del lotto Costruzioni s.r.l., in nome e per conto della utilizzatrice "Eurospin Italia S.p.A.", hanno chiesto attivazione del procedimento di approvazione del progetto, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il verbale della seduta Referente di Conferenza di Servizi - ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 10/2012 e s.m.i., tenutasi in data 31.10.2016, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la Relazione svolta dallo Sportello Unico per le Imprese in data 23.02.2017, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Viste le valutazioni ed i pareri espressi dai sopra elencati Settori ed Uffici, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la lettera prot. 426271 del 21.12.2016 con la quale si è provveduto ad inviare copia del progetto al Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la Relazione Urbanistica in data 23.02.2017, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti gli elaborati cartografici e bilancio dei Servizi predisposti dalla Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti, concernenti l'aggiornamento del PUC, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la lettera della Direzione Patrimonio Demanio ed Impiantistica Sportiva prot 60600 in data 21.02.2017, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la lettera del Settore Urbanistica - Ufficio Alta Sorveglianza Opere di Urbanizzazione, prot. NP/2017/225 del 23.02.2017, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'Atto d'Impegno/ Bozza di Convenzione, sottoscritto in data 23.02.2017 dalla Costruzioni s.r.l. e la Parini Real Estate s.r.l., allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Vista la lettera prot. 353698 del 20.10.2016 con la quale è stata data comunicazione al Municipio Val Polcevera dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la lettera prot. 366699 del 2.11.2016, in allegato alla quale sono stati inviati al Municipio V Val Polcevera il Verbale della Seduta Referente della Conferenza di servizi e gli elaborati di progetto, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la lettera prot. 429295 del 23.12.2016, in allegato alla quale sono stati inviati al Municipio V Val Polcevera elaborati di progetto relativi alla sistemazione dell'area verde, adeguati alle indicazioni fornite dalla Direzione Manutenzione Sviluppo Municipi-Ufficio del Verde, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il Verbale della Commissione 2° “ Bilancio, assetto del territorio, sviluppo economico, tutela ambiente, interventi manutentivi, viabilità su base locale” del Municipio V Val Polcevera, in data 13.02.2017, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per:

a) esprimere, sulla base dei pareri formulati dagli Uffici ed alle condizioni in essi contenute, parere favorevole all'approvazione del progetto per la realizzazione di un fabbricato a destinazione commerciale e connesse opere di urbanizzazione, al civ. 155r di via Carnia – Municipio Valpolcevera, comportante aggiornamento del PUC vigente, ai sensi art. 43 della L.R. 36/97 e s.i.m. progetto che risulta composto dalla seguente documentazione tecnico, grafica e descrittiva:

Elaborati Descrittivi:

- ALL. 1- RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA;
- ALL. 2- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
- ALL. 3- RELAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE;
- ALL. 4- VERIFICA RIPERCUSSIONI INTERVENTO ED ALLEGATI;
- ALL. 5- STUDIO ORGANICO D'INSIEME;
- ALL. 6- RELAZIONE GEOLOGICA
- ALL. 7- VALUTAZIONE PREVISIONALE CLIMA /IMPATTO ACUSTICO
- ALL. 8- RELAZIONE REQUISITI ENERGETICI EDIFICIO
- ALL. 9- PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI, MECCANICI, TERMOIDRAULICI,
- ALL. 10- RELAZIONE CONTENIMENTO CONSUMI ENERGETICI
- ALL. 11- RELAZIONE VALUTAZIONE TRASPORTISTICA

Elaborati Grafici:

- Tav. 01) - Stralci Planimetrici;
- Tav. 02) - Rilievo Generale Area di Intervento;
- Tav. 03A) - Pianta P. Terra edif. a qt. 29.05 e sistemazione generale
- Tav. 04C) - Pianta Piano Coperture e sistemazione generale

Documento firmato digitalmente



- Tav. 05) - Prospetti Nord - Sud - Est - Ovest ;
- Tav. 06) - Sezioni A-A e B-B ;
- Tav. 07) - Computo generale delle superfici;
- Tav. 08B) - Verifica permeabilità dei suoli;
- Tav. 09) - Schema delle defluenze
- Tav. 10) - Schema delle defluenze - particolari
- Tav. 11) - Verifica interferenze captazione acque per uso umano
- Tav. 12) - Barriere Architettoniche;
- Tav. 14) -Verifica dotazione standard
- Tav. 15) – Progetto architettonico “ locale per socialità ”

Progetto del Verde

Relazione Tecnico descrittiva

- Tav. V01 - Sistemazione a verde - stato attuale
- Tav. V02 - Sistemazione a verde - inquadramento generale:
- Tav. V03 - Sistemazione a verde - planimetria interventi

Progetto nuovo ramo stradale di via Carnia

Relazione specialistica

- Tav. - T1B- Planimetria generale
- Tav. - T2B- Visibilità
- Tav. - T3B- Sezioni

Computo Metrico Estimativo opere di urbanizzazione

- Planimetria di riferimento
- Computo metrico estimativo opere a scomputo

b) esprimere assenso, ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 10/2012 e s.m.i., come vigente al momento della presentazione dell'istanza di che trattasi, all'aggiornamento del PUC, riconducibile alla fattispecie indicata all'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m.i., come risultante dall'elaborato cartografico e bilancio dei Servizi;

c) accettare ed approvare, per i motivi espressi in premessa, l'Atto d'Impegno/bozza di convenzione sottoscritto in data 23.02.2017, dalla Costruzioni s.r.l. e la Parini Real Estate s.r.l., debitamente autenticato nelle firme, relativo alle obbligazioni connesse al progetto S.U. 328/2016 per la realizzazione di un fabbricato a destinazione commerciale in via Carnia 155R, in località Teglia, comportante aggiornamento del PUC vigente, riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m.i.,

Visto l'articolo 10 – comma 3 della L.R. 05.04.2012 n. 10 e s.m.i.,

Visto l'art. 46 comma 2 della L.R. 18.11.2016 n. 29

Visto l'articolo 43 della L.R. 04.09.1997 n. 36 e s.m.i.,

Visti inoltre:

- il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;

Documento firmato digitalmente



- la Legge Regionale n. 16/2008 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 25/1995 e s.m.i.;
- il P.U.C. in vigore dal 3.12.2015;
- il Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Settore competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Settore Finanziario ai sensi dell'art. 49 comma I del D.Lgs. n.267/00;

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

1) di esprimere, sulla base dei pareri formulati dagli Uffici ed alle condizioni in essi contenute, parere favorevole all'approvazione del progetto, composto degli elaborati elencati in premessa, per la realizzazione di un fabbricato a destinazione commerciale e connesse opere di urbanizzazione, al civ. 155r di via Carnia – Municipio V Valpolcevera, comportante aggiornamento del PUC vigente, riconducibile alla fattispecie di cui all' art. 43 della L.R. 36/97 e s.m.i.

2) di esprimere assenso, ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 10/2012 e s.m.i., come vigente al momento della presentazione dell'istanza di che trattasi, all'aggiornamento del PUC vigente, riconducibile alla fattispecie indicata all'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m.i., come risultante dall'elaborato cartografico e bilancio dei Servizi;

3) di accettare ed approvare per i motivi espressi in premessa, l'Atto d'Impegno/bozza di convenzione sottoscritto in data 23.02.2017, dalla Costruzioni s.r.l. e la Parini Real Estate s.r.l., debitamente autenticato nelle firme, con cui le predette società si sono impegnate a stipulare con il Comune di Genova convenzione relativa alle obbligazioni connesse al progetto S.U. 328/2016, per la realizzazione di un fabbricato a destinazione commerciale in via Carnia 155R, in località Teglia, comportante aggiornamento del PUC vigente, riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m.i.;

4) di dare atto che Bozza di Convenzione, di cui al precedente punto 3) allegata al citato Atto di Impegno, in particolare prevede la realizzazione a cura e spese della parte privata, delle seguenti opere di urbanizzazione:

-parco pubblico, avente superficie di 3.515 mq -articolato in viali e percorsi di accesso pedonale attrezzati con panchine e zone di riposo, pista ciclabile e per il pattinaggio a ruote, area gioco/sport in materiale anti trauma, area di sosta ombreggiata con panchine e altri elementi di arredo, area per sgambatura cani - su cui insiste un fabbricato in muratura di circa 45 mq da destinare ad attività del quartiere (opera prevista in cessione al Comune e a scomputo dal contributo per il rilascio del permesso di costruire);

-parcheggio pubblico a raso, in fregio a via Carnia, per circa 23 posti auto e 13 posti moto, accessibile tramite viabilità di nuova realizzazione, nel distacco compreso tra i civici 71 e 73 di



via Teglia, per una superficie complessiva di 1.585 mq (opera previste in cessione al Comune e a scomputo dal contributo per il rilascio del permesso di costruire);

nonché l'impegno a provvedere, per un periodo di 10 anni decorrenti dalla cessione al Comune di Genova delle aree medesime, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area a verde, delle opere e degli impianti e manufatti su di esse realizzati, nonché del parcheggio pubblico a raso e della viabilità, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e le spese conseguenti.

5) di dare atto che la suddetta Bozza di Convenzione prevede inoltre:

-la rinuncia della Parini Real Estate s.r.l. alla restituzione, da parte del Comune di Genova, della somma versata al Comune di Genova, a titolo di oneri di urbanizzazione e prima rata del costo di costruzione in relazione al precedente progetto CDS 56/2006, approvato con determinazione dirigenziale n.2010-118.18.0.-17 del 15.04.2010, ed altresì la rinuncia espressa a ogni e qualsiasi pretesa nei confronti del Comune di Genova derivante e/o connessa al predetto progetto CDS n. 56/2006.

-che le parti dichiarano di essere a conoscenza ed espressamente accettare che la realizzazione dell'edificio a destinazione commerciale di cui al progetto S.U. 328/2016 esaurisce completamente la potenzialità edificatoria del lotto; di conseguenza la superficie agibile (S.A.) demolita in attuazione del precedente progetto CdS n. 56/06 e non utilizzata non potrà essere accantonata nell'apposito registro della S.A, in quanto trattasi di fattispecie non compresa tra quelle indicate all'art.10 delle Norme Generali del PUC;

- idonee garanzie fideiussorie a garanzia della realizzazione delle opere di urbanizzazione, di cui sopra;

6) di stabilire che il Permesso di Costruire che abilita l'esecuzione dell'intervento, potrà essere rilasciato successivamente al favorevole esito della conferenza di Servizi deliberante, che sostituisce a tutti gli effetti le intese, i concerti, i nulla osta, le autorizzazioni, le approvazioni o gli assensi comunque denominati delle amministrazioni pubbliche interessate, ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 10/2012 e s.m.i. e subordinatamente alla acquisizione di deroga da parte del Ministero Infrastrutture e Trasporti, tramite il Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, in ordine alle caratteristiche tipologiche e dimensionali del nuovo tratto di Via Carnia;

7) di dare mandato allo Sportello Unico per le Imprese di curare gli adempimenti tecnico - procedurali per la conclusione del procedimento di approvazione del progetto, al fine del rilascio del pertinente titolo abilitativo edilizio, in esito alla Conferenza di Servizi Deliberante;

8) di dare mandato alla Direzione Stazione Unica Appaltante - Settore Gare e Contratti per gli adempimenti di competenza, ivi compresi eventuali opportuni adeguamenti di natura tecnico giuridica al testo della Convenzione;

9) degli adempimenti e tempi previsti nella bozza di convenzione e dispositivo il Consiglio Comunale sarà informato;

10) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

11) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.



La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Baroni, De Pietro, Pastorino, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n.	34 consiglieri
Votanti	n.	24 “
Voti favorevoli	n.	12
Voti contrari	n.	12 (Baroni, Malatesta, Nicolella, F.D.S., Effetto Genova, Percorso Comune, L.N.L.)
Astenuti	n.	10 (De Benedictis, Pederzoli, P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo, Mazzei, U.D.C.: Gioia, Lista Musso: Musso E., Musso V., Salemi)

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara non approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente
Avv. Giorgio Guerello

Il Segretario Generale
Avv. Luca Uguccioni

CLVI (22) DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 0080 – PROPOSTA N. 19 DEL 16/03/2017. AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DELLE AZIONI METROWEB (15%) DETENUTE DA ASTER S.P.A. MEDIANTE NEGOZIAZIONE DIRETTA CON UN SINGOLO ACQUIRENTE.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono degli emendamenti. Partiamo con Grillo per il numero 1.

Dalle ore 17.24 presiede il V. Presidente S. Balleari

GRILLO (Pdl)

Preso atto che la relazione specifica testualmente “considerato che, in caso di vendita della partecipazione, le risorse finanziarie derivanti dal realizzo dell'investimento potranno essere destinate a più proficui utilizzi a beneficio della cittadinanza, continuando peraltro a beneficiare di una collaborazione con Metroweb nei progetti sulla base di accordi convenzionali”, con la proposta di emendamento si propone di aggiungere al dispositivo quanto segue: “Con il

Documento firmato digitalmente



Bilancio previsionale 2017 del Comune il Consiglio Comunale sarà informato circa gli interventi a beneficio della cittadinanza e gli eventuali progetti di collaborazione con Metroweb con allegate le relative convenzioni.

Se scattano questi accordi, è giusto che il tutto sia portato a conoscenza di questo Consesso, cosa che non è avvenuta per i rapporti che si erano instaurati in passato tramite convenzione, che solo in sede di Commissione è stata distribuita. Non pretendo che gli atti siano sottoposti al voto del Consiglio, ma almeno che siano trasmessi.

BALLEARI – PRESIDENTE

Passiamo all'emendamento 2 a firma della collega Barbara Comparini. A lei la parola per l'illustrazione.

COMPARINI (Lista Doria)

Grazie. Anche nel mio caso si tratta di finalizzare meglio ed essere meno generici rispetto alla destinazione delle risorse derivanti dalla vendita della partecipazione. Poiché quest'ultima prevedeva l'essere all'interno di un'azienda che si occupa di digitalizzazione ed essendo questo uno degli obiettivi prioritari, chiedo che sia possibile, nel momento in cui tale partecipazione desse una rendita, utilizzarla nello stesso comparto. Tutto ciò per dare ad Aster l'opportunità di sviluppare eventualmente l'attività in questo senso, ma anche al fine di acquisire delle competenze del personale o di impossessarsi di strumentazioni e dotazioni, che permettano il completamento dell'Agenzia digitale europea anche nel quadro cittadino, soprattutto per quanto riguarda la connessione tra quello che è stato realizzato in ambito più ampio e ciò che può essere effettuato da noi. Si tratta di una puntualizzazione.

BALLEARI – PRESIDENTE

Grazie, collega. Passiamo all'emendamento 3 a firma del consigliere Pandolfo, al quale do la parola per l'illustrazione.

PANDOLFO (Pd)

Illustro l'emendamento, nel quale chiedo di aggiungere al punto 5 del dispositivo la seguente dicitura: “Di dare mandato agli amministratori di Aster di stipulare le convenzioni e i contratti finalizzati ad attivare le collaborazioni di cui alle premesse – contenute nell'atto – sottoponendo all'azione del Comune di Genova il piano di fabbisogno di manodopera necessario per sostenere gli interventi che verranno concordati”. Grazie.

BALLEARI – PRESIDENTE

Passiamo all'emendamento 4 a firma di diversi colleghi. Pastorino, a lei la parola per l'illustrazione.

**PASTORINO (Fds)**

Grazie, Vicepresidente. È sulla falsa riga dell'emendamento del consigliere Pandolfo, ma un po' più impegnativo.

È evidente che questa dismissione di partecipazioni azionarie su un campo in sviluppo non ci vede particolarmente favorevoli. Era già previsto un notevole turnover di lavoratori in quanto questa azienda ha dipendenti molti anziani, una ventina dei quali ai lavori condizionati a causa delle patologie che si sono sviluppate.

Essendo presente un bando di assunzione, chiediamo che le nuove risorse vengano immesse nel quadro delle assunzioni, ma anche nell'ambito della creazione di una sinergia con la parte venditrice, in modo da essere protagonisti e partecipi delle incombenze attinenti alla stesura della banda larga.

L'Amministrazione delegato di Metroweb ci ha detto che sono previsti per Genova 60 milioni di investimento, per cui mi sembra doveroso che Aster e il Comune si facciano promotori di un'intesa con la società, al fine di collaborare anche con le nostre professionalità e con i nostri lavoratori.

BALLEARI – PRESIDENTE

Grazie, collega. Non ho altri documenti da far illustrare. Do la parola all'assessore Miceli per le risposte della Giunta.

MICELI – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Per quanto riguarda l'emendamento 1, chiedo al consigliere Grillo una modifica per motivi puramente temporali. Il Bilancio previsionale è già in elaborazione e verrà portato tra poco alla vostra attenzione. Non c'è tempo per sviluppare i progetti e per includerli. Propongo che al dispositivo venga aggiunto: "Il Consiglio Comunale sarà tempestivamente informato circa gli interventi programmati a beneficio della cittadinanza e gli eventuali progetti in collaborazione con Metroweb con allegate relative convenzioni".

In relazione all'emendamento 2, come diceva la consigliera Comparini, si tratta di una più puntuale definizione degli ambiti di intervento, anche se a livello generale, quindi viene accolto. Allo stesso modo siamo a favore della proposta emendativa 3 presentata dal consigliere Pandolfo.

In merito all'emendamento 4, lo stesso si compone di due concetti: il primo è quello di legare parte dei proventi a nuove assunzioni, mentre il secondo è di sviluppare collaborazioni di concerto con l'azienda che sta acquisendo la partecipazione. Quest'ultima parte è già prevista nella delibera. Chiedo ai proponenti la seguente modifica: "Dare mandato agli amministratori di Aster di predisporre, nell'ambito del piano di fabbisogno di personale annuale, una specifica richiesta di assunzioni coerente con l'avvio delle nuove collaborazioni



con Metroweb". Nel caso in cui dovesse essere accettata questa variazione, siamo pronti ad accoglierlo.

Dalle ore 17.36 presiede il Presidente G. Guerello.

GUERELLO – PRESIDENTE

In relazione alle proposte della Giunta, la parola a Grillo.

GRILLO (Pdl)

Accetto la proposta dell'Assessore sul mio emendamento.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola al consigliere Bruno.

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Ringraziamo l'Assessore che forse ha scritto un po' meglio il concetto che volevamo esprimere. Accettiamo la modifica.

GUERELLO – PRESIDENTE

Pandolfo.

PANDOLFO (Pd)

Concorde anche per quanto mi riguarda. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non ci sono dichiarazioni di voto sugli emendamenti. Pongo in votazione l'emendamento 1 nel testo modificato. Parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento n. 1, proposta n. 19 del 16/03/2017: approvato con 33 voti favorevoli (Anzalone, Balleari, Baroni, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Putti, Salemi, Vassallo, Villa, Piana, Musso E.); 2 astenuti (Bruno, Pastorino).



EMENDAMENTO 1

- **Vista** la proposta di Deliberazione n. 19 del 16/03/2017 ad oggetto:

“AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DELLE AZIONI METROWEB (15%) DETENUTE DA ASTER S.P.A. MEDIANTE NEGOZIAZIONE DIRETTA CON UN SINGOLO ACQUIRENTE”

Rilevato dalla relazione

Considerato ancora che, in caso di vendita della partecipazione, le risorse finanziarie derivanti dal realizzo dell'investimento potranno essere destinate a più proficui utilizzi a beneficio della cittadinanza, continuando peraltro a beneficiare di una collaborazione con Metroweb nei progetti di investimento cittadini sulla base di accordi convenzionali.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al dispositivo aggiungere “Il Consiglio Comunale sarà informato circa gli interventi programmati a beneficio della cittadinanza e gli eventuali progetti in collaborazione con Metroweb con allegate relative convenzioni”.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo



GUERELLO – PRESIDENTE

Pongo in votazione l'emendamento 2. Parere favorevole.

Esito della votazione dell'emendamento n. 2, proposta n. 19 del 16/03/2017: approvato con 27 voti favorevoli (Anzalone, Balleari, Baroni, Bruno, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, Gibelli, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Vassallo, Villa, De Pietro, Musso E., Musso V., Salemi); 4 contrati (Burlando, Gioia, Muscarà, Putti); 2 astenuti (Campora, Mazzei).



EMENDAMENTO 2

Alla delibera Proposta di Giunta al Consiglio n. 80 del 14/03/2017 - Proposta n. 19 del 16/03/2017 "Autorizzazione alla vendita della azioni Metroweb (15%) detenute da Aster S.p.A. mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente"

A pagina 5 cambiare il primo capoverso nel seguente modo:

Considerato ancora che in caso di vendita della partecipazione, le risorse finanziarie derivanti dal realizzo dell'investimento **dovranno** essere destinate a più proficui utilizzi a beneficio della cittadinanza, **dando la priorità all'attivazione di progetti ed interventi nel campo delle infrastrutture tecnologiche abilitanti servizi digitali ad alto valore aggiunto e la sensoristica**, continuando peraltro a beneficiare di una collaborazione con Metroweb nei progetti di investimento cittadini sulla base di accordi convenzionali e **realizzando interventi coerenti con lo sviluppo dell'Agenda Digitale Europea.**

Genova, 21 marzo 2017

Il Consigliere Comunale
Barbara Comparini



GUERELLO – PRESIDENTE

Pongo in votazione l'emendamento 3. Parere favorevole.

Esito della votazione dell'emendamento n. 3, proposta n. 19 del 16/03/2017: 33 presenti; approvato all'unanimità (Anzalone, Balleari, Baroni, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Salemi, Vassallo).



EMENDAMENTO 3

DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 0080

PROPOSTA N. 19 DEL 16/03/2017

AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DELLE AZIONI METROWEB (15%)
DETENUTE DA ASTER S.P.A. MEDIANTE NEGOZIAZIONE DIRETTA CON
UN SINGOLO ACQUIRENTE.

Aggiungere un punto 5 del dispositivo:

5. di dare mandato agli Amministratori di Aster di stipulare le convenzioni ed i contratti finalizzati ad attivare le collaborazioni di cui alle premesse sottoponendo al Comune di Genova il piano di fabbisogno di manodopera necessario a sostenere gli interventi che verranno concordati.

Alberto Pandolfo (Gruppo P.D.)



GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo all'emendamento 4 nel testo modificato. Parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento n. 4, proposta n. 19 del 16/03/2017: 32 presenti; approvato all'unanimità (Anzalone, Balleari, Baroni, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Salemi, Villa).



**EMENDAMENTO 4 A DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA 0080
PROPOSTA N. 19 DEL 16/03/2017**

AGGIUNGERE ALL'IMPEGNATIVA UN ULTERIORE PUNTO:

- DI DARE MANDATO AGLI AMMINISTRATORI DI ASTER A PREDISPORRE, NELL'AMBITO DEL PIANO DI FABBISOGNO DI PERSONALE ANNUALE, UNA SPECIFICA RICHIESTA DI ASSUNZIONI COERENTE CON L'AVVIO DELLE NUOVE COLLABORAZIONI CON METROWEB.

Proponenti: Antonio Bruno, Pastorino Gian Piero (FdS)

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Vi sono dichiarazioni di voto sulla delibera? Gioia, a lei la parola.

GIOIA (Udc)

Grazie, Presidente. Esprimo un voto favorevole alla delibera, visto quanto citato dal Testo unico sulle società partecipate: non c'è possibilità per gli enti locali di detenere quote di partecipazione in aziende che svolgono attività non legate necessariamente a fini istituzionali. Lo sviluppo della banda ultra larga non rientra nella mission dei comuni.

Sono d'accordo con la vendita delle azioni, ma avrei da ridire sul fatto che l'Assessore ha accettato un emendamento che ritengo paradossale, il numero 2 presentato dalla consigliera Comparini, il cui indirizzo prevedeva di destinare i soldi incassati alla digitalizzazione, contraddicendo quanto dettato dalla normativa.

Credo che le cose debbano essere fatte con buon senso. È giusto vendere le quote, ma sarebbe più adeguato investire risorse, ad esempio, per le buche sulle strade.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la delibera proposta di Giunta al Consiglio 80, proposta 19 del 16 marzo 2017, emendata e modificata.

Esito della votazione della proposta n. 19 del 16/03/2017: approvata con 21 voti favorevoli (Anzalone, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pignone, Salemi, Vassallo, Villa); 6 contrari (Bruno, Burlando, De Pietro, Muscarà, Pastorino, Putti); 6 astenuti (Balleari, Baroni, Campora, De Benedictis, Mazzei, Piana).

Esito della votazione dell'immediata esecutività della proposta n. 19 del 16/03/2017: 32 presenti; approvata all'unanimità (Anzalone, Balleari, Baroni, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Putti, Salemi, Vassallo, Villa).



CLVII DELIBERA DI CONSIGLIO N. 2 DEL 11/01/2017. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI CONSIGLIERI BRUNO, PASTORINO, PUTTI, BOCCACCIO, BURLADNO, DE PIETRO, MUSCARA', AI SENSI DELL'ART. 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. SERVIZI PUBBLICI LOCALI.

GUERELLO – PRESIDENTE

Rispetto al testo a tutti noto, vi è una modifica predisposta dai Consiglieri proponenti, alla quale è unito il parere tecnico favorevole del Direttore competente. Do la parola per l'illustrazione al consigliere Bruno.

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Grazie. Ricordo molto brevemente l'iter della deliberazione. Abbiamo voluto che il Consiglio discutesse le tematiche che un gruppo di associazioni, sostenute da centinaia di firme di cittadini, hanno voluto presentare sotto forma di delibera di iniziativa popolare. Si trattava di tre proposte: due sono state approvate da questa aula, mentre una non è stata analizzata in quanto conteneva un paio di passaggi che la Segreteria Generale aveva dichiarato non ammissibili. Tali punti sono stati eliminati e il testo è stato prodotto nella sua interezza, al fine di permettere la discussione in aula.

Lo spirito politico di questa delibera è da noi condiviso, nel senso che è un atto che vuole opporsi ai processi di privatizzazione dei servizi pubblici locali, in particolare quelli essenziali.

Domani è la Giornata dell'acqua e proprio per questa occasione il Forum mondiale ha elaborato un comunicato stampa, all'interno del quale c'è un dato molto significativo: le quattro multiutility che si occupano di questo argomento, che hanno al loro interno la partecipazione azionaria di banche e fondi di investimento, oltre alle quote dei comuni, quest'anno hanno prodotto 1.800.000.000 di utili e hanno distribuito oltre 2.000.000.000 di dividendi. Questo significa che le tariffe in parte vanno a coprire quella fetta riservata agli azionisti, a prescindere dalla loro natura.

Durante il dibattito in Consiglio sono emerse alcune problematiche. La prima è la seguente: il pubblico gestito così com'è adesso ci sta bene oppure no? Secondo noi no. Vorremmo che vengano aperti dei processi di partecipazione e di controllo sempre più stringenti, sia da parte degli enti elettivi, sia da parte di cittadini e lavoratori. Ci sono state alcune esperienze in Italia, oltre che in altre parti del mondo; mi riferisco alla situazione napoletana. Per quanto poc'anzi detto, il punto 3 è stato modificato e si è cercato di renderlo più esplicativo.

Un altro problema concerneva il riferimento a tutte le partecipate. Per quanto riguarda i Consiglieri proponenti, l'obiettivo principale sono i servizi pubblici



essenziali, come trasporti, rifiuti, acqua e via dicendo, anche se al momento in relazione alla nostra città la partita è bella che andata a causa di decisioni precedenti. Alla luce di ciò, alcuni punti sono stati stralciati perché entravano nello specifico di determini contratti e società. Non c'era il tempo da parte del Consiglio e neanche forse la minima volontà di condivisione per poterla portare in aula, quindi sono stati cancellati.

Vogliamo che i servizi rimangano completamente in mano pubblica, che non subiscano processi di privatizzazione e nello stesso tempo riteniamo che il controllo democratico e partecipato debba essere sempre più esteso, come approvato da questo Consesso in una precedente delibera di iniziativa popolare.

GUERELLO – PRESIDENTE

Abbiamo ascoltato il Consigliere proponente, che ha illustrato anche le variazioni condivise dal Direttore. Non vi sono interventi, né dichiarazioni di voto.

Pongo in votazione la delibera di Consiglio 2 del 11 gennaio 2017, comprensiva della modifica.

Esito della votazione della delibera di Consiglio n. 2 del 11/01/2017: respinta con 7 voti favorevoli (Bruno, Burlando, De Pietro, Muscarà, Nicoletta, Pastorino, Putti); 22 contrari (Anzalone, Balleari, Baroni, Campora, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Guerello, Lodi, Mazzei, Musso E., Musso V., Pandolfo, Pederzoli, Salemi, Vassallo, Villa); 4 astenuti (Gozzi, Grillo, Malatesta, Padovani).

TESTO PROPOSTA RESPINTA



172 0 0 - DIREZIONE PARTECIPATE

Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-2 del 11/01/2017

CLVII SERVIZI PUBBLICI LOCALI.
(21.03.2017)

Su proposta dei Consiglieri Antonio Carmelo Bruno, Gian Piero Pastorino, Paolo Putti, Andrea Boccaccio, Emanuela Burlando, Stefano De Pietro, Mauro Muscarà;

(omissis)

Il Presidente, ricordato che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione, comunica che sono pervenute modifiche da parte dei consiglieri proponenti, di seguito riportate:

Modifiche:

“IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Nel richiamo di quanto dichiarato in premessa di dare mandato al Sindaco di:

- 1) non vendere nemmeno un'azione delle società che gestiscono servizi pubblici essenziali secondo la classificazione contenuta nell'art. 1, comma 1, della legge 146/1990;
- 2) attivarsi per trasformare le suddette società da spa o srl in aziende speciali o in aziende speciali consortili, secondo quanto suggerito dalle diverse situazioni;
- 3) esercitare sulle aziende, sotto il diretto controllo pubblico, la funzione di regia e controllo, insieme con i lavoratori, le associazioni, i cittadini in generale, per assicurare che esse operino come reparti di una stessa organizzazione, intesa a sostenere e valorizzare l'economia locale, rendendo trasparenti assunzioni e gestione;
- 4) indirizzare il lavoro degli operatori pubblici della mobilità, del trattamento dei rifiuti, delle manutenzioni, delle farmacie e dei bagni comunali, delle onoranze funebri ecc. alle funzioni di utilità sociale loro proprie;
- 5) non prendere nessuna decisione strategica e probabilmente irreversibile (almeno nel medio-breve periodo) senza aver adeguatamente informato e interpellato la cittadinanza con lo strumento del referendum previsto dall'art. 23 dello Statuto del Comune di Genova”.

(omessa la discussione)



Il Presidente pone quindi in votazione la proposta dei consiglieri nel testo di seguito riportato, comprensivo delle modifiche sopra riportate.

Visti:

- l'articolo 114 della Costituzione: “La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni...”;
- l'esito del referendum popolare del 12 e 13 giugno del 2011, che ha abrogato l'art. 23 bis del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, che rendeva obbligatoria l'alienazione dei servizi pubblici locali di proprietà dei Comuni e degli altri enti territoriali;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012, che ha abrogato l'articolo 4 del D.L. 138/2011, convertito nella legge 148/2011, sancendo, secondo il Consiglio di Stato (sez. VI, 11 febbraio 2013, n. 762) il venir meno del principio dell'eccezionalità del modello in house per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- la sentenza n. 949/2015 del 25 agosto scorso, con cui il TAR del Veneto ha dichiarato illegittima la delibera dell'ente pubblico che non motiva il ricorso alla gara in luogo dell'affidamento in house, affermando tra l'altro che questa forma di gestione (in house) “risulta essere particolarmente virtuosa dal punto di vista economico”;
- il disposto della “Legge di Stabilità per l'anno 2015” n. 190 del 23/12/2014, commi 609-616, che incentiva e quasi obbliga a privatizzare le partecipate comunali e ha imposto agli enti locali l'adozione di un “Piano di razionalizzazione delle società partecipate locali”;
- la deliberazione del Consiglio Comunale di Genova n. 15/2015 che approva il Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni;
- la deliberazione 2/2014 del 15 gennaio 2014 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, secondo cui “la trasformazione eterogenea di una società di capitali che gestisce un servizio pubblico in azienda speciale è compatibile sia con le norme civilistiche...sia con le disposizioni pubblicistiche...”;
- gli artt. 18 (“Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche”) e 19 (“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale”) della legge 7 agosto 2015 (legge Madia);

Considerato:

- che i servizi pubblici locali garantiscono diritti fondamentali della persona, come il diritto alla vita, alla salute, alla libertà di circolazione, garantiti dalla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948, dalla Costituzione Italiana, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e alcuni sono anche monopoli naturali, come il servizi idrico;
- che dai diritti fondamentali discendono i diritti sociali, anch'essi di levatura costituzionale;



- che è affermata giurisprudenza che i vincoli di bilancio non possono impedire a un ente pubblico di adempiere ai doveri che ha nei confronti dei cittadini, negando loro prestazioni comprese nei diritti fondamentali e in quelli sociali;
- che per il servizio idrico in particolare un altro e distinto quesito referendario nell'ambito della stessa consultazione ha abrogato le parole “adeguatezza della remunerazione del capitale investito”, con cui il popolo italiano, secondo l'interpretazione del giudice delle leggi, ha inteso “rendere il servizio idrico estraneo alla logica del profitto” (Corte Costituzionale, Sentenza 26/2011, punto 5.2 del "Considerato in diritto");
- che è ormai un dato di fatto universalmente riconosciuto che le privatizzazioni dei servizi pubblici hanno causato forti e ingiustificati aumenti delle tariffe, con un parallelo crollo degli investimenti, che significa che le privatizzazioni sono servite non ad aumentare l'efficienza e l'efficacia dei servizi, ma a trasferire ricchezza dai cittadini ai gestori e ai loro azionisti, in prevalenza investitori istituzionali (banche, fondi di investimento, ecc.);
- che le disposizioni governative intese a obbligare i Comuni a cedere parti consistenti del loro patrimonio e in particolare dei servizi pubblici locali sono lesive dell'autonomia riconosciuta agli enti locali dalla Costituzione, minacciano seriamente i diritti fondamentali e sociali dei cittadini e della persona umana in generale, costituiscono un regalo alla finanza speculativa che da anni convoglia risorse dall'economia e dalla società verso i grandi patrimoni costruiti sul controllo di quel gioco d'azzardo detto “mercati finanziari”, o semplicemente “mercati”;
- che il patto di stabilità interno è un sopruso imposto dallo Stato agli Enti Locali che lede la loro autonomia costituzionalmente garantita per servire gli interessi dei suddetti “mercati”;
- che tutto questo è dimostrato ampiamente dalla situazione del servizio idrico genovese, ad oltre 20 anni dal suo passaggio al regime privatistico, poiché esso è ormai sfuggito completamente al controllo degli enti pubblici, produce alti profitti in contrasto con la legge vigente, riduce quantità e qualità degli investimenti rispetto a quanto pagato dai cittadini con le bollette, sottoponendo i cittadini genovesi a un prelievo di tipo sostanzialmente tributario (la natura di corrispettivo della tariffa essendo, sotto molti aspetti, una fictio iuris) a tutto vantaggio di società finanziarie;
- che i Comuni sono “enti esponenziali”, ossia l'istituzione elettiva espressione più diretta della popolazione, dei cui diritti dovrebbero essere i custodi più avveduti e rigorosi;

Ritenuto:

- che i Comuni debbano essere baluardo della legalità e dei diritti dei cittadini, e che i provvedimenti governativi siano illegittimi nella forma e fraudolenti nella sostanza;
- che quindi i Comuni abbiano il dovere di ribellarsi a disposizioni odiose che stanno conducendo alla rovina il popolo italiano, e in particolare quella porzione che ciascuno di essi dovrebbero rappresentare;

Considerato inoltre che la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale la legge delega di riforma della dirigenza pubblica, mediante la sentenza n. 251/2016, bocciando i decreti attuativi (tra cui quello sulle società pubbliche locali);



Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espressi rispettivamente dai Responsabili dei Servizi competenti ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Nel richiamo di quanto dichiarato in premessa di dare mandato al Sindaco di:

- 1) non vendere nemmeno un'azione delle società che gestiscono servizi pubblici essenziali secondo la classificazione contenuta nell'art. 1, comma 1, della legge 146/1990;
- 2) attivarsi per trasformare le suddette società da spa o srl in aziende speciali o in aziende speciali consortili, secondo quanto suggerito dalle diverse situazioni;
- 3) esercitare sulle aziende, sotto il diretto controllo pubblico, la funzione di regia e controllo, insieme con i lavoratori, le associazioni, i cittadini in generale, per assicurare che esse operino come reparti di una stessa organizzazione, intesa a sostenere e valorizzare l'economia locale, rendendo trasparenti assunzioni e gestione;
- 4) indirizzare il lavoro degli operatori pubblici della mobilità, del trattamento dei rifiuti, delle manutenzioni, delle farmacie e dei bagni comunali, delle onoranze funebri ecc. alle funzioni di utilità sociale loro proprie;
- 5) non prendere nessuna decisione strategica e probabilmente irreversibile (almeno nel medio-breve periodo) senza aver adeguatamente informato e interpellato la cittadinanza con lo strumento del referendum previsto dall'art. 23 dello Statuto del Comune di Genova.

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Baroni, De Pietro, Pastorino, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n.	33	consiglieri
Votanti	n.	29	”
Voti favorevoli	n.	7	



SEDUTA DEL 21/03/2017

Voti contrari	n.	22	(Sindaco Doria; Anzalone, De Benedictis; P.D.L.: Balleari, Baroni, Campora, Mazzei; P.D.: Canepa, Farello, Guerello, Lodi, Pandolfo, Villa; PERCORSO COMUNE: Caratozzolo, Vassallo; LISTA DORIA: Comparini, Gibelli, Pederzolli; LISTA MUSSO: Musso E., Musso V., Salemi; U.D.C.: Gioia)
Astenuti	n.	4	(Gozzi; Grillo; Malatesta; Padovani)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara *non* approvata dal Consiglio la proposta di deliberazione dei consiglieri Antonio Carmelo Bruno, Gian Piero Pastorino, Paolo Putti, Andrea Boccaccio, Emanuela Burlando, Stefano De Pietro, Mauro Muscarà.

Il Presidente
Avv. Giorgio Guerello

Il Segretario Generale
Avv. Luca Uguccioni



Con il presente documento, raccogliendo anche le intenzioni della Consulta del gioco d'azzardo, chiediamo che venga espressa ferma contrarietà al prolungamento temporale, ma che nel contempo si trovi una formula amministrativa di tolleranza per le sanzioni comminate agli esercizi non in regola.

Abbiamo delineato un periodo di sei mesi non reiterabile, durante il quale impegniamo l'Ente regionale ad attivare un tavolo di collaborazione con le associazioni del commercio, le unioni "no slot" e con il Comune, al fine di prevedere un percorso che sia realmente di ricognizione del disagio economico, nel quale individuare i provvedimenti che fungano da tampone attraverso il sostegno che potrebbe provenire da fondi regionali o comunitari oppure, se concordati, da agevolazioni fiscali. Chiediamo altresì che l'esito di questi lavori sia comunicato tempestivamente agli esercizi, così come il termine di applicazione del Regolamento che, in assenza di proroga, entrerà in vigore il 2 maggio 2017.

GUERELLO – PRESIDENTE

Grillo per l'ordine del giorno 1.

GRILLO (Pdl)

L'ordine del giorno richiama la Legge regionale del 2012 e il Regolamento del Consiglio Comunale del 2013, evidenzia i termini di scadenza e ricorda le audizioni avvenute in quest'aula da parte della Commissioni con enti e associazioni.

È stato rilevato dal Libro Blu 2015 dei Monopoli di Stato in relazione alla Regione Liguria che sono 2600 i locali pubblici in cui sono installati gli apparecchi di intrattenimento slot, per un indotto occupazionale di 7000 lavoratori; 110 le sale dedicate al gioco, per un impegno di personale di circa 1000 individui; 90 le aziende dedicate alla gestione delle strumentazioni, per un totale anche qui di 1000 dipendenti.

I dati sopra citati denotano un tessuto produttivo importante per il territorio: 9000 lavoratori nella regione, di cui quasi 4000 nel solo comune di Genova, che con gli introiti sostengono le loro famiglie.

In una recente relazione del Ministero della salute vengono elencate le varie forme di gioco in base alla loro aggressività: Gratta e Vinci, Superenalotto, scommesse sportive, poker texano, altri giochi con le carte, bingo o tombola, Totocalcio, New Slot Machine, ulteriori passatempi tipo roulette, scommesse su altri eventi. Viene poi citato il fenomeno del computer di casa o di quello portatile e qui ci sono le statistiche di come lo strumento venga utilizzato.

Sulla base di questi elementi, non appare idoneo intervenire nei confronti di una sola offerta, vista la loro vasta gamma. I dati epidemiologici disponibili in Italia non si discostano molto da quelli internazionali. Secondo il Rapporto Eurispes 2009, nel nostro Paese il gioco d'azzardo coinvolge fino al 70-80% della popolazione adulta, circa 30 milioni di persone, a fronte di una stima complessiva



di 60 milioni, di cui il 54% ha giocato con vincite in denaro almeno una volta negli ultimi 12 mesi. La stima però dei giocatori problematici varia dall'1,3% al 3,8% rispetto al totale. Vi sono poi altri numeri che il tempo non mi consente di sviluppare. Per quanto concerne i soggetti più deboli, abbiamo dei dati relativi a fattori individuali e in modo particolare neuropsichici.

Nel testo si dice che il Ministero della salute è intervenuto incisivamente sulla materia, viene citato l'articolo 5 del Decreto legge per la prevenzione, si fa riferimento all'obiettivo che lo Stato attribuisce alle Regioni in relazione agli interventi, onde evitare il disturbo derivante dalle dipendenze e si parla della composizione dell'Osservatorio che è stato predisposto con Decreto ministeriale in fase di rivisitazione.

Mi spiace non poter sviluppare appieno il documento. Nella fase finale dell'ordine del giorno evidenziamo che compete alle istituzioni – Governo, Parlamento, Regioni, Città Metropolitane e Comuni – affrontare e regolamentare il gioco d'azzardo, tenuto conto dei livelli occupazionali aziendali, delle attività commerciali che ospitano tutte le tipologie del gioco e delle iniziative per prevenire e curare la ludopatia, da promuovere in scuole, università, strutture sanitarie, ospedali e centri decentrati di assistenza pubblica e privati.

Con l'impegnativa proponiamo di attivare iniziative nei confronti di ANCI, coordinamento Città Metropolitane e Conferenza delle Regioni per un intervento del Governo e del Parlamento, al fine di regolamentare la normativa entro ottobre 2017. Se non vengono coinvolte queste istituzioni a uniformare la materia, il problema non verrà mai risolto, tantomeno la cosiddetta moratoria dei sei mesi che viene proposta nella mozione presentata.

Il documento si basa su dei dati non inventati, bensì su statistiche derivanti da organismi dello Stato. Vi ringrazio.

Dalle ore 18.06 presiede il V. Presidente S. Balleari

Dalle ore 18.10 assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi

BALLEARI – PRESIDENTE

E' terminata l'illustrazione dell'ordine del giorno. C'è l'emendamento a firma del collega Vassallo, al quale do la parola.

VASSALLO (Percorso Comune)

L'emendamento si illustra da sé. È evidente che quando effettuiamo delle dichiarazioni, la cosa più importante è quella di essere in regola noi rispetto a tali criteri.

È un argomento già venuto fuori in Commissione. C'è la necessità, proprio perché lavoriamo tanto sulle questioni di principio, di essere coerenti rispetto a



quello che diciamo, anche per pretendere lo stesso comportamento dagli altri interlocutori.

Si tratta di stabilire se la Giunta voglia mettere in atto le mozioni oppure no. Proponiamo di verificare la presenza di soggetti insistenti su siti di proprietà dell'Amministrazione Comunale che utilizzano l'abbattimento; in caso positivo, bisogna eliminarlo perché questo strumento viene dato per una funzione sociale. Visto che il Comune esprime un parere negativo sull'utilizzo delle macchinette, la questione rappresenta una contraddizione in termini.

BALLEARI – PRESIDENTE

A questo punto la parola ai proponenti per sapere se accettano l'emendamento del collega Vassallo. Nicolella, a lei.

NICOLELLA (Lista Doria)

Grazie, Presidente. L'emendamento è assolutamente in linea con l'intenzione della mozione, per cui è accettato.

Non so se il termine indicato del 31 marzo sia compatibile con una fase di ricognizione e di avvio dell'istruttoria. Questo punto lo chiarirà l'Amministrazione.

BALLEARI – PRESIDENTE

Diamo la parola all'assessore Piazza.

PIAZZA – ASSESSORE

Per quanto riguarda le tempistiche, il 31 marzo può essere uno spazio di tempo sufficiente per la verifica. Bisogna capire però se in questa data debba intervenire anche la revoca perché in tal caso i termini sono un po' stretti.

Condividiamo l'intenzione di procedere celermente in modo da essere corrispondenti alle azioni di principio che enunciamo. La fine del corrente mese può essere considerato come limite per la verifica. Potrebbe essere fissata un'ulteriore data a dieci giorni per gli avvisi di revoca dell'abbattimento del canone.

BALLEARI – PRESIDENTE

Collega Vassallo.

VASSALLO (Percorso Comune)

Mi rendo conto che è prassi normale quella di dormire, ma per fare la verifica ci vuole un giorno, quindi entro il 31 marzo l'eventuale procedura può tranquillamente partire. Preciso che non parlo del fatto che la revoca si effettui concretamente entro tale data.

**BALLEARI – PRESIDENTE**

Con la dicitura “attivare la procedura di revoca”, l’emendamento è accettato. Il collega Nicolella è d’accordo su questa posizione.

NICOLELLA (Lista Doria)

Confermo di accettare l’emendamento. Grazie.

BALLEARI – PRESIDENTE

La Giunta sull’ordine del giorno del consigliere Grillo.

FIORINI – ASSESSORE

Concordemente la Giunta esprime parere favorevole sia sull’ordine del giorno che sulla mozione nel suo complesso.

BALLEARI – PRESIDENTE

La mozione è modificata dall’emendamento del consigliere Vassallo e l’ordine del giorno è accolto. Collega Gioia.

GIOIA (Udc)

Volevo intervenire rispetto all’impegnativa della mozione e fare una proposta ai firmatari.

In merito al primo punto in cui ci si impegna ad esprimere ferma contrarietà all’ipotesi di proroga, preciso che tale decisione rientra nell’autonomia dell’ente in questione. Secondo me, non va messo nel dispositivo, ma in premessa, perché non possiamo intervenire nei confronti della Regione.

BALLEARI – PRESIDENTE

Collega Nicolella.

NICOLELLA (Lista Doria)

Ringrazio il consigliere Gioia per la sollecitazione, ma in effetti si tratta di un mandato alla Giunta di esprimere verbalmente in sedi para-istituzionali il proprio parere contrario a una legge, che interferisce in maniera radicale con l’applicazione di un Regolamento su cui il Comune di Genova ha impiegato molte energie. Manteniamo la formula originaria.

BALLEARI – PRESIDENTE

Non essendoci altri interventi, metto in votazione l’ordine del giorno.

Dalle ore 18.20 presiede il Presidente G. Guerello



Esito della votazione dell'ordine del giorno sulla mozione n. 14 del 14/03/2017: approvato con 25 voti favorevoli (Baroni, Burlando, Canepa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Salemi, Vassallo, Villa, Farello); 2 contrari (Bruno, Pastorino).



ORDINE DEL GIORNO N. 1

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la Mozione “applicazione del regolamento comunale per i giochi leciti”;
- **Richiamata** la legge Regione Liguria del 2012;
- **Richiamato** il Regolamento del Consiglio Comunale del 30.04.2013;
- **Considerato** che la legge regionale scade il 2 Maggio 2017;
- **Richiamate** le audizioni di Associazioni ed Enti da parte della competente Commissione consiliare del Comune;
- **Rilevato dal Libro Blu 2015** dei Monopoli di Stato relativi alla Regione Liguria:

- 2.600 c.a locali pubblici dove sono installati gli apparecchi da intrattenimento New Slot (per un indotto occupazionale di circa 7.000 lavoratori)
- 110 Sale dedicate al gioco con le apparecchiature New Slot e Videolottery (per un indotto occupazionale di circa 1.000 lavoratori)
- 90 c.a aziende dedicate alla gestione delle apparecchiature da intrattenimento (per un indotto occupazionale di circa 1.000 lavoratori)
- I dati sopra citati illustrano un tessuto produttivo importante sul territorio ligure; 9.000 lavoratori nella regione, di cui quasi 4.000 nel solo comune di Genova che con i loro introiti sostengono le loro famiglie.

In una recente relazione del Ministero della Salute vengono elencate le varie forme di gioco in base alla loro aggressività in riferimento al gioco d'azzardo:

- 1° Posto Gratta e Vinci/Lotto istantaneo
- 2° Posto Lotto/Superenalotto
- 3° Posto Scommesse sportive
- 4° Posto Poker Texano
- 5° Posto Altri giochi con le Carte
- 6° Posto Bingo/Tombola
- 7° Posto Totocalcio/Totogol
- 8° Posto NewSlot Machine/Vlt
- 9° Posto Altri giochi (es. roulette, dadi)
- 10° Posto Scommesse su altri eventi

^

Il computer, di casa o quello portatile è il mezzo più utilizzato per accedere ad internet e giocare d'azzardo, in particolare dai maschi (57% contro il 40% delle



coetanee) e dai maggiorenti (59% contro il 49% dei minorenni); seguono smartphone e tablet (rispettivamente 33% e 16% degli studenti che hanno giocato on-line), senza differenze di genere e di età.

Sulla base dei sopracitati dati appare non idoneo intervenire su una sola offerta di gioco.

Sono diverse infatti le ricerche che dimostrano che la ludopatia è un problema che riguarda anche altre forme di gioco.

Dati epidemiologici disponibili in Italia non si discostano molto da quelli internazionali. Secondo i dati del Rapporto Eurispes 2009, in Italia il gioco d'azzardo coinvolge fino al 70-80% della popolazione adulta (circa 30 milioni di persone).

La popolazione italiana è stimata in circa 60 milioni di persone, di cui il 54% ha giocato d'azzardo con vincite in denaro almeno una volta negli ultimi 12 mesi. La stima però dei giocatori d'azzardo "problematici" (cioè di coloro che giocano frequentemente investendo anche discrete somme di denaro ma che non hanno ancora sviluppato una vera e propria dipendenza patologica pur essendo a forte rischio evolutivo) varia dall'1,3% al 3,8% della popolazione generale (da 767.000 a 2.296.000 italiani adulti) mentre la stima dei giocatori d'azzardo "patologici" (cioè con una vera e propria malattia che si manifesta con una dipendenza patologica incontrollabile) varia dallo 0,5% al 2,2% (da 302.000 a 1.329.000 italiani adulti). Da alcune osservazioni inoltre emergerebbe che il 60% degli introiti totali da gioco (almeno per quanto riguarda le slot machine) sarebbero alimentati proprio da questa quota minoritaria di giocatori patologici più vulnerabili.

Si tratta di soggetti particolarmente vulnerabili che per una serie di fattori, individuali (di tipo neuro psichico), familiari ed ambientali, se esposti allo stimolo del gioco e/o a pubblicità incentivanti il gioco, possono sviluppare una vera e propria patologia. Questo dato, ormai consolidato dalle evidenze scientifiche, impone a tutte le amministrazioni di riferimento l'adozione di strategie e misure contenitive del fenomeno.

Il problema esiste ed è andato crescendo in questi ultimi anni anche a causa della sempre maggiore diffusione delle opportunità di gioco tramite internet e le nuove applicazioni degli smart-phone.

Sul piano legislativo il Ministero della Salute è intervenuto incisivamente sulla materia, facendosi promotore del decreto legge 13 settembre 2012, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto



livello di tutela della salute. (GU n. 263 del 10-11-2012 convertito con legge 8 novembre 2012 n. 189, (così detto Decreto Balduzzi).

L'articolo 5 del decreto legge sopra menzionato prevede Raggiogneranno dei LEA per la prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da ludopatia.

L'aggiornamento dei LEA è tutt'ora in fase di approvazione, tuttavia, già da diversi anni le Regioni hanno preso in carico i soggetti affetti da disturbo da gioco d'azzardo, compatibilmente con le risorse esistenti, attraverso i propri Servizi per le Dipendenze, fornendo loro assistenza e trattamenti.

La legge 23 dicembre 2014 n.190, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), pubblicata sulla G.U n. 190 del 29.12.2014, S.O n.99, ha destinato, a partire dal 2015, una quota annua di 50 milioni di euro per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo.

La medesima legge stabilisce inoltre che il Ministero della Salute adotti linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dalle patologie connesse al gioco d'azzardo e che venga trasferito al Ministero della Salute l'Osservatorio istituito dal Decreto Balduzzi presso l' "Agenzia delle Dogane e i Monopoli di Stato, al fine di realizzare il monitoraggio della dipendenza dal gioco d'azzardo e della efficacia delle azioni di cura e di prevenzione intraprese.

La composizione dell'Osservatorio verrà rideterminata con Decreto interministeriale del Ministro della Salute e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, assicurando la presenza di esperti in materia, di rappresentanti delle Regioni e degli Enti locali, nonché delle associazioni operanti nel settore, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

(Il Decreto è stato predisposto dal Ministero della Salute ed è in fase di perfezionamento).

Per quanto nelle premesse richiamato:

- **Evidenziato** che compete alle Istituzioni - Governo - Parlamento - Regioni - Città Metropolitane e Comuni affrontare e regolamentare il gioco d'azzardo, tenuto conto:
 - Dei livelli occupazionali aziendali
 - Delle attività commerciali che ospitano tutte le tipologie del gioco



- Delle iniziative promozionali per prevenire e curare la logopatia dà promuovere nelle scuole -università -strutture sanitarie - ospedaliere e centri decentrati di assistenza pubblici e privati

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Attivare iniziative nei confronti di ANCI - coordinamento Città Metropolitane, Conferenza delle Regioni per un intervento nei confronti del Governo e Parlamento al fine di regolamentare la normativa entro Ottobre 2017.

*Il Consigliere Comunale
Guido Grillo*



GUERELLO – PRESIDENTE

Pongo in votazione la mozione n. 14 del 14 marzo 2017, comprensiva delle modifiche.

Esito della votazione della mozione n. 14 del 14/03/2017: approvata con 26 voti favorevoli (Anzalone, Bruno, Burlando, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Putti, Salemi, Vassallo, Villa); 6 contrari (Balleari, Baroni, Gioia, Grillo, Mazzei, Piana).



**EMENDAMENTO ALLA MOZIONE 14/2017 PRT. N. PG/2017/8739 –
OGGETTO: Applicazione del regolamento comunale per i giochi leciti.**

Nella parte dispositiva, aggiungere una quinta linea con la seguente proposizione:

“- a verificare se tra gli assegnatari di spazi di proprietà dell’Amministrazione Comunale risultino Soggetti che hanno in dotazione apparecchi per giochi leciti e, nel caso di riscontro positivo, attivare la procedura di revoca – entro 31 marzo 2017 – l’eventuale abbattimento del canone di concessione”.

Proponente: Giovanni Vassallo (Percorso Comune)

**MOZIONE 14/2017****OGGETTO: applicazione del regolamento comunale per i giochi leciti****Il Consiglio comunale:****Premesso che:**

- con la legge n. 17 del 3/4/2012 la Regione Liguria ha stabilito che l'esercizio delle sale da gioco e il gioco lecito nei locali aperti al pubblico sono soggetti all'autorizzazione del Sindaco del Comune territorialmente competente; tale autorizzazione, che ha durata quinquennale, non viene rilasciata a locali che si trovino ad una distanza inferiore ai 300 metri da luoghi individuati come sensibili per l'esposizione potenziale al richiamo al gioco di fasce vulnerabili di popolazione; è facoltà dei comuni porre ulteriori vincoli in base alle peculiarità dei propri contesti urbanistici;
- il Comune di Genova, secondo quanto previsto dal TULPS (Testo Unico delle leggi di Pubblica sicurezza, approvato con R.D. n. 773 18/06/1931 e s.m.i.) e dalla legge regionale 17/217 ha stabilito i criteri necessari all'ottenimento dell'autorizzazione comunale all'esercizio dell'azzardo nel Regolamento Comunale per i giochi leciti adottato con D.C.C. 21 del 30/04/2013 in vigore dal 24/05/2013;
- per le autorizzazioni esistenti ai momento dell'emanazione della L.R. 17/2012 il termine di validità di cinque anni decorre dalla data di pubblicazione della legge stessa, a partire dal 2 maggio 2017 pertanto, nel Comune di Genova, tali autorizzazioni saranno da considerare decadute e non potranno essere rinnovate se non a quegli esercizi che rispondono ai criteri definiti dal Regolamento comunale per i giochi leciti

Considerato che:

- lo spirito con cui il Comune di Genova si è dotato di un regolamento sull'azzardo è quello di preservare la salute dei cittadini, il decoro dei quartieri e in sostanza innalzare il livello di tenuta sociale della nostra città, è pertanto auspicabile un percorso di supporto alla conversione commerciale di quelle attività che ad oggi vincolano la propria sussistenza ai proventi dall'azzardo, attraverso misure di mitigazione del danno economico come agevolazione mediante l'intercettazione di fondi nazionali o comunitari dedicati alle imprese commerciali;

Impegna Sindaco e Giunta:

- ad esprimere ferma contrarietà all'ipotesi di proroga dei termini di applicazione



della L.R. 17/2012;

- ad avviare un Tavolo di lavoro per la gestione dell'applicazione della L.R. 17/2012 e del regolamento comunale con Regione Liguria, associazioni del Commercio, e associazioni "no slot" con la previsione di mitigazione del danno economico alle imprese ottemperanti le norme, attraverso finanziamento di progetti di riqualificazione commerciale con fondi regionali o comunitari dedicati alle imprese selezionate secondo criteri di reddito;
- a sollecitare l'adozione di provvedimenti amministrativi da parte della Regione Liguria finalizzati al mantenimento dei termini di applicazione della L.R. 17/2012 con l'eventuale previsione di una moratoria di sei mesi, non reiterabile, sulle sanzioni previste all'art. 3 della L.R. 17/2012, che consenta l'avvio del percorso di conversione commerciale "no slot";
- a collaborare con le associazioni di categoria nel dare tempestiva comunicazione agli esercizi dei termini di applicazione definitiva del regolamento e delle sanzioni previste per le violazioni.

I CONSIGLIERI COMUNALI: Nicoletta (Lista Doria), Chessa (Sel), Padovani (Lista Doria), Pederzolli (Lista Doria), Comparini (Lista Doria), Caratozzolo (Percorso Comune), De Pietro (Effetto Genova), Salemi (Lista Musso), Bruno (FdS), Pastorino (FdS), Pignone (Lista Doria), Malatesta (Gruppo misto), Pandolfo (Pd), Farello (Pd), Gibelli (Lista Doria), Burlando (Effetto Genova), Muscarà (Effetto Genova), Putti (Effetto Genova), Veardo (Pd), Lodi (Pd), Villa (Pd).



CLIX INTERPELLANZA 0023 DEL 16/03/2017 –
SCADENZA DEL CONTRATTO DI SERVIZIO TRA
COMUNE DI GENOVA E GENOVA PARCHEGGI
S.P.A.. ATTO PRESENTATO DA: FARELLO
SIMONE.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola al proponente Farello.

FARELLO (Pd)

Grazie, Presidente. Assessore Dagnino, credo che l'interpellanza si illustri già bene con la parte scritta, quindi sarò brevissimo.

Sappiamo che il contratto che lega il Comune a Genova Parcheggi, per quanto concerne l'esercizio dei servizi di controllo, di gestione della sosta pubblica su strada e di altre attività accessorie, è in scadenza.

Abbiamo discusso dell'organizzazione societaria sulla base di una delibera di iniziativa consiliare proposta dal Movimento 5 Stelle, dalla Lista Musso e da altri, che peraltro è stata respinta da questo Consiglio e all'interno di quel dibattito, su sollecitazione di diversi Consiglieri, in particolare del collega Grillo, è stata sottolineata l'esigenza che l'Amministrazione, prima della fine del ciclo amministrativo che coincide con la scadenza dell'accordo, desse chiarezza e trasparenza sulla volontà di prolungare, nei termini previsti dalle norme o procedere in maniera differente.

Nel chiedere quali intenzioni abbia la Giunta, dichiariamo che la nostra aspettativa è a favore dell'estensione. Pur avendo contrastato il disegno di unificazione tra Genova Parcheggi e AMT, continuiamo a riconoscere l'opportunità che sia un soggetto di natura pubblica o a controllo pubblico ad occuparsi della gestione e che soltanto la proroga può garantire eventuali strategie diverse in futuro in un'ottica di gruppo, che pensiamo non debba essere la fusione con altre società del compartimento Comune. Riteniamo che sinergie di tipo organizzativo, produttivo e societario si possano costruire solo ed esclusivamente se questa azienda è ancora in possesso delle sue funzioni.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola all'assessore Dagnino.

DAGNINO - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Consigliere Farello, il Consiglio Comunale nel dicembre 2013 ha deliberato l'affidamento in house per le attività di Genova Parcheggi con un contratto che scade a giugno 2017, ma è già compresa la facoltà di potersi avvalere di un'opzione di rinnovo per un periodo di altri tre anni.



Confermo e comunico al Consesso che l'Amministrazione intende esercitare tale diritto perché la gestione in corso ha avuto buon esito e c'è stato anche un miglioramento di molti aspetti economici, amministrativi e tecnici.

Faccio qualche esempio. I bilanci hanno avuto esito positivo, salvo quello del 2014 in quanto c'è stata la mancata entrata derivata dall'alluvione. Con la conclusione della sperimentazione di Blu Area nei quartieri di San Fruttuoso, Marassi e Staglieno, abbiamo sistemato tutta la problematica molto complessa del ricorso che c'era stato. Sono stati fatti interventi di correzione della norma, ad esempio sulle regolamentazioni straordinarie in casi di situazioni di allerta. Abbiamo proceduto a delle modifiche rispetto alle esigenze di territori e di attività commerciali, come nel caso dei primi giorni di saldi.

È proseguita una politica sociale in relazione alle tariffe agevolate. Ricordo la diversa disposizione che vige nella nostra città per la sosta gestita da Genova Parcheggi per quanto riguarda i disabili, a differenza della situazione molto problematica che presenta Piazza della Vittoria coordinata da Apcoa.

Tutti gli interventi sono stati resi possibili grazie alla gestione in house, che nel 2016 – sarà approvato il Bilancio a breve – vede un aumento del canone, da 2.500.000 a 3.000.000, che la società versa al Comune e un'attività manutentiva straordinaria sul posteggio in zona Darsena.

GUERELLO – PRESIDENTE

Parola per replica al proponente.

FARELLO (Pd)

Grazie, Presidente. Volevo soltanto dare due consigli generali all'assessore Dagnino che non vogliono essere provocatori nei confronti di nessuno.

Credo che l'attuale Amministrazione abbia una capacità di scrittura sui contratti di servizio con tutte le società, quindi ritengo opportuno, al momento del rinnovo, costruire degli accordi che siano attuali rispetto alle funzioni, alle attività che devono essere organizzate e alle evoluzioni che ci sono state da quando sono state pensati la prima volta.

Qui forse in maniera un po' provocatoria, la invito, prima della fine del mandato amministrativo, ad illustrare in Commissione, qualora ci sia ancora tempo, la struttura, visto che piace a questo Consiglio paragonare quello che succede a Genova con quello che accade fuori.

Considerato che siamo rimproverati per essere quelli che vessano i cittadini più di ogni altro su questa materia e io ne sono corresponsabile insieme a lei e agli altri, la prego di presentare un confronto tra l'assetto attuale del nostro Comune per quanto riguarda i tagliandi Blu Area per gli accessi alle zone a traffico limitato e la proposta, che penso verrà approvata, che il sindaco Appendino sta portando avanti a Torino. Precisando che a me quel modello piace per molti aspetti, a differenza dei Consiglieri del mio partito che in quella sede fanno opposizione, sono



dell'avviso che sia salutare dare dimostrazione che, nel momento in cui si governa un territorio, ci si trova davanti a determinate questioni; al contrario, quando ci si oppone, si dicono tante cose, fra cui molte sciocchezze.

GUERELLO – PRESIDENTE

Abbiamo terminato i lavori della seduta.

Ricordo ai capigruppo che sono convocati per la Conferenza con i rappresentanti dei lavoratori. Buona serata a tutti.



INTERPELLANZA N.23

su scadenza del Contratto di Servizio tra Comune di Genova
e Genova Parcheggi S.p.A.

In considerazione dell'approssimarsi della scadenza del Contratto di Servizio tra Comune di Genova e Genova Parcheggi S.p.A., sulla scorta di quanto deliberato dal Consiglio Comunale di Genova con Delibera 81/2013 sulla possibilità di opzione di rinnovo dello stesso per ulteriori 3 anni

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Per conoscere:

le decisioni che si intendono assumere in merito alla prosecuzione dei rapporti contrattuali con Genova Parcheggi S.p.A. e comunque in merito alle modalità di affidamento e gestione dei servizi di controllo della sosta ed altri oggi regolati dal Contratto di cui sopra.

Simone Farello (Pd)



Alle ore 18.32 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
L. Uguccioni

Il V. Presidente
S. Balleari

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 MARZO 2017

CXLII	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A: “ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO”.....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
CXLIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE LODI IN MERITO A: “STATO DEI LAVORI IN VALBISAGNO PRESSO LA SCUOLA GOVI E LE AREE ADIACENTI E LIMITROFE”	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
	LODI (Pd)	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
	CRIVELLO – ASSESSORE.....	2
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
	LODI (Pd)	3
CXLIV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CHESSA IN MERITO A: “PER CONOSCERE LE VALUTAZIONI DELL’AMMINISTRAZIONE SULLA CRISI OCCUPAZIONALE PER I PUBBLICI ESERCIZI CHE DERIVEREBBE DALL’APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE SU SALE DA GIOCO E GIOCHI LECITI”.....	3
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
	CHESSA (Sel).....	3
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	4
	FIORINI – ASSESSORE.....	4
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	4
	CHESSA (Sel).....	4
CXLV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PASTORINO IN MERITO A: “CINGHIALI IN CITTA’. EX POLIZIA PROVINCIALE: A CHE PUNTO SIAMO?”	5
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	5
	PASTORINO (Fds).....	5
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	5
	PORCILE – ASSESSORE.....	5
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	6
	PASTORINO (Fds).....	6
CXLVI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE LAURO IN MERITO A: “VANDALISMO CONTRO MONUMENTI E PALAZZI STORICI: STRATEGIE DEL COMUNE”.....	6
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	6
	LAURO (PdI).....	6
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	7
	CRIVELLO – ASSESSORE.....	7
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	8



FIORINI – ASSESSORE	8
GUERELLO – PRESIDENTE.....	8
LAURO (Pdl).....	8
CXLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIOIA IN MERITO A: “PER CONOSCERE QUALI PROVVEDIMENTI INTENDA PRENDERE L’AMMINISTRAZIONE ALLA LUCE DEI RECENTI FATTI RELATIVI AL RACKET DEGLI ALLOGGI POPOLARI SFITTI”.....	9
GUERELLO – PRESIDENTE.....	9
GIOIA (Udc).....	9
GUERELLO – PRESIDENTE.....	9
FRACASSI – ASSESSORE.....	9
GUERELLO – PRESIDENTE.....	10
GIOIA (Udc).....	10
CXLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A: “SI CHIEDE INFORMATIVA SU TRANSITO GIORNALIERO DI CAMION CARICHI DI ROCCE DA SCAVO, PROVENIENTI DA GALLERIA TERZO VALICO DI BORZOLI, PER VIA ROSSINI, VIA JORI, VIA DELLA PIETRA E VIA FILLAK”.....	11
GUERELLO – PRESIDENTE.....	11
PUTTI (Effetto Genova).....	11
GUERELLO – PRESIDENTE.....	11
BERNINI – ASSESSORE.....	11
GUERELLO – PRESIDENTE.....	12
PUTTI (Effetto Genova).....	12
CXLIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MUSSO ENRICO IN MERITO A: “MANUTENZIONI TELECAMERE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE TELECAMERE AUTOFINANZIATE DAL GRUPPO DI CITTADINI DI STRUPPA”.....	13
GUERELLO – PRESIDENTE.....	13
MUSSO E. (Lista Musso).....	13
GUERELLO – PRESIDENTE.....	13
FIORINI – ASSESSORE.....	13
GUERELLO – PRESIDENTE.....	14
MUSSO E. (Lista Musso).....	14
GUERELLO – PRESIDENTE.....	15
GUERELLO – PRESIDENTE.....	16
CL RICORDO DELLA GIORNATA PER I CADUTI DELLA MAFIA.....	17
GUERELLO – PRESIDENTE.....	17
CLI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A: “60° ANNIVERSARIO DEI TRATTATI DI ROMA”.....	17
GUERELLO – PRESIDENTE.....	17
CLII (20) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0027 – PROPOSTA N. 6 DEL 09/02/2017. MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER L’ARTE DI STRADA APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 17-2-2004.....	20
GUERELLO – PRESIDENTE.....	20
GRILLO (Pdl).....	20
GUERELLO – PRESIDENTE.....	21
FIORINI – ASSESSORE.....	21
GUERELLO – PRESIDENTE.....	21



GRILLO (Pdl)	21
GUERELLO – PRESIDENTE.....	21
GUERELLO – PRESIDENTE.....	25
PEDERZOLLI (Lista Doria).....	25
GUERELLO – PRESIDENTE.....	25
PIANA (Lega Nord Liguria).....	26
GUERELLO – PRESIDENTE.....	26
DE PIETRO (Effetto Genova)	26
GUERELLO – PRESIDENTE.....	27
CLIII (21) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0045 – PROPOSTA N. 11 DEL 23/02/2017. CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 10 – COMMA 3 – L.R. 10/2012 E S.I.M. PER L’APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA TALEA S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI E CONNESSO ADEGUAMENTO DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PER VIABILITA’ PARCHEGGI E VERDE, IN VIA ROMAIRONE, COMPORTANTE AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE, AI SENSI DELL’ART. 43 DELLA L.R. 36/97 E S.I.M. (S.U. 450/2016).	
28	
PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, ASSENSO ALL’AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE RICONDUCEBILE AL CASO DI CUI ALL’ART. 43 DELLA L.R. 36/97 S.I.M. ED APPROVAZIONE DELL’ATTO DI IMPEGNO/BOZZA DI CONVENZIONE, SOTTOSCRITTO DALLA TALEA S.P.A.	28
GUERELLO – PRESIDENTE.....	28
MUSCARA’ (Effetto Genova).....	28
GUERELLO – PRESIDENTE.....	29
PUGLISI – VICESEGRETARIO GENERALE	29
GUERELLO – PRESIDENTE.....	29
GRILLO (Pdl)	29
GUERELLO – PRESIDENTE.....	30
PUTTI (Effetto Genova)	30
GUERELLO – PRESIDENTE.....	30
GUERELLO – PRESIDENTE.....	31
MUSCARA’ (Effetto Genova).....	31
GUERELLO – PRESIDENTE.....	31
PANDOLFO (Pd).....	31
GUERELLO – PRESIDENTE.....	31
MUSCARA’ (Effetto Genova).....	31
GUERELLO – PRESIDENTE.....	32
MUSCARA’ (Effetto Genova).....	32
GUERELLO – PRESIDENTE.....	32
MALATESTA (Gruppo misto).....	32
GUERELLO – PRESIDENTE.....	33
MUSCARA’ (Effetto Genova).....	33
GUERELLO – PRESIDENTE.....	33
UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE	33
GUERELLO – PRESIDENTE.....	33
MUSCARA’ (Effetto Genova).....	34
GUERELLO – PRESIDENTE.....	34
MUSCARA’ (Effetto Genova).....	34
GUERELLO – PRESIDENTE.....	34
MALATESTA (Gruppo misto).....	34



GUERELLO – PRESIDENTE.....	34
PASTORINO (Fds).....	34
GUERELLO – PRESIDENTE.....	34
UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE	34
MALATESTA (Gruppo misto).....	35
GUERELLO – PRESIDENTE.....	35
BERNINI – ASSESSORE	35
MUSCARA’ (Effetto Genova).....	36
GUERELLO – PRESIDENTE.....	36
PASTORINO (Fds).....	36
GUERELLO – PRESIDENTE.....	36
GUERELLO – PRESIDENTE.....	42
GUERELLO – PRESIDENTE.....	43
GUERELLO – PRESIDENTE.....	44
GUERELLO – PRESIDENTE.....	45
GUERELLO – PRESIDENTE.....	46
PASTORINO (Fds).....	46
GUERELLO – PRESIDENTE.....	46
NICOLELLA (Lista Doria).....	46
GUERELLO – PRESIDENTE.....	46
CLIV DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0043 – PROPOSTA N. 9 DEL 23/02/2017. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA NELLA PROCEDURA DI CONFERENZA DI SERVIZI INDETTA AI SENSI DELL’ART. 14 DELLA LEGGE 241/90 PER L’APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI RIPRISTINO DELL’ACCESSIBILITÀ CARRABILE A VIA DEL MOLINETTO - GENOVA - QUEZZI E AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO SUL P.U.C. VIGENTE, NONCHÉ DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DELL’ART. 10 DEL D.P.R. 327/01 (CDS 10/16).	47
GUERELLO – PRESIDENTE.....	47
CLV DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0052 – PROPOSTA N. 14 DEL 02/03/2017. CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 10 - COMMA 3 - L.R. 10/2012 E S.I.M. PER L’APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA COSTRUZIONI S.R.L. E DALLA PARINI REAL ESTATE S.R.L., IN NOME E PER CONTO DELL’UTILIZZATORE “EUROSPIN ITALIA S.P.A.” PER LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO A DESTINAZIONE COMMERCIALE E CONNESSE OPERE DI URBANIZZAZIONE, AL CIV. 155R DI VIA CARNIA – MUNICIPIO V VALPOLCEVERA, COMPORTANTE AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE, AI SENSI ART. 43 DELLA L.R. 36/97 E S.M.I (S.U. 328/2016).	48
PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, ASSENSO ALL’AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE, RICONDUCIBILE AL CASO DI CUI ALL’ART. 43 DELLA L.R. 36/97 E S.M.I. ED APPROVAZIONE DELL’ATTO DI IMPEGNO/BOZZA DI CONVENZIONE, SOTTOSCRITTO DALLA COSTRUZIONI S.R.L. E DALLA PARINI REAL ESTATE S.R.L..	48
GUERELLO – PRESIDENTE.....	48
GRILLO (Pdl)	48
GUERELLO – PRESIDENTE.....	49
BERNINI – ASSESSORE	49
GUERELLO – PRESIDENTE.....	49
GUERELLO – PRESIDENTE.....	55



PASTORINO (Fds)	55
GUERELLO – PRESIDENTE	55
MALATESTA (Gruppo misto)	55
GUERELLO – PRESIDENTE	56
PUTTI (Effetto Genova)	56
GUERELLO – PRESIDENTE	57
CLVI (22) DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 0080 – PROPOSTA N. 19 DEL 16/03/2017. AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DELLE AZIONI METROWEB (15%) DETENUTE DA ASTER S.P.A. MEDIANTE NEGOZIAZIONE DIRETTA CON UN SINGOLO ACQUIRENTE	71
GUERELLO – PRESIDENTE	71
GRILLO (Pdl)	71
BALLEARI – PRESIDENTE	72
COMPARINI (Lista Doria)	72
BALLEARI – PRESIDENTE	72
PANDOLFO (Pd)	72
BALLEARI – PRESIDENTE	72
PASTORINO (Fds)	73
BALLEARI – PRESIDENTE	73
MICELI – ASSESSORE	73
GUERELLO – PRESIDENTE	74
GRILLO (Pdl)	74
GUERELLO – PRESIDENTE	74
BRUNO (Federazione della Sinistra)	74
GUERELLO – PRESIDENTE	74
PANDOLFO (Pd)	74
GUERELLO – PRESIDENTE	74
GUERELLO – PRESIDENTE	76
GUERELLO – PRESIDENTE	78
GUERELLO – PRESIDENTE	80
GUERELLO – PRESIDENTE	82
GIOIA (Udc)	82
GUERELLO – PRESIDENTE	82
CLVII DELIBERA DI CONSIGLIO N. 2 DEL 11/01/2017. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI CONSIGLIERI BRUNO, PASTORINO, PUTTI, BOCCACCIO, BURLADNO, DE PIETRO, MUSCARA', AI SENSI DELL'ART. 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. SERVIZI PUBBLICI LOCALI	83
GUERELLO – PRESIDENTE	83
BRUNO (Federazione della Sinistra)	83
GUERELLO – PRESIDENTE	84
CLVIII MOZIONE 0014 DEL 14/03/2017 – APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER I GIOCHI LECITI. ATTO PRESENTATO DA: BRUNO ANTONIO CARMELO, BURLANDO EMANUELA, CARATOZZOLO SALVATORE, CHESSA LEONARDO, COMPARINI BARBARA, DE PIETRO STEFANO, FARELLO SIMONE, GIBELLI ANTONIO CAMILLO, LODI CRISTINA, MALATESTA GIANPAOLO, MUSCARA' MAURO, NICOLELLA CLIZIA, PADOVANI LUCIO VALERIO, PANDOLFO ALBERTO, PASTORINO GIAN PIERO, PEDERZOLLI MARIANNA, PIGNONE ENRICO, PUTTI PAOLO, SALEMI PIETRO, VEARDO PAOLO, VILLA CLAUDIO.	90
GUERELLO – PRESIDENTE	90
NICOLELLA (Lista Doria)	90



GUERELLO – PRESIDENTE	91
GRILLO (Pd)	91
BALLEARI – PRESIDENTE	92
VASSALLO (Percorso Comune).....	92
BALLEARI – PRESIDENTE	93
NICOLELLA (Lista Doria).....	93
BALLEARI – PRESIDENTE	93
PIAZZA – ASSESSORE	93
BALLEARI – PRESIDENTE	93
VASSALLO (Percorso Comune).....	93
BALLEARI – PRESIDENTE	94
NICOLELLA (Lista Doria).....	94
BALLEARI – PRESIDENTE	94
FIORINI – ASSESSORE	94
BALLEARI – PRESIDENTE	94
GIOIA (Udc)	94
BALLEARI – PRESIDENTE	94
NICOLELLA (Lista Doria).....	94
BALLEARI – PRESIDENTE	94
GUERELLO – PRESIDENTE.....	100
CLIX INTERPELLANZA 0023 DEL 16/03/2017 – SCADENZA DEL CONTRATTO DI SERVIZIO TRA COMUNE DI GENOVA E GENOVA PARCHEGGI S.P.A.. ATTO PRESENTATO DA: FARELLO SIMONE.	104
GUERELLO – PRESIDENTE	104
FARELLO (Pd)	104
GUERELLO – PRESIDENTE.....	104
DAGNINO - ASSESSORE.....	104
GUERELLO – PRESIDENTE.....	105
FARELLO (Pd)	105
GUERELLO – PRESIDENTE.....	106